

TESTO UFFICIALE
TEXTE OFFICIEL

PARTE SECONDA

**ATTI
DEI DIRIGENTI REGIONALI**

**ASSESSORATO
ATTIVITÀ PRODUTTIVE,
ENERGIA E POLICHE DEL LAVORO**

Provvedimento dirigenziale 16 luglio 2015, n. 2659.

Concessione dell'autorizzazione unica di cui all'art. 41 della legge regionale 1° agosto 2012, n. 26, al Comune di VALSAVARENCHÉ e all'Impresa "Deval S.p.a.", per la costruzione e l'esercizio, rispettivamente, di un impianto idroelettrico con centrale di produzione in loc. Fenille nel Comune medesimo e della linea elettrica di connessione dell'impianto stesso alla rete di distribuzione (linea n. 737)".

Omissis

**IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
RISPARMIO ENERGETICO E SVILUPPO
FONTI RINNOVABILI**

Omissis

decide

1. di concedere al Comune di VALSAVARENCHÉ, partita I.V.A. 0124870072, l'autorizzazione unica di cui all'articolo 41 della l.r. 26/2012, per la costruzione e l'esercizio di un impianto idroelettrico con derivazione d'acqua dalla vasca dell'acquedotto comunale e centrale di produzione in loc. Fenille nel Comune medesimo, sulla base del progetto esaminato dall'apposita Conferenza di servizi nelle riunioni del 7 maggio e del 18 giugno 2015;
2. di rilasciare alla "Deval S.p.a.", secondo quanto previsto dal punto 7 del d.m. 10 settembre 2010, l'autorizzazione per la costruzione e l'esercizio della linea elettrica di connessione dell'impianto di cui al punto 1. alla rete di distribuzione in media tensione da 15 kV (Linea 737), costituita da una nuova cabina di consegna denominata "Centrale Fenille" collegata tramite cavidotto interrato alla linea esistente (Linea 158);

DEUXIÈME PARTIE

**ACTES
DES DIRIGEANTS DE LA RÉGION**

**ASSESSORAT
DES ACTIVITÉS PRODUCTIVES,
ÉNERGIE ET POLITIQUES DU TRAVAIL**

Acte du dirigeant n° 2659 du 16 juillet 2015,

portant délivrance de l'autorisation unique visée à l'art. 41 de la loi régionale n° 26 du 1^{er} août 2012 à la Commune de VALSAVARENCHÉ et à l'entreprise *Deval SpA*, en vue de la construction et de l'exploitation d'une installation hydroélectrique prévoyant une centrale de production à Fenille dans ladite commune et de la ligne électrique de raccordement de celle-ci au réseau de distribution (ligne n° 737).

Omissis

**LE DIRIGEANT DE LA STRUCTURE
«ÉCONOMIES D'ÉNERGIE ET DÉVELOPPEMENT
DES SOURCES RENOUVELABLES»**

Omissis

décide

1. L'autorisation unique visée à l'art. 41 de loi régionale n° 26 du 1^{er} août 2012 est délivrée à la Commune de VALSAVARENCHÉ (numéro d'immatriculation *IVA* 0124870072) en vue de la construction et de l'exploitation d'une installation hydroélectrique comportant une dérivation des eaux de la chambre de mise en charge du réseau communal d'adduction d'eau et une centrale de production à Fenille, dans ladite commune, sur la base du projet examiné par la Conférence de services qui s'est réunie le 7 mai et le 18 juin 2015;
2. Aux termes du point 7 du décret ministériel du 10 septembre 2010, *Deval SpA* est autorisée à construire et à exploiter la ligne électrique n° 737 en vue du raccordement de l'installation visée au point 1 au réseau de distribution de moyenne tension de 15 kV; ladite ligne comporte un nouveau poste de distribution dénommé «Centrale Fenille», relié à la ligne n°158 par câbles souterrains;

3. di dare atto che l'impianto di cui al punto 1. utilizzerà un gruppo di generazione costituito da una turbina di tipo Pelton ad asse orizzontale, con potenza massima all'asse di 273 kW, accoppiata ad un alternatore sincrono con potenza nominale di 300 kVA;
 4. di dichiarare l'impianto idroelettrico e le opere ad esso strettamente connesse di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti ai sensi dell'articolo 12, comma 1, del d.lgs. 387/2003;
 5. di stabilire che:
 - a. le opere devono essere realizzate in conformità al progetto esaminato dalla Conferenza di servizi nelle riunioni del 7 maggio e del 18 giugno 2015;
 - b. devono essere rispettate le prescrizioni formulate nel dPR 161/2015 e nella DGR 66/2015, relativi alla sub-concessione di derivazione d'acqua;
 - c. devono essere rispettate le prescrizioni formulate nel corso del procedimento e che pertanto:
 - nel caso siano previsti interventi di rivegetazione al termine dei lavori, questi dovranno essere eseguiti esclusivamente con specie autoctone integrate nel contesto vegetazionale del sito; l'eventuale risemina di aree prative dovrà essere effettuata con miscugli di sementi selezionate, in cui non siano presenti varietà estranee alla flora locale, e adeguate alla tipologia degli habitat presenti;
 - gli interventi e i depositi di materiale in fascia di rispetto della strada regionale dovranno essere autorizzati ai sensi della legge regionale 20 novembre 2006, n. 26 (Nuove disposizioni per la classificazione, la gestione, la manutenzione, il controllo e la tutela delle strade regionali); al termine dei lavori il manto stradale eventualmente danneggiato dovrà essere ripristinato alle condizioni originarie;
 - il rivestimento esterno del ripartitore e della cabina di consegna dovrà essere realizzato con conci di pietra di pezzatura medio-piccola, visivamente a secco, senza copertura cementizia a vista;
 - i muri di contenimento previsti in corrispondenza dell'accesso alla centrale di produzione dovranno essere realizzati con conci di pietra di pezzatura medio- piccola, visivamente a secco, senza copertura cementizia a vista, con il terreno riportato in testata e raccordato al versante;
3. L'installation hydroélectrique visée au point 1 utilisera un groupe de génération à axe horizontal avec une turbine de type Pelton, d'une puissance maximale de 273 kW, et un alternateur avec puissance nominale de 300 kVA;
 4. L'installation hydroélectrique et les ouvrages qui y sont étroitement liés sont déclarés d'utilité publique, non différenciables et urgents au sens du premier alinéa de l'art. 12 du décret législatif n° 387 du 29 décembre 2003 ;
 5. Il est établi ce qui suit :
 - a. Les ouvrages doivent être réalisés conformément au projet examiné par la Conférence de services pendant les réunions du 7 mai et du 18 juin 2015 ;
 - b. Les prescriptions formulées dans l'arrêté du président de la Région n° 161 du 27 mai 2015 et dans la délibération du Gouvernement régional n° 66 du 23 janvier 2015, relatifs à une sous-concession de dérivation d'eau, doivent être respectées ;
 - c. Les prescriptions formulées au cours de la procédure doivent également être respectées, à savoir :
 - au cas où des interventions de revégétalisation à la fin des travaux seraient prévues, ces dernières ne doivent utiliser que des espèces autochtones intégrées dans la végétation du site ; l'ensemencement éventuel des zones herbeuses doit être effectué par des mélanges de semences sélectionnées, dans lesquels des variétés étrangères à la flore locale ne soient pas présentes, et adéquates aux habitats en cause ;
 - les interventions et le stockage de matériel en bord de route, dans la marge de recul, doivent être autorisés au sens de la loi régionale n° 26 du 20 novembre 2006 (Nouvelles dispositions en matière de classement, de gestion, d'entretien, de contrôle et de sauvegarde des routes régionales) ; à la fin des travaux, le revêtement de la route éventuellement endommagé doit être rétabli dans ses conditions initiales ;
 - le répartiteur et le poste de distribution doivent être revêtus de pierres sèches de dimensions moyennes ou petites, sans couronnement en béton visible ;
 - les murs de soutènement prévus en correspondance de l'accès à la centrale de production doivent être revêtus de pierres sèches de dimensions moyennes ou petites, sans couronnement en béton visible mais raccordés au versant par un remblai ;

- i “pistini” di accesso dovranno essere inerbiti e le scogliere “intasate” da talee;
 - dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti necessari al contenimento delle emissioni diffuse di polveri;
- d. L'autorizzazione è accordata fatti salvi i diritti di terzi e subordinata all'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia edilizia e urbanistica, di linee elettriche di trasmissione e distribuzione di energia, nonché di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili; pertanto, il Comune autorizzato assume la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti di terzi o eventuali danni comunque causati dalla realizzazione delle opere, sollevando l'Amministrazione regionale da qualsiasi pretesa da parte di terzi che si dovessero ritenere danneggiati;
- e. relativamente alla realizzazione delle opere, l'autorizzazione ha durata triennale e, relativamente all'esercizio dell'impianto, ha durata pari a quella della subconcessione di derivazione d'acqua e pertanto fino al 24 gennaio 2029;
- f. laddove la presente autorizzazione dovesse avere durata superiore a quella di autorizzazioni ricomprese nel procedimento, le medesime andranno rinnovate dal titolare entro la scadenza prevista dalla normativa di settore; il Comune autorizzato dovrà inviare copia della documentazione attestante l'avvenuto rinnovo alla Struttura risparmio energetico e sviluppo fonti rinnovabili;
- g. qualora il Comune autorizzato intendesse apportare modifiche all'impianto, anche in corso d'opera, dovrà presentare apposita domanda ai sensi dell'art. 5, comma 3, del d.lgs. 28/2011;
- h. ai fini del rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio, il Comune autorizzato è tenuto a presentare apposita domanda alla Struttura risparmio energetico e sviluppo fonti rinnovabili, almeno sei mesi prima della data di scadenza dell'autorizzazione;
- i. è fatto obbligo al Comune autorizzato di comunicare alla stazione forestale competente per territorio, alla Struttura tutela qualità aria e acque, al Capo servizio del Parco Nazionale Gran Paradiso e, per conoscenza, alla Struttura risparmio energetico e sviluppo fonti rinnovabili, le date di inizio e di ultimazione dei lavori;
- les pistes d'accès doivent être enherbées et les espaces entre les enrochements remplis de talées;
 - toutes les mesures nécessaires afin de limiter les émissions diffuses de poussières doivent être adoptées;
- d. La présente autorisation est accordée sans préjudice des droits des tiers et est subordonnée au respect de toutes les dispositions en vigueur en matière de construction et d'urbanisme, de lignes électriques de transmission et de distribution d'énergie, ainsi que de production d'énergie électrique à partir de sources renouvelables; la Commune assume donc la pleine responsabilité pour ce qui est des droits des tiers ou des éventuels dommages causés par la réalisation des ouvrages, en déchargeant l'Administration régionale de toute prétention de la part de tiers pouvant s'estimer lésés;
- e. La présente autorisation a une durée de trois ans pour ce qui est de la réalisation des ouvrages. Pour ce qui est de l'exploitation de l'installation en cause, l'autorisation est valable jusqu'à la date d'expiration de l'autorisation, par sous-concession, de dérivation des eaux y afférente, à savoir le 24 janvier 2029;
- f. Au cas où la durée de l'autorisation visée au présent acte dépasserait celle des autres autorisations prévues dans le cadre de la procédure, le titulaire doit demander le renouvellement de celles-ci dans les délais prévus par les dispositions y afférentes. La Commune est tenue, par ailleurs, de transmettre copie de la documentation attestant le renouvellement desdites autorisations à la structure «Économies d'énergie et développement des sources renouvelables»;
- g. Au cas où la Commune souhaiterait apporter des modifications à l'installation, même en cours de chantier, elle est tenue de présenter une demande ad hoc au sens du troisième alinéa de l'art. 5 du décret législatif n° 28 du 3 mars 2011;
- h. Aux fins du renouvellement de l'autorisation d'exploiter l'installation, la Commune est tenue de présenter une demande à la structure «Économies d'énergie et développement des sources renouvelables», et ce, six mois au moins avant la date d'expiration de l'autorisation en cause;
- i. La Commune est tenue de communiquer les dates de début et d'achèvement des travaux au poste forestier territorialement compétent et à la structure «Protection de la qualité de l'air et des eaux», au chef de service du Parc national du Grand-Paradis, ainsi que, pour information, à la structure «Économies d'énergie et développement des sources renouvelables»;

- | | |
|---|--|
| <p>j. prima di iniziare i lavori, il Comune autorizzato dovrà consegnare copia del progetto esecutivo alla stazione forestale competente per territorio;</p> <p>k. 15 giorni prima dell'inizio dei lavori di realizzazione della linea di connessione dell'impianto alla rete di distribuzione dell'energia elettrica, il Comune autorizzato dovrà richiedere l'autorizzazione ai sensi del Regio decreto 25 luglio 1904, n. 523 (Testo unico sulle opere idrauliche) per operare sulle superfici demaniali allegando:</p> <ul style="list-style-type: none">– una planimetria catastale con l'indicazione del tracciato della linea elettrica;– i particolari costruttivi riguardanti la posa in opera in trincea e l'attraversamento del torrente Savara da parte della linea elettrica;– la documentazione fotografica dei luoghi interessati;– l'indicazione del proprietario finale dell'opera cui andrà intestata la concessione del sedime demaniale; <p>l. prima dell'inizio dei lavori di realizzazione della linea di connessione dell'impianto alla rete di distribuzione dell'energia elettrica il Comune autorizzato dovrà trasmettere alla Società Deval S.p.a. la documentazione inerente la disponibilità delle aree predisposta in conformità con la modulistica predisposta dalla Società medesima;</p> <p>m. prima della realizzazione delle opere strutturali, il Comune autorizzato dovrà procedere alla prescritta denuncia, ai sensi della legge regionale 31 luglio 2012, n. 23 (Disciplina delle attività di vigilanza su opere e costruzioni in zone sismiche);</p> <p>n. il Comune autorizzato dovrà provvedere all'accatastamento della cabina elettrica e degli altri manufatti edilizi;</p> <p>o. l'entrata in esercizio dell'impianto è subordinata al conseguimento del certificato di agibilità, ai sensi dell'art. 25 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia);</p> <p>p. il Comune autorizzato dovrà trasmettere alla Struttura tutela qualità aria e acque, all'ARPA e, per conoscenza, alla Struttura risparmio energetico e sviluppo fonti rinnovabili, la dichiarazione di regolare entrata in esercizio degli elettrodomesti e delle opere accessorie</p> | <p>j. Avant de débiter les travaux, la Commune doit remettre une copie du projet d'exécution au poste forestier territorialement compétent;</p> <p>k. Quinze jours avant de débiter les travaux de réalisation de la ligne de connexion de l'installation au réseau de distribution de l'énergie électrique, la Commune est tenue de présenter une demande d'autorisation au sens du décret du roi n° 523 du 25 juillet 1904 (Texte unique des dispositions en matière de travaux hydrauliques), pour intervenir sur les biens domaniaux, en y attachant :</p> <ul style="list-style-type: none">– un plan cadastral indiquant le tracé de la ligne électrique;– la documentation portant les détails de construction de la mise en œuvre en tranchée et du passage de la ligne à travers le Savara;– la documentation photographique des lieux intéressés;– la déclaration de l'identité du propriétaire final de l'ouvrage, qui sera le titulaire de la concession relative à l'emprise domaniale; <p>l. Avant de débiter les travaux de réalisation de la ligne de connexion de l'installation au réseau de distribution de l'énergie électrique, la Commune est tenue de communiquer à <i>Deval SpA</i> la documentation concernant la disponibilité des zones, établie conformément aux modèles préparés par ladite société;</p> <p>m. Avant de réaliser les ouvrages de structure, la Commune doit présenter la déclaration prévue par la loi régionale n° 23 du 31 juillet 2012 (Réglementation des actions de contrôle des ouvrages et des constructions en zone sismique);</p> <p>n. La Commune doit procéder à l'inscription au cadastre du poste électrique et des autres constructions;</p> <p>o. La mise en service de l'installation est subordonnée à l'obtention du certificat de conformité y afférent, au sens de l'art. 25 du décret du président de la République n° 380 du 6 juin 2001 (Texte unique des dispositions législatives et réglementaires en matière de construction);</p> <p>p. La Commune doit transmettre à la structure «Protection de la qualité de l'air et des eaux», à l'ARPE et, pour information, à la structure «Économies d'énergie et développement des sources renouvelables» une déclaration attestant la régularité de la mise en service</p> |
|---|--|

oggetto di intervento, nonché la dichiarazione di cui all'art. 11, comma 7, della l.r. 8/2011;

- q. al fine di consentire eventuali attività di raccolta dati, analisi delle prestazioni e monitoraggio dell'impianto, l'Impresa autorizzata dovrà consentire al personale della Struttura risparmio energetico e sviluppo fonti rinnovabili (o dalla stessa autorizzato) il libero accesso all'impianto;
- r. il presente provvedimento è trasmesso al Comune autorizzato, alle strutture regionali interessate, alla stazione forestale competente per territorio e ad ogni altro soggetto coinvolto nel procedimento ai sensi della l.r. 19/2007;
6. di dare atto che:
- a. per l'applicazione della normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro e, se del caso, di opere in cemento armato il Comune autorizzato dovrà predisporre la documentazione e le comunicazioni prescritte;
- b. le attività di vigilanza sul rispetto delle prescrizioni normative in sede di realizzazione delle opere e di corretto funzionamento delle installazioni fanno capo ai diversi soggetti istituzionali interessati, nell'ambito delle rispettive competenze;
7. di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio della Regione;
8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione.

L'estensore
Jean Claude PESSION

Il coordinatore
Tamara CAPPELLARI

**ASSESSORATO
BILANCIO, FINANZE
E PATRIMONIO**

Decreto 29 luglio 2015, n. 274.

Pronuncia di asservimento a favore dell'Amministrazione regionale degli immobili siti nel Comune di VALSAVARENCHÉ necessari all'esecuzione dei lavori di adeguamento strutturale, delocalizzazione e costruzione ex-novo del sito attrezzato per radiotelecomunicazioni in località Creton e contestuale determinazione dell'indennità provvisoria di esproprio, ai sensi della L.R. n. 11 in data 2 luglio 2004.

des lignes électriques et des ouvrages accessoires en cause, ainsi que la déclaration visée au septième alinéa de l'art. 11 de la loi régionale n° 8 du 28 avril 2011 ;

- q. Aux fins de la collecte des données, de l'analyse des prestations et du suivi de l'installation, la Commune doit permettre aux personnels de la structure «Économies d'énergie et développement des sources renouvelables», ou aux personnes autorisées par cette dernière, d'accéder librement à l'installation ;
- r. Le présent acte est transmis à la Commune, aux structures régionales concernées, au poste forestier territorialement compétent et à tout autre acteur impliqué dans la procédure au sens de la loi régionale n° 19 du 6 août 2007 ;
6. Il est pris acte de ce qui suit :
- a. Aux fins de l'application des dispositions en matière de protection de la santé et de la sécurité sur les lieux de travail et, si besoin est, en matière d'ouvrages en béton armé, la Commune doit transmettre la documentation et les communications requises ;
- b. Les contrôles sur le respect des prescriptions normatives lors de la réalisation des ouvrages et sur le fonctionnement correct des installations sont du ressort des différents acteurs institutionnels concernés, qui les effectuent dans le cadre de leurs compétences respectives ;
7. Le présent acte n'entraîne aucune dépense à la charge du budget de la Région ;
8. Le présent acte est publié au Bulletin officiel de la Région.

Le rédacteur,
Jean-Claude PESSION

La coordinatrice,
Tamara CAPPELLARI

**ASSESSORAT
DU BUDGET, DES FINANCES
ET DU PATRIMOINE**

Acte n° 274 du 29 juillet 2015,

portant constitution d'une servitude au profit de l'Administration régionale sur les biens immeubles nécessaires à la réalisation des travaux de délocalisation et de construction du site équipé pour les infrastructures de télécommunications au Créton, dans la commune de VALSAVARENCHÉ, et fixation des indemnités provisoires de servitude y afférentes, aux termes de la loi régionale n° 11 du 2 juillet 2004.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
ESPROPRIAZIONI E VALORIZZAZIONE
DEL PATRIMONIO

Omissis

decreta

1. di disporre, ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 11, in data 2 luglio 2004, a favore dell'Amministrazione Regionale l'asservimento degli immobili di seguito descritti, siti nel Comune di, VALSAVARENCHÉ necessari all'esecuzione dei lavori di adeguamento strutturale, delocalizzazione e costruzione ex-novo del sito attrezzato per radio telecomunicazioni - postazione di Créton, determinando, come indicato appresso, la misura dell'indennità provvisoria di asservimento da corrispondere alle ditte sottorportate:

Comune di VALSAVARENCHÉ

- 1) BRANCHE Maria Giusta
nata a VILLENEUVE il 06/03/1945
c.f.: BRNMGS45C46L981E – Proprietà 1/3
CHABOD MILOVICH Ada Cristina Marta
nata in Venezuela (EE) il 19/04/1959
c.f.: CHBDRS59D59Z614Q – Proprietà 1/9
CHABOD Cinzia
nata a ROMA il 10/05/1968
c.f.: CHBCNZ68E50H501N – Proprietà 1/9
CHABOD Gabriella
nata AOSTA il 04/02/1946
c.f.: CHBGRL46B44A326L – Proprietà 1/3
CHABOD BLASI Serenella Cristina
nata Venezuela (EE) il 24/03/1951
c.f.: CHBSNL51C64Z614P – Proprietà 1/9
Fg. 28 n. 870 (ex 25/a) di mq 8860 servitù di passaggio mq 94 – C.T. zona E
Indennità di asservimento euro: 47,00
- 2) CHABOD Walter Luigi Lorenzo
nato VALSAVARENCHÉ il 01/04/1948
c.f.: CHBWTR48D01L647G – Proprietà 1/1
Fg. 25 n. 112 di mq 761 servitù di passaggio mq 50 – C.T. zona C6
Fg. 25 n. 34 di mq 890 servitù di passaggio mq 105 – C.T. zona C6
Indennità di asservimento euro: 2.221,67
- 3) GRAZIANO Daniela
nata a TORINO il 28/03/1977
c.f.: GRZDNL77C68L219Z - Proprietà 1/1
Fg. 25 n. 27 di mq 827 servitù di passaggio mq 40 – C.T. zona A – C6
Indennità di asservimento euro: 228,00

LE DIRIGEANT DE LA STRUCTURE
«EXPROPRIATIONS ET VALORISATION
DU PATRIMOINE»

Omissis

décide

1. Aux termes de l'art. 18 de la loi régionale n° 11 du 2 juillet 2004 (Réglementation de la procédure d'expropriation pour cause d'utilité publique en Vallée d'Aoste), une servitude est constituée au profit de l'Administration régionale sur les biens immeubles nécessaires à la réalisation des travaux de délocalisation et de construction du site équipé pour les infrastructures de télécommunications au Créton, dans la commune de VALSAVARENCHÉ; les indemnités provisoires de servitude à verser aux propriétaires concernés figurent ci-après :

Commune de VALSAVARENCHÉ

- 4) CHABOD Ildo
nato AOSTA il 16/10/1969
c.f.: CHBLDI69R16A326G - Proprietà 1/2
CHABOD Mirco
nato AOSTA il 09/05/1966
c.f.: CHBMRC66E09A326F - Proprietà 1/2
Fg. 26 n. 790 di mq 166 servitù di passaggio mq 65 – C.T. zona A
Indennità di asservimento euro: 325,00
- 5) CHABOD Eda Antonietta
nata VALSAVARENCHÉ il 10/10/1933
c.f.: CHBDTN33R50L647J – Proprietà 1/1
Fg. 26 n. 796 di mq 125 servitù di passaggio mq 15 – C.T. zona A
Fg. 26 n. 798 di mq 42 servitù di passaggio mq 6 – C.T. zona A
Indennità di asservimento euro: 105,00
- 6) MESERE Livio
nato a COGNE il 05/08/1957
c.f.: MSRLVI57M05C821R – Proprietà 1/1
Fg. 26 n. 323 di mq 43 servitù di passaggio mq 5 – C.T. zona A
Indennità di asservimento euro: 25,00
- 7) comune di VALSAVARENCHÉ
c.f.: 00124870072 – Proprietà 1/1
Fg. 26 n. 247 di mq 36 servitù di passaggio mq 10 – C.T. zona A
Indennità di asservimento euro: 50,00

2. L'asservimento coattivo imposto comporta:

- a) una fascia pari a mt. 2,50 di larghezza (metri 3,00 sul mappale Foglio 26 n. 790) da considerarsi pista necessaria al passaggio di mezzi e personale per raggiungere le postazioni al di sotto della quale potranno trovarsi o meno cavidotti anche di terzi (DEVAL S.p.A., Telecom, ecc.); per quanto riguarda la servitù imposta sul sentiero esistente (mappali Foglio 26 nn. 323-247-798-796 e Foglio 25 n. 27 parte) la stessa è limitata al passaggio pedonale per raggiungere il sito;
 - b) che la IN.V.A. S.p.A. o chi per essa assuma la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti di terzi e gli eventuali danni causati dalla costruzione e dall'esercizio del cavidotto e della pista, sollevando l'Amministrazione regionale da qualsiasi pretesa o molestia da parte di terzi che si ritenessero danneggiati;
 - c) che la IN.V.A. S.p.a. o chi per essa avrà libero accesso in qualsiasi momento alla zona asservita, con mezzi a suo giudizio necessari per la costruzione, esercizio e manutenzione del cavidotto e delle postazioni;
 - d) che verranno risarciti a parte della IN.V.A. S.p.a. o chi per essa i danni prodotti durante la costruzione del cavidotto nonché quelli prodotti col servizio della pista;
 - e) che la parte concedente comunque non potrà richiedere la sospensione dei lavori di costruzione o manutenzione del cavidotto, qualsiasi controversia insorga tra le parti per il corrispettivo o per altri motivi.
3. il presente Decreto viene notificato ai sensi dell'art. 7 – comma 2 e dell'art. 25 della L.R. 2 luglio 2004 n. 11 “Disciplina dell'espropriazione per pubblica utilità in Valle d'Aosta”, ai proprietari dei terreni asserviti, nelle forme degli atti processuali civili unitamente alla dichiarazione dell'eventuale accettazione dell'indennità;
 4. ai sensi dell'art. 19 - comma 3 l'estratto del presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
 5. l'esecuzione del Decreto di asservimento coattivo ha luogo con la redazione del verbale di immissione nel possesso dei beni asserviti ai sensi dell'art. 20 - comma 1 della L.R. 2 luglio 2004, n. 11;

2. La servitude en cause comporte :

- a) L'aménagement d'une piste de 2,50 mètres de largeur (3 mètres sur la parcelle 790 de la feuille 26 du cadastre) nécessaire au passage des engins et des personnels devant atteindre les installations et au-dessous de laquelle pourraient être installés des canaux pour le passage de câbles propriété de tiers (*Deval SpA, Telecom, etc.*); la servitude frappant le sentier tracé sur les parcelles 323, 247, 798 et 796 de la feuille 26 et sur une portion de la parcelle 27 de la feuille 25 concerne uniquement le passage piéton pour atteindre le site en cause ;
 - b) La prise de responsabilité de *Inva SpA*, ou de toute personne agissant pour son compte, en ce qui concerne les droits des tiers et les dommages éventuellement causés par la construction et l'exploitation du canal pour le passage des câbles et de la piste, ce qui décharge l'Administration régionale de toute prétention ou poursuite de la part de tiers pouvant s'estimer lésés ;
 - c) La possibilité, pour *Inva SpA*, ou pour toute personne agissant pour son compte, d'accéder à tout moment à la zone frappée de servitude, avec les moyens qu'elle estime nécessaires à la construction, à l'exploitation et à l'entretien du canal pour le passage des câbles et des installations ;
 - d) L'engagement de *Inva SpA*, ou de toute personne agissant pour son compte, à l'effet de verser une indemnisation pour les dommages causés par la construction du canal pour le passage des câbles et par l'utilisation de la piste ;
 - e) L'impossibilité, pour le cédant, de demander la suspension des travaux de construction ou d'entretien du canal pour le passage des câbles, même en cas de litige entre les parties sur le montant des sommes dues ou pour tout autre motif ;
3. Aux termes du deuxième alinéa de l'art. 7 et de l'art. 25 de la LR n° 11/2004, le présent acte est notifié aux propriétaires des biens frappés de servitude dans les formes prévues pour les actes relevant de la procédure civile, assorti du modèle de déclaration d'acceptation des indemnités ;
 4. Aux termes du troisième alinéa de l'art. 19 de la LR n° 11/2004, un extrait du présent acte est publié au Bulletin officiel de la Région ;
 5. Aux termes du premier alinéa de l'art. 20 de la LR n° 11/2004, lors de l'exécution du présent acte, il est dressé procès-verbal de la prise de possession des biens concernés ;

6. ai sensi dell'art. 20 - comma 3 della medesima norma un avviso contenente l'indicazione dell'ora e del giorno in cui è prevista l'esecuzione del presente provvedimento, sarà notificato all'interessato almeno sette giorni prima;
7. il presente provvedimento è registrato e trascritto in termini di urgenza presso i competenti uffici e volturato, ove necessario, nei registri catastali a cura e spese dell'amministrazione regionale;
8. avverso il presente Decreto può essere opposto ricorso al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro i termini di legge.

Aosta, 29 luglio 2015.

Il Dirigente
Stefania MAGRO

**ASSESSORATO
SANITÀ, SALUTE
E POLITICHE SOCIALI**

Provvedimento dirigenziale 30 luglio 2015, n. 2820.

Approvazione della graduatoria finale dei candidati al concorso pubblico straordinario per titoli per l'assegnazione di due sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nei Comuni della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste.

LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
SANITÀ OSPEDALIERA E TERRITORIALE
E GESTIONE DEL PERSONALE SANITARIO

Omissis

decide

1. di approvare la graduatoria finale, allegata al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, dei candidati al concorso pubblico straordinario per l'assegnazione di due sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nei Comuni della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, bandito con deliberazione della Giunta regionale n. 337 in data 1° marzo 2013;
2. di disporre la pubblicazione della graduatoria unica definitiva sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Valle d'Aosta, sul sito internet regionale all'indirizzo www.regione.vda.it e sulla Piattaforma tecnologica ed applicativa unica a disposizione delle singole regioni e dei candidati per lo svolgimento delle procedure relative al concorso straordinario all'indirizzo www.concorsofarmacie.sanita.it;

6. Aux termes du troisième alinéa de l'art. 20 de la LR n° 11/2004, un avis portant l'indication du jour et de l'heure d'exécution du présent acte est notifié aux intéressés au moins sept jours auparavant;
7. Le présent acte est transmis aux bureaux compétents en vue de son enregistrement et de sa transcription, avec procédure d'urgence, et le transfert du droit de propriété est inscrit au cadastre, par les soins et aux frais de l'Administration régionale;
8. Un recours peut être introduit contre le présent acte auprès du tribunal administratif régional dans les délais prévus par la loi.

Fait à Aoste, le 29 juillet 2015.

La dirigeante,
Stefania MAGRO

**ASSESSORAT
DE LA SANTÉ, DU BIEN-ÊTRE
ET DES POLITIQUES SOCIALES**

Acte du dirigeant n° 2820 du 30 juillet 2015,

portant approbation de la liste d'aptitude finale relative à l'appel extraordinaire à candidatures pour l'exploitation à titre privé de deux pharmacies situées en Vallée d'Aoste.

LA DIRIGEANTE DE LA STRUCTURE
«SANTÉ HOSPITALIÈRE ET TERRITORIALE
ET GESTION DU PERSONNEL SANITAIRE»

Omissis

décide

1. La liste d'aptitude finale relative à l'appel extraordinaire à candidatures pour l'exploitation à titre privé de deux pharmacies situées en Vallée d'Aoste, ouvert par la délibération du Gouvernement régional n° 337 du 1^{er} mars 2013, est approuvée telle qu'elle figure à l'annexe faisant partie intégrante et substantielle du présent acte;
2. La liste d'aptitude en cause est publiée au Bulletin officiel de la Région autonome Vallée d'Aoste, sur le site internet de la Région (www.regione.vda.it) et sur la plateforme technologique et applicative dont disposent les Régions et les candidats aux fins des procédures relatives à l'appel à candidatures en question, à l'adresse www.concorsofarmacie.sanita.it;

3. di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Valle d'Aosta entro il termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione dello stesso sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Valle d'Aosta.

Aosta, 30 luglio 2015.

L'Estensore
Jessica DIEMOZ

La Dirigente
Gabriella MORELLI

3. Un recours peut être introduit contre le présent acte devant le tribunal administratif régional de la Vallée d'Aoste, dans les soixante jours qui suivent la date de publication de celui-ci au Bulletin officiel de la Région.

Fait à Aoste, le 30 juillet 2015.

La rédactrice,
Jessica DIÉMOZ

La dirigeante,
Gabriella MORELLI

Lista graduatoria per la Regione Valle d'Aosta				
<i>Liste d'aptitude - Vallée d'Aoste</i>				
Posizione	Protocollo	Nominativo	Punteggio	Età Media
<i>Rang</i>	<i>Réf. n°</i>	<i>Nom et prénoms</i>	<i>Points</i>	<i>Âge moyen</i>
1	000037 - 01-05-2013 - 020	SABATINO FILIPPO MARIA	45	50,6367
2	000031 - 01-05-2013 - 020	DEVOTI TIZIANA MARIA	41,8	44,4376
* 3	000015 - 27-04-2013 - 020	BERLIER JOSETTE	41,5	45,839
* 4	000045 - 02-05-2013 - 020	COSTAMAGNA SARA	41,5	47,2705
5	000020 - 29-04-2013 - 020	BRAZZALE MARIA ELISA	41	48,9376
6	000025 - 29-04-2013 - 020	UNTERTHINER LARA	40,5	36,1089
7	000022 - 29-04-2013 - 020	CARNEVALI ILARIA	40,4847	42,4759
8	000039 - 01-05-2013 - 020	BRAMATO PASQUALE	39,3	56,0978
9	000012 - 25-04-2013 - 020	SACCO ANGELA	38,8	48,8102
10	000048 - 02-05-2013 - 020	CUC MILENA	36	57,5362
11	000023 - 29-04-2013 - 020	CEDRINO EMANUELA	35,25	41,1239
12	000033 - 01-05-2013 - 020	DITARANTO FILOMENA	34,6972	35,8499
13	000041 - 02-05-2013 - 020	DENARIER NICOLE	31,5295	34,1718
14	000024 - 29-04-2013 - 020	BARRERA DANIELA	29,7178	53,6321
15	000016 - 28-04-2013 - 020	SILVESTRI MASSIMO	29,3856	45,591
16	000030 - 01-05-2013 - 020	DIARASSOUBA ABDOULAYE	25,6937	52,3389
17	000044 - 02-05-2013 - 020	BROCCALI SILVIA	21,7318	39,5554
18	000019 - 29-04-2013 - 020	MAZZITELLO MARIA ROSARIA	21,5	32,7281
19	000026 - 30-04-2013 - 020	PIGNATARO VALENTINA	18,9349	34,1088
20	000029 - 30-04-2013 - 020	REY SOPHIE	11,4767	28,0541

Nota: l'asterisco a fianco dell'ordine di graduatoria contraddistingue gli ex-aequo.

Note: L'astérisque figurant à côté du rang indique l'égalité des candidats en cause.

**DELIBERAZIONI
DELLA GIUNTA
E DEL CONSIGLIO REGIONALE**

GIUNTA REGIONALE

Deliberazione 3 aprile 2015, n. 469.

Sdemanializzazione di un reliquato idrico sito in comune di ROISAN, località Champvillair Dessous, e approvazione della vendita, ai sensi della l.r. n. 12/1997, ai sigg. Camillo CHAMPVILLAIR, Maurizia DIEMOZ e Nadine e Sonia HERSCHKOVITCH. Accertamento ed introito di somma.

Omissis

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

Delibera

1. dichiarare inservibile ai fini pubblici il reliquato idrico sito in comune di ROISAN, località Champvillair Dessous, censito al catasto terreni al Foglio 12, particelle nn. 764 e 766 rispettivamente di mq. 4 e 29, di sdemanializzarlo e di trasferirlo al patrimonio disponibile della Regione autonoma Valle d'Aosta;
2. procedere alla vendita:
 - del mappale n. 764 del foglio 12 del comune censuario di ROISAN a favore delle signore HERSCHKOVITCH Nadine, codice fiscale HRSNDN56L68Z110Y, e HERSCHKOVITCH Sonia, codice fiscale HRS-SPL48L45Z110N, al prezzo di euro 121,00;
 - del mappale n. 766 del foglio 12 del comune censuario di ROISAN a favore dei signori CHAMPVILLAIR Camillo, codice fiscale CHMCLL50D12A326T e DIEMOZ Maurizia, codice fiscale DMZMRZ-55P41A326G, al prezzo di euro 879,00.
3. di stabilire che nell'atto di compravendita sia indicato che:
 - a favore della Regione autonoma Valle d'Aosta dovrà essere costituita una servitù sotterranea di condotta a carico del mappale 360 del foglio 14 di proprietà dei signori CHAMPVILLAIR Camillo e DIEMOZ Maurizia;
 - gli acquirenti e successivi aventi causa dovranno consentire al personale addetto al controllo/ispezione ed alla manutenzione e/o riparazione del canale il transi-

**DÉLIBÉRATIONS
DU GOUVERNEMENT
ET DU CONSEIL RÉGIONAL**

GOUVERNEMENT RÉGIONAL

Délibération n° 469 du 3 avril 2015,

portant désaffectation d'un délaissé de canal situé à Champvillair-Dessous, dans la commune de ROISAN, et approbation de la vente du bien en cause, aux termes de la loi régionale n° 12 du 10 avril 1997, à M. Camillo CHAMPVILLAIR, Mme Maurizia DIÉMOZ et Mmes Nadine et Sonia HERSCHKOVITCH, ainsi que constatation et recouvrement des sommes y afférentes.

Omissis

LE GOUVERNEMENT RÉGIONAL

Omissis

délibère

1. Le délaissé de canal situé à Champvillair-Dessous, dans la commune de ROISAN, et inscrit au cadastre des terrains sur la feuille 12, parcelles 764 (4 m²) et 766 (29 m²), est déclaré inutilisable aux fins publiques, désaffecté et transféré au domaine privé aliénable de la Région autonome Vallée d'Aoste;
2. La vente a lieu comme suit:
 - la parcelle 764 de la feuille 12 du cadastre de la commune de ROISAN est vendue à Mme Nadine HERSCHKOVITCH (code fiscal HRSNDN56L68Z110Y) et à Mme Sonia HERSCHKOVITCH (code fiscal HRSSPL48L45Z110N) au prix de 121,00 euros;
 - la parcelle 766 de la feuille 12 du cadastre de la commune de ROISAN est vendue à M. Camillo CHAMPVILLAIR (code fiscal CHMCLL50D12A326T) et à Mme Maurizia DIÉMOZ (code fiscal DMZMRZ-55P41A326G) au prix de 879,00 euros;
3. Il y a lieu d'indiquer dans l'acte de vente:
 - qu'une servitude de conduite souterraine doit être établie sur la parcelle 360 de la feuille 14, propriété de M. Camillo CHAMPVILLAIR et de Mme Maurizia DIÉMOZ, en faveur de la Région autonome Vallée d'Aoste;
 - que les acheteurs et leurs ayants cause doivent permettre au personnel préposé aux contrôles, aux inspections, à l'entretien et à la réparation du canal de

to pedonale e carraio sui terreni di loro proprietà ladove se ne manifestasse la necessità;

- gli acquirenti e successivi aventi causa saranno ritenuti responsabili e dovranno provvedere al risarcimento di eventuali danni causati alla tubatura del canale ed imputabili ad un loro non corretto uso del terreno soprastante la tubatura stessa;
 - gli acquirenti non potranno ritenere responsabile l'Amministrazione regionale e/o il Consorzio utilizzatore per eventuali danni causati alla loro proprietà da infiltrazioni di acqua provenienti dalla tubazione del canale;
 - dovranno essere salvaguardati eventuali diritti di terzi.
4. di accertare e di introitare per l'anno 2015 l'importo di euro 121,00 da parte delle signore HERSCHKOVITCH Nadine (cod.cred. D4696) e HERSCHKOVITCH Sonia (cod. cred. D4697) e di euro 879,00 da parte dei signori CHAMPVILLAIR Camillo (cod. cred. 42318) e DIEMOZ Maurizia (cod. cred. F9084) per l'acquisto del reliquato idrico sito in comune di ROISAN, al capitolo 10200 (Proventi vendite beni immobili) rich. 6294 del bilancio di gestione della Regione per il triennio 2015/2017;
 5. di onerare le parti acquirenti di tutte le spese di stipulazione, registrazione e trascrizione dell'atto conseguenti al presente provvedimento e di ogni altra spesa accessoria;
 6. di dare atto che è in facoltà del Presidente della Regione sottoscrivere le precisazioni, rettifiche ed aggiunte che la Struttura competente in materia di contratti concorderà con il notaio in quanto ritenute necessarie per il perfezionamento del rogito;
 7. di dare atto che il presente provvedimento sarà pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell'art. 829 del c.c. e che della sua approvazione dovrà esserne data comunicazione al Dipartimento programmazione, difesa del suolo e risorse idriche per quanto di competenza.

Deliberazione 29 maggio 2015, n. 755.

Approvazione della permuta di immobili siti nel comune di SAINT-CHRISTOPHE con la società Seminara Costruzioni s.r.l.

Omissis

LA GIUNTA REGIONALE

passer, à pieds et avec tout véhicule, sur leurs terrains, au cas où cela s'avérerait nécessaire ;

- que les acheteurs et leurs ayants cause prennent en charge la responsabilité et l'indemnisation des dommages éventuellement causés à la canalisation du fait de l'exploitation incorrecte du terrain recouvrant celle-ci ;
 - que les acheteurs ne sauraient considérer la Région ni le consortium exploitant la canalisation comme responsables des dommages éventuellement causés à leur propriété par les fuites d'eau de ladite canalisation ;
 - que les éventuels droits des tiers doivent être respectés ;
4. Les sommes de 121,00 euros, due par Mme Nadine HERSCHKOVITCH (code créancier D4696) et par Mme Sonia HERSCHKOVITCH (code créancier D4697), et de 879,00 euros, due par M. Camillo CHAMPVILLAIR (code créancier 42318) et Mme Maurizia DIEMOZ (code créancier F9084) pour l'achat du délaissé de canal situé dans la commune de ROISAN, sont constatées, recouvrées et inscrite, au titre de 2015, au chapitre 10200 (Recettes de ventes de biens immeubles), détail 6294, du budget de gestion 2015/2017 de la Région ;
 5. Les dépenses afférentes à la passation, à l'enregistrement et à la transcription de l'acte découlant de la présente délibération, ainsi que toute autre dépense complémentaire, sont à la charge des acheteurs ;
 6. Le président de la Région est autorisé à signer les précisions, rectifications et ajouts que la structure compétente en matière de contrats établira de concert avec le notaire en vue de la passation de l'acte notarié d'échange ;
 7. La présente délibération est publiée, par extrait, au Bulletin officiel de la Région, aux termes de l'art. 829 du code civil, et son approbation est communiquée au Département de la programmation, de la protection des sols et des ressources hydriques aux fins de l'accomplissement des tâches qui incombent à celui-ci.

Délibération n° 755 du 29 mai 2015,

portant approbation de l'échange, avec Seminara Costruzioni srl, d'immeubles situés dans la commune de SAINT-CHRISTOPHE.

Omissis

LE GOUVERNEMENT RÉGIONAL

Omissis

delibera

1. di approvare la sdemanializzazione e il trasferimento dal demanio regionale al patrimonio disponibile del mappale censito al catasto terreni del comune di SAINT-CHRISTOPHE al n. 1081 del foglio 31 di mq. 38;
2. di cedere a titolo di permuta senza conguaglio del mappale di proprietà della Regione autonoma Valle d'Aosta censito al catasto terreni del comune censuario di SAINT-CHRISTOPHE al foglio 31 particella n. 1081 di mq. 38, di contro all'acquisizione a titolo di permuta senza conguaglio, dei mappali censiti al catasto terreni del comune di SAINT-CHRISTOPHE al foglio 31 nn. 1077 e 1079 (mappale che verrà acquisito dalla società Seminara contestualmente all'atto di permuta), rispettivamente di mq. 38 e 1, di proprietà della Seminara Costruzioni s.r.l., Partita IVA 01106150079, con sede in AOSTA, via du Prieur Gal, 26, stabilendo che vengano acquisiti in proprietà al demanio idrico regionale;
3. che nel rogito notarile sia costituita a carico dei terreni censiti ai mappali 1050, 1076 e 1078 e 1081 di proprietà della società Seminara Costruzioni s.r.l. e eventuali futuri aventi causa, una servitù che consenta al personale addetto alla manutenzione, al controllo/ispezione e/o riparazione del canale, l'accesso alle tubazioni, in occasione delle normali operazioni di manutenzione o qualora se ne manifestasse la necessità;
4. di onerare la società Seminara Costruzioni s.r.l. di tutte le spese di stipulazione, registrazione e trascrizione dell'atto, compresi tutti gli adempimenti antecedenti e conseguenti al presente provvedimento e di ogni altra spesa accessoria;
5. di dare atto che è in facoltà del Presidente della Regione sottoscrivere le precisazioni, rettifiche ed aggiunte che la Struttura competente in materia di contratti concorderà con il notaio in quanto ritenute necessarie per il perfezionamento del rogito;
6. di dare atto che il presente provvedimento sarà pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell'art. 829 del c.c. e che della sua approvazione dovrà esserne data comunicazione al Dipartimento programmazione, difesa del suolo e risorse idriche per quanto di competenza.

Deliberazione 17 luglio 2015, n. 1059.

Autorizzazione al comune di VERRAYES, al trasferimento della sede operativa della struttura socio-educativa adibita ad asilo-nido per 18 posti, ai sensi della

Omissis

délibère

1. La parcelle 1081 (38 m²) de la feuille 31 du cadastre des terrains de la Commune de SAINT-CHRISTOPHE est désaffectée et transférée du domaine privé inaliénable au domaine privé aliénable;
2. La parcelle 1081 (38 m²) de la feuille 31 du cadastre des terrains de la Commune de SAINT-CHRISTOPHE, propriété de la Région autonome Vallée d'Aoste, est échangée sans soulte avec les parcelles 1077 (38 m²) et 1079 (1 m²) de la feuille 31 dudit cadastre, appartenant à *Seminara Costruzioni srl* (numéro d'immatriculation IVA 01106150079), dont le siège est à AOSTE, 26, rue du prieur Gal, et destinées à être intégrées au domaine hydrique de la Région; la propriété de la parcelle 1081 est transférée à *Seminara Costruzioni srl* lors de la passation de l'acte notarié d'échange;
3. Ledit acte notarié doit également instituer sur les parcelles 1050, 1076, 1078 et 1081, propriété de *Seminara Costruzioni srl* et des ayants cause, une servitude de passage permettant aux personnels préposés à l'entretien, au contrôle, à l'inspection et/ou à la réparation du canal d'accéder aux canalisations lors des opérations ordinaires d'entretien ainsi que chaque fois que cela s'avère nécessaire;
4. *Seminara Costruzioni srl* prend en charge toutes les dépenses afférentes à la passation, à l'enregistrement et à la transcription de l'acte susmentionné, toutes les tâches liées à la présente délibération ou dérivant de celle-ci, ainsi que tout autre frais complémentaire;
5. Le président de la Région est autorisé à signer les précisions, rectifications et ajouts que la structure compétente en matière de contrats établira de concert avec le notaire en vue de la passation de l'acte notarié d'échange;
6. La présente délibération est publiée, par extrait, au Bulletin officiel de la Région, aux termes de l'art. 829 du code civil, et son approbation est communiquée au Département de la programmation, de la protection des sols et des ressources hydriques aux fins de l'accomplissement des tâches qui incombent à celui-ci.

Délibération n° 1059 du 17 juillet 2015,

portant autorisation à la Commune de VERRAYES de transférer le siège opérationnel de la structure socio-éducative accueillant une crèche pour dix-huit enfants, au

deliberazione della Giunta regionale 1362/2013. Revoca delle deliberazioni della Giunta regionale 805/2009 e 2748/2011.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

delibera

1. di autorizzare il Comune di VERRAYES, al trasferimento della sede operativa della struttura socio-educativa adibita ad asilo-nido per 18 posti, da località Champagne, 5 a località Champagne, 32, ai sensi della DGR 1362/2013;
2. di revocare le deliberazioni della Giunta regionale 805/2009 e 2748/2011;
3. di stabilire che il mantenimento dell'autorizzazione di cui al precedente punto 1. è subordinato al rispetto di quanto segue:
 - a. trasmissione entro sei mesi dalla data di approvazione della presente deliberazione, della documentazione attestante l'adempimento della prescrizione espressa in premessa;
 - b. il divieto, senza preventiva autorizzazione dell'Amministrazione regionale, di apportare modificazioni alla planimetria ed alla destinazione d'uso dei locali;
 - c. l'obbligo del mantenimento della struttura edilizia e delle attrezzature in condizioni conformi alle vigenti norme di igiene e sanità pubblica, di prevenzione antincendio, di igiene e sicurezza dei luoghi di lavoro, ivi compresa l'osservanza delle norme per la sicurezza degli impianti elettrici di cui al D.M. 37 del 22 gennaio 2008;
 - d. l'obbligo dell'adozione delle misure di protezione dal contagio professionale da HIV indicate nel decreto del Ministero della Sanità in data 28 settembre 1990;
 - e. l'obbligo dell'adozione delle misure informative e di pubblicità sanitaria in conformità a quanto stabilito dalla normativa vigente in materia;
 - f. l'obbligo del rispetto delle disposizioni in materia di gestione dei rifiuti sanitari, di cui al D.P.R. 15 luglio 2003, n. 254 e ss.mm.;

sens de la délibération du Gouvernement régional n° 1362 du 23 août 2013, ainsi que retrait des délibérations du Gouvernement régional n° 805 du 27 mars 2009 et n° 2748 du 25 novembre 2011.

LE GOUVERNEMENT RÉGIONAL

Omissis

délibère

1. La Commune de VERRAYES est autorisée à transférer le siège opérationnel de la structure socio-éducative accueillant une crèche pour dix-huit enfants du 5 au 32 du hameau de Champagne, au sens de la délibération du Gouvernement régional n° 1362 du 23 août 2013 ;
2. Les délibérations du Gouvernement régional n° 805 du 27 mars 2009 et 2748 du 25 novembre 2011 sont révoquées ;
3. Le maintien de l'autorisation visée au point 1 ci-dessus est subordonné au respect des dispositions ci-après :
 - a) Dans un délai de six mois à compter de la date d'approbation de la présente délibération, la documentation attestant le respect de la prescription visée au préambule doit être transmise à la structure compétente ;
 - b) Le plan des locaux et l'affectation de ceux-ci ne peuvent être modifiés sans autorisation préalable de l'Administration régionale ;
 - c) Les bâtiments et les installations doivent être conformes aux dispositions en vigueur en matière de santé publique, d'hygiène, de prévention des incendies et d'hygiène et de sécurité du travail, ainsi qu'aux dispositions visées au décret ministériel n° 37 du 22 janvier 2008 ;
 - d) Toutes mesures de protection des opérateurs contre le risque de contamination par le VIH doivent être adoptées, aux termes du décret du Ministère de la santé du 28 septembre 1990 ;
 - e) Toutes mesures d'information et de publicité sanitaire doivent être adoptées, conformément aux dispositions législatives en vigueur en la matière ;
 - f) Les dispositions en matière de gestion des déchets sanitaires fixées par le décret du président de la République n° 254 du 15 juillet 2003 modifié doivent être respectées ;

- g. l'obbligo della comunicazione – entro il termine di dieci giorni – alla struttura regionale competente in materia di qualità dell'Assessorato sanità, salute e politiche sociali, di ogni modificazione nel possesso dei requisiti previsti per il rilascio dell'autorizzazione di cui trattasi;
4. di stabilire che le attività e le prestazioni socio-educative erogate nella struttura di cui trattasi siano espletate da personale in possesso della specifica abilitazione all'esercizio della professione in rapporto alle prestazioni svolte;
 5. di stabilire che, ai sensi dell'articolo 8 della deliberazione della Giunta regionale n. 1362/2013, il sopralluogo per la verifica del rispetto dei requisiti minimi organizzativi, tecnologici e strutturali riferiti all'attività da esercitare sarà effettuato entro 12 mesi dal rilascio della presente autorizzazione;
 6. di stabilire che, ai sensi dell'articolo 9 della deliberazione della Giunta regionale 1362/2013, l'autorizzazione è rilasciata a tempo indeterminato con decorrenza dalla data della presente deliberazione e che il mantenimento della stessa è assicurato dal rispetto dei requisiti minimi generali e specifici, anche regionali, che dovrà essere reso evidente, in occasione delle verifiche di vigilanza da effettuare con frequenza almeno quinquennale, nel rispetto di quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 14 gennaio 1997;
 7. di stabilire che l'autorizzazione prevista dal punto 1. del dispositivo della presente deliberazione non può essere ceduta a terzi;
 8. di stabilire che, ai sensi dell'articolo 11 della deliberazione della Giunta regionale 1362/2013, ogni violazione a quanto prescritto comporta l'applicazione delle sanzioni previste dalle disposizioni vigenti in materia, oltretutto, in relazione alla gravità dei fatti contestati, la sospensione o la revoca dell'autorizzazione stessa da parte della Giunta regionale;
 9. di stabilire che sono fatte salve le autorizzazioni e le prescrizioni di competenza di altri enti, organi ed organismi previste dalla normativa vigente in materia di apertura al pubblico e di esercizio delle attività autorizzate di cui trattasi;
 10. di stabilire che, a seguito dell'emanazione di atti di pertinenza dello Stato o della Regione in materia di requisiti strutturali ed organizzativi per l'esercizio di attività socio-educative per la prima infanzia, il titolare delle strutture oggetto della presente autorizzazione è tenuto all'adeguamento delle strutture stesse secondo i modi ed i tempi previsti dalla normativa statale o regionale;
- g) Tout changement au niveau du respect des conditions requises aux fins de l'autorisation en cause doit être communiqué sous dix jours à la structure de l'Assessorat régional de la santé, du bien-être et des politiques sociales compétente en matière de qualité;
4. Le personnel œuvrant dans la structure en cause doit justifier de son aptitude à l'exercice des activités et des prestations socio-éducatives qu'il est appelé à fournir, compte tenu de la nature de celles-ci;
 5. Aux termes de l'art. 8 de la DGR n° 1362/2013, l'inspection visant à vérifier si les conditions organisationnelles, technologiques et de structure minimales requises sont respectées dans la structure en cause doit avoir lieu dans les douze mois qui suivent la date de la présente délibération;
 6. Aux termes de l'art. 9 de l'annexe de la délibération du Gouvernement régional n° 1362/2013, l'autorisation en cause est délivrée pour une durée indéterminée et sa validité court à compter de la date de la présente délibération. Par ailleurs, aux fins du maintien de l'autorisation, les conditions minimales générales et spécifiques requises, y compris celles établies par la Région, doivent être respectées, et cela doit être prouvé lors des visites des lieux qui seront effectuées au moins tous les cinq ans, conformément aux dispositions du décret du président de la République du 14 janvier 1997;
 7. L'autorisation visée au point 1 ne peut être cédée à des tiers;
 8. Aux termes de l'art. 11 de l'annexe de la délibération du Gouvernement régional n° 1362/2013, toute violation des dispositions visées à la présente délibération implique l'application des sanctions prévues par la législation en vigueur en la matière, ainsi que la suspension ou le retrait de l'autorisation, par le Gouvernement régional, en fonction de la gravité des faits contestés;
 9. Il y a lieu de demander les autorisations et de respecter les prescriptions du ressort d'autres établissements, organes et organismes au sens de la réglementation en vigueur en matière d'ouverture au public et d'exercice des activités autorisées;
 10. Au cas où l'État ou la Région adopteraient des actes en matière de conditions structurelles et organisationnelles requises aux fins de l'exercice des activités socio-éducatives pour la première enfance, le titulaire de la structure concernée doit procéder à la mise aux normes de celle-ci selon les modalités et les délais prévus par la réglementation nationale ou régionale en vigueur;

11. di stabilire che la presente deliberazione sia pubblicata per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione;
12. di stabilire che la presente deliberazione sia trasmessa, a cura della struttura regionale competente in materia di autorizzazione e di accreditamento dell'Assessorato alla sanità, salute e politiche sociali, all'Ufficio prima infanzia dell'Assessorato sanità, salute e politiche sociali e al Comune di VERRAYES.

Deliberazione 17 luglio 2015, n. 1060.

Autorizzazione alla "Clinica veterinaria Saint-Christophe", all'esercizio di un'attività sanitaria nella struttura adibita a clinica veterinaria, sita nel comune medesimo, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 1362 in data 23 agosto 2013.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

delibera

1. di autorizzare la "Clinica Veterinaria Saint-Christophe", all'esercizio di un'attività sanitaria nella struttura adibita a clinica veterinaria, sita nel Comune medesimo, in località Grand Chemin, 21, ai sensi della DGR 1362/2013;
2. di stabilire che l'autorizzazione di cui al precedente punto 1. è subordinata al rispetto di quanto segue:
 - a) il divieto, senza preventiva autorizzazione dell'Amministrazione regionale, di apportare modificazioni alla dotazione di attrezzature, alla planimetria ed alla destinazione d'uso dei locali;
 - b) l'obbligo del mantenimento della struttura edilizia e delle attrezzature in condizioni conformi alle vigenti norme di sanità pubblica, di igiene, di prevenzione antincendio, di igiene e sicurezza del lavoro, ivi compresa l'osservanza delle norme per la sicurezza degli impianti elettrici di cui al D.M. 37 del 22 gennaio 2008 e ss.mm.;
 - c) il divieto all'uso di apparecchi radiologici a qualunque scopo utilizzati senza la preventiva autorizzazione delle autorità competenti in materia;
 - d) l'obbligo dell'adozione delle misure di protezione dal contagio professionale da HIV indicate nel decreto del Ministero della Sanità in data 28 settembre 1990;

11. La présente délibération est publiée par extrait au Bulletin officiel de la Région ;

12. La structure de l'Assessorat régional de la santé, du bien-être et des politiques sociales compétente en matière d'autorisation et d'accréditation est chargée de transmettre la présente délibération au Bureau des activités socio-éducatives pour la petite enfance de la structure «Politiques sociales» dudit assessorat et à la Commune de VERRAYES.

Délibération n° 1060 du 17 juillet 2015,

autorisant Clinica veterinaria Saint-Christophe à exercer une activité sanitaire dans la structure qui accueille un cabinet vétérinaire, dans la commune de SAINT-CHRISTOPHE, aux termes de la délibération du Gouvernement régional n° 1362 du 23 août 2013.

LE GOUVERNEMENT RÉGIONAL

Omissis

délibère

1. Clinica veterinaria Saint-Christophe est autorisé à exercer une activité sanitaire dans la structure qui accueille un cabinet vétérinaire, dans la commune de SAINT-CHRISTOPHE (21, le Grand-Chemin), aux termes de la délibération du Gouvernement régional n° 1362 du 23 août 2013 ;
2. Le maintien de l'autorisation visée au point 1 ci-dessus est subordonné au respect des dispositions ci-après :
 - a) La dotation en équipements, le plan des locaux et l'affectation de ceux-ci ne peuvent être modifiés sans autorisation préalable de l'Administration régionale ;
 - b) Les bâtiments et les installations doivent être conformes aux dispositions en vigueur en matière de santé publique, d'hygiène, de prévention des incendies et d'hygiène et de sécurité du travail, ainsi qu'aux dispositions en matière d'installations électriques aux termes de décret ministériel n° 37 du 22 janvier 2008 modifié ;
 - c) L'utilisation, quel qu'en soit le motif, d'appareils de radiologie est interdite sans autorisation préalable des autorités compétentes en la matière ;
 - d) Toutes les mesures de protection des opérateurs contre le risque de contamination par le VIH doivent être adoptées, aux termes du décret du Ministère de la santé du 28 septembre 1990 ;

- | | |
|---|--|
| <p>e) l'obbligo dell'adozione delle misure informative e di pubblicità sanitaria in conformità a quanto stabilito dalla normativa vigente in materia;</p> <p>f) l'obbligo dell'insussistenza di cause di incompatibilità per il personale medico veterinario operante nella struttura di cui trattasi, secondo quanto previsto dal decreto legislativo n. 502/1992, come modificato dal decreto legislativo n. 229/1999, nonché dalla normativa e dalle disposizioni contrattuali vigenti in materia;</p> <p>g) l'obbligo dell'adozione di misure atte a garantire che gli scarichi, che per composizione e per limiti di accettabilità non possono essere immessi nella fognatura urbana, siano convogliati, in assenza di impianti di trattamento, in un impianto di raccolta oppure in appositi contenitori, al fine di essere smaltiti in appositi centri, mediante trasporto effettuato da impresa specializzata ed in possesso della prescritta autorizzazione o dell'iscrizione all'Albo Nazionale delle Imprese che effettuano la gestione dei rifiuti ai sensi del D.M. 28 aprile 1998, n. 406;</p> <p>h) l'obbligo dell'adozione di misure atte a garantire che il conferimento e la raccolta dei rifiuti speciali siano effettuati in conformità all'articolo 45 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, nonché del D.M. 26 giugno 2000, n. 219 successivamente modificato dal D.P.R. 15 luglio 2003, n. 254;</p> <p>i) l'obbligo dell'adozione di misure atte a garantire che lo smaltimento finale dei rifiuti previsti dai precedenti punti g) e h) sia effettuato in impianti costruiti, gestiti ed autorizzati ai sensi del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22;</p> <p>j) l'obbligo che il direttore sanitario sia designato quale responsabile dell'organizzazione e del coordinamento delle attività sanitarie svolte all'interno della struttura e di tutte le altre attività comunque ad esse annesse (come, ad esempio, l'acquisto di attrezzature), in conformità a quanto previsto dalla DGR n. 1362/2013;</p> <p>k) l'obbligo della comunicazione – entro il termine di dieci giorni – alla struttura regionale competente in materia di qualità dell'Assessorato sanità, salute e politiche sociali, di ogni modificazione nel possesso dei requisiti previsti per il rilascio dell'autorizzazione di cui trattasi;</p> <p>3. di stabilire che le attività e le prestazioni erogate nella struttura di cui trattasi siano espletate da personale in possesso della specifica abilitazione all'esercizio della professione in rapporto alle prestazioni svolte;</p> | <p>e) Toutes les mesures d'information et de publicité sanitaire doivent être adoptées conformément à la législation en vigueur en la matière ;</p> <p>f) Le personnel vétérinaire œuvrant dans la structure en question ne doit se trouver dans aucun des cas d'incompatibilité visés au décret législatif n° 502 du 30 décembre 1992, tel qu'il a été modifié par le décret législatif n° 229 du 19 juin 1999, ainsi qu'aux dispositions législatives et contractuelles en vigueur en la matière ;</p> <p>g) À défaut de station d'épuration, les effluents ne pouvant être déchargés dans les égouts du fait de leur composition et de leurs limites d'acceptabilité doivent être canalisés dans un réservoir ou dans des conteneurs spéciaux afin d'être transférés dans des installations de traitement par une entreprise spécialisée munie de l'autorisation prescrite ou immatriculée au registre national des entreprises d'évacuation des ordures, aux termes du décret ministériel n° 406 du 28 avril 1998 ;</p> <p>h) Il doit être procédé à la collecte et à l'évacuation des déchets spéciaux conformément à l'art. 45 du décret législatif n° 22 du 5 février 1997 et au décret ministériel n° 219 du 26 juin 2000, modifié par le décret du président de la République n° 254 du 15 juillet 2003 ;</p> <p>i) L'élimination finale des déchets visés aux lettres g) et h) ci-dessus doit être effectuée dans des installations construites, gérées et autorisées au sens du décret législatif n° 22/1997 ;</p> <p>j) Le directeur sanitaire doit être désigné comme responsable de l'organisation et de la coordination des prestations sanitaires fournies dans ladite structure et de toutes les activités y afférentes (achat d'équipements, etc.), conformément aux dispositions de la DGR n° 1362/2013 ;</p> <p>k) Tout changement au niveau du respect des conditions requises aux fins de l'autorisation en cause doit être communiqué sous dix jours à la structure de l'assessorat régional de la santé, du bien-être et des politiques sociales compétente en matière de qualité ;</p> <p>3. Le personnel œuvrant dans la structure en cause doit justifier de son aptitude à l'exercice des activités et des prestations qu'il est appelé à fournir, compte tenu de la nature de celles-ci ;</p> |
|---|--|

4. di stabilire che, ai sensi dell'articolo 9 della deliberazione della Giunta regionale 1362/2013, l'autorizzazione è rilasciata a tempo indeterminato con decorrenza dalla data della presente deliberazione e che il mantenimento della stessa è assicurato dal rispetto dei requisiti minimi generali e specifici, anche regionali, che dovrà essere reso evidente, in occasione delle verifiche di vigilanza da effettuare con frequenza almeno quinquennale, nel rispetto di quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 14 gennaio 1997;
 5. di stabilire che l'autorizzazione prevista dal precedente punto 1. non può essere, in qualsiasi forma e ad alcun titolo, ceduta a terzi;
 6. di stabilire che, ai sensi dell'articolo 11 della deliberazione della Giunta regionale 1362/2013, ogni violazione a quanto prescritto comporta l'applicazione delle sanzioni previste dalle disposizioni vigenti in materia, oltretutto, in relazione alla gravità dei fatti contestati, la sospensione o la revoca dell'autorizzazione stessa da parte della Giunta regionale;
 7. di stabilire che sono fatte salve le autorizzazioni e le prescrizioni di competenza di altri enti, organi ed organismi previste dalla normativa vigente in materia di apertura al pubblico e di esercizio delle attività autorizzate di cui trattasi;
 8. di stabilire che, a seguito dell'emanazione di atti di pertinenza dello Stato o della Regione in materia di requisiti strutturali ed organizzativi per l'esercizio di attività sanitarie, il titolare della struttura oggetto della presente autorizzazione è tenuto all'adeguamento della stessa secondo i modi ed i tempi previsti dalla normativa statale o regionale;
 9. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione – per estratto – sul Bollettino Ufficiale della Regione;
 10. di stabilire che la presente deliberazione sia trasmessa, a cura della struttura regionale competente in materia di qualità dell'Assessorato sanità, salute e politiche sociali, al legale rappresentante ed al direttore sanitario della struttura di cui trattasi, all'Azienda U.S.L. della Valle d'Aosta, nonché all'Ordine dei medici veterinari della Valle d'Aosta.
4. Aux termes de l'art. 9 de l'annexe de la DGR n° 1362/2013, l'autorisation en cause est délivrée pour une durée indéterminée et sa validité court à compter de la date de la présente délibération. Par ailleurs, aux fins du maintien de l'autorisation, les conditions minimales générales et spécifiques requises, y compris celles établies par la Région, doivent être respectées, et cela doit être prouvé lors des visites des lieux qui seront effectuées au moins tous les cinq ans, conformément aux dispositions du décret du président de la République du 14 janvier 1997;
 5. L'autorisation visée au point 1 de la présente délibération ne peut être cédée à des tiers, sous aucune forme ni à aucun titre;
 6. Aux termes de l'art. 11 de la DGR n° 1362/2013, toute violation des dispositions visées à la présente délibération implique l'application des sanctions prévues par la législation en vigueur en la matière; par ailleurs, l'autorisation en cause peut être suspendue ou retirée par le Gouvernement régional, en fonction de la gravité des faits contestés;
 7. Il y a lieu de demander les autorisations et les prescriptions du ressort d'autres établissements, organes et organismes au sens de la réglementation en vigueur en matière d'ouverture au public et d'exercice des activités autorisées;
 8. Au cas où l'État ou la Région adopteraient des actes portant sur les conditions structurelles et organisationnelles requises aux fins de l'exercice des activités sanitaires, le titulaire de la structure concernée doit procéder à la mise aux normes de celle-ci selon les modalités et les délais prévus par la réglementation nationale ou régionale en vigueur;
 9. La présente délibération est publiée par extrait au Bulletin officiel de la Région;
 10. La présente délibération est transmise par la structure de l'Assessorat régional de la santé, du bien-être et des politiques sociales compétente en matière de qualité au représentant légal et au directeur sanitaire du cabinet en cause, à l'Agence USL de la Vallée d'Aoste et à l'Ordre des médecins vétérinaires de la Vallée d'Aoste.

Deliberazione 24 luglio 2015, n. 1104.

Approvazione di indicazioni all'Azienda U.S.L. della Valle d'Aosta relativamente all'accesso e all'erogazione a carico del Servizio sanitario regionale dei medicinali per la terapia dell'Epatite cronica C.

Délibération n° 1104 du 24 juillet 2015,

portant dispositions à l'intention de l'Agence USL de la Vallée d'Aoste en vue de l'acquisition et de la fourniture, à la charge du Service sanitaire régional, des médicaments pour le traitement de l'hépatite chronique C.

Omissis

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

delibera

1. di approvare, per i motivi esposti in premessa, le seguenti indicazioni all'Azienda U.S.L. della Valle d'Aosta relativamente all'accesso e all'erogazione a carico del Servizio sanitario regionale dei farmaci innovativi per la terapia dell'Epatite cronica C (causata da virus HCV):

- a) i centri prescrittori deputati alla diagnosi, prescrizione e monitoraggio dei trattamenti con i farmaci innovativi citati nelle premesse sono le strutture Medicina interna, Gastroenterologia e Malattie infettive dell'Ospedale Umberto Parini;
- b) i farmaci di cui trattasi devono essere somministrati esclusivamente dalle strutture competenti dell'Azienda U.S.L. e per il numero di confezioni necessarie a coprire l'intero ciclo di trattamento;
- c) l'accesso ai trattamenti e il crono-programma degli stessi sono autorizzati da una specifica Commissione, all'uopo istituita presso l'Azienda U.S.L. e presieduta dal Direttore sanitario del presidio ospedaliero, che valuta i casi clinici presentati dalle strutture centri prescrittori e, nel rispetto delle indicazioni di eleggibilità e di appropriatezza prescrittiva stabilite dall'Aifa e al fine di garantire la massima accessibilità possibile alle terapie, determina le priorità di trattamento e gli schemi terapeutici da assegnare. A tali fini la Commissione si riunisce regolarmente, con intervalli temporali non superiori a quindici giorni;
- d) nella determinazione delle priorità di trattamento e degli schemi terapeutici, la Commissione, anche in relazione alle risorse finanziarie complessivamente disponibili sui bilanci dell'Azienda Usl:
 - valuta le linee guida nazionali ed internazionali e le modalità operative assunte da altre regioni italiane a fronte delle normative nazionali citate in premessa;
 - deve tendere, a parità di efficacia e ferma restando l'attenta valutazione delle esigenze clinico-terapeutiche, a minimizzare il costo del trattamento prescritto, adottando lo schema terapeutico con il miglior costo/opportunità tra i farmaci in commercio in Italia;

Omissis

LE GOUVERNEMENT RÉGIONAL

Omissis

délibère

1. Pour les raisons visées au préambule, les dispositions ci-après sont approuvées, à l'intention de l'Agence USL de la Vallée d'Aoste, en vue de l'acquisition et de la fourniture, à la charge du Service sanitaire régional, des médicaments innovants pour le traitement de l'hépatite chronique C due au VHC :

- a) Les centres de prescription chargés du diagnostic de la maladie en question, ainsi que de la prescription et du suivi des traitements avec les médicaments innovants visés au préambule sont les structures «Médecine interne», «Gastroentérologie» et «Maladies infectieuses» de l'hôpital «Umberto Parini»;
- b) Les médicaments en question doivent être fournis exclusivement par les structures compétentes de l'Agence USL, et ce, pour le nombre de boîtes nécessaires pour toute la durée du cycle de traitement ;
- c) L'accès aux traitements et le plan chronologique de ceux-ci font l'objet d'une autorisation délivrée par une commission instituée à cet effet à l'Agence USL et présidée par le directeur sanitaire de l'hôpital. Ladite commission évalue les cas cliniques présentés par les centres de prescription et, dans le respect des conditions d'éligibilité et de pertinence établies par l'AIFA, fixe les priorités de traitement et les schémas thérapeutiques devant être adoptés, afin de garantir la plus grande accessibilité possible aux thérapies ; à cet effet, la commission se réunit régulièrement tous les quinze jours au minimum ;
- d) Pour ce qui est de l'établissement des priorités de traitement et des schémas thérapeutiques, la commission, compte tenu des ressources financières disponibles aux budgets de l'Agence USL :
 - évalue les lignes directrices nationales et internationales et les modalités opérationnelles adoptées par les autres Régions italiennes sur la base des dispositions étatiques visées au préambule ;
 - à égalité d'efficience et sur la base de l'évaluation précise des exigences cliniques et thérapeutiques, doit essayer de minimiser le coût du traitement prescrit, par l'adoption du schéma thérapeutique présentant le meilleur rapport coût/opportunité parmi les médicaments commercialisés en Italie ;

-
- | | |
|--|--|
| <ul style="list-style-type: none">– considera prioritariamente i soli casi più gravi e non differibili;e) i centri prescrittori compilano sul portate istituzionale dell'AIFA la scheda raccolta dati informatizzata di arruolamento (che indica i pazienti eleggibili) e le schede di follow-up e di richiesta farmaco, che devono essere compilate nel rispetto delle condizioni negoziali definite dall'AIFA e in aderenza ai criteri di eleggibilità e appropriatezza prescrittiva;f) i centri prescrittori devono presentare alla Commissione entro la fine dell'anno 2015 il PDTA (Percorso diagnostico terapeutico assistenziale) per le epatiti croniche con il "braccio" dedicato all'Epatite cronica C, garantendone un aggiornamento continuo, in considerazione della rapida evoluzione della disponibilità di nuovi trattamenti e dell'eventuale immissione in commercio di altri farmaci specifici per tale patologia;g) la commissione ha altresì il mandato di valutare, in collaborazione con i centri prescrittori, la prevalenza dei casi di eleggibilità al trattamento ipotizzabili, sulla base dei criteri AIFA, sul territorio valdostano, e quindi di prevedere la necessità di trattamenti futuri al fine di preventivarne la spesa a valere sul bilancio di esercizio 2016 dell'Azienda U.S.L.; <ol style="list-style-type: none">2. di stabilire che, ai fini del controllo della spesa, la Regione subordini il riconoscimento dei costi del trattamento di propri residenti in centri fuori regione alla preventiva autorizzazione rilasciata dall'Azienda U.S.L della Valle d'Aosta e quest'ultima subordini i trattamenti di pazienti residenti in altre regioni alla previa acquisizione dell'autorizzazione rilasciata dalla Regione di provenienza;3. di stabilire che la presente deliberazione sia trasmessa all'Azienda U.S.L. per i successivi adempimenti di competenza e che l'Azienda U.S.L. provveda all'istituzione della Commissione di valutazione di cui al punto 1 comunicandone la composizione all'Assessorato Sanità, salute e politiche sociali;4. di stabilire che l'Azienda U.S.L. monitori costantemente l'andamento delle prescrizioni e la progressione della spesa, che dovrà trovare copertura nell'ambito dei bilanci dell'Azienda, fatto salvo l'eventuale trasferimento delle risorse provenienti dal Fondo nazionale istituito ai sensi della L. 190/2014, qualora rese disponibili anche alle regioni a statuto speciale;5. di stabilire che la presente deliberazione sia pubblicata per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Valle d'Aosta. | <ul style="list-style-type: none">– évalue de manière prioritaire les cas les plus urgents et non différables;e) Les centres de prescription remplissent, sur le site institutionnel de l'AIFA, la fiche électronique de collecte des données des patients éligibles et les fiches relatives au suivi et à la demande de médicaments, dans le respect des conditions de négociation, d'éligibilité et de pertinence définies par l'AIFA;f) Avant la fin de 2015, les centres de prescription doivent présenter à la commission le plan diagnostique, thérapeutique et d'assistance (PDTA) pour les hépatites chroniques avec une section consacrée à l'hépatite chronique C, en garantissant une mise à jour continue dudit plan, en raison de l'évolution rapide de la disponibilité de nouveaux traitements et de l'éventuelle commercialisation d'autres médicaments spécifiques pour la pathologie en question;g) En collaboration avec les centres de prescription, la commission évalue, compte tenu des critères établis par l'AIFA, les cas d'éligibilité pouvant se présenter sur le territoire régional et les traitements qui s'en suivent, afin que les crédits nécessaires soient inscrits au budget 2016 de l'Agence USL; <ol style="list-style-type: none">2. Aux fins du contrôle de la dépense, la Région considère comme éligibles les coûts supportés par les patients résidant en Vallée d'Aoste qui reçoivent un traitement dans des centres situés en dehors de la région uniquement s'ils ont fait l'objet d'une autorisation préalable de l'Agence USL; le traitement de patients résidant dans une région autre que la Vallée d'Aoste est fourni par l'Agence USL sur autorisation préalable de la Région de provenance;3. La présente délibération est transmise à l'Agence USL afin que celle-ci accomplisse les obligations qui lui incombent, procède à l'institution de la commission d'évaluation visée au point 1 et transmette à l'Assessorat de la santé, du bien-être et des politiques sociales la liste des membres de cette dernière;4. L'Agence USL doit assurer le suivi des prescriptions et de la dépense y afférente, qui doit être couverte par les crédits inscrits à ses budgets, sans préjudice du virement des ressources du Fonds national institué au sens de la loi n° 190 du 23 décembre 2014, au cas où celles-ci pourraient être utilisées également par les Régions à statut spécial;5. La présente délibération est publiée par extrait au Bulletin officiel de la Région autonome Vallée d'Aoste. |
|--|--|
-

AVVISI E COMUNICATI

ASSESSORATO ATTIVITÀ PRODUTTIVE, ENERGIA E POLICHE DEL LAVORO

Avviso di avvenuto deposito dell'istanza di autorizzazione unica per la costruzione e l'esercizio di un impianto idroelettrico con derivazione d'acqua dal torrente Mont Forchat nel comune di VALGRISENCHE.

Ai sensi dell'art. 52 della legge regionale 25 maggio 2015, n. 13 (Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione autonoma Valle d'Aosta derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea), è stata presentata presso la Regione autonoma Valle d'Aosta, Assessorato attività produttive, energia e politiche del lavoro, Struttura risparmio energetico e sviluppo fonti rinnovabili, con sede in AOSTA, Piazza della Repubblica n. 15, un'istanza di autorizzazione unica per la costruzione e l'esercizio di un impianto idroelettrico con derivazione d'acqua dal torrente Mont Forchat e con centrale di produzione nei pressi della località Chappuis nel Comune di VALGRISENCHE, comprendente la realizzazione della linea elettrica di connessione dell'impianto stesso alla rete di distribuzione dalla centrale di produzione alla cabina esistente in località La Bethaz – Linea 740.

L'approvazione dell'autorizzazione unica di cui sopra comporterà, in base alla richiesta formulata dal soggetto proponente, la dichiarazione di pubblica utilità dell'impianto e delle opere, ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree identificate al catasto edilizio del Comune di VALGRISENCHE al Fg. n. 38, mappali n. 58, 33, 31, 29 e al Fg. 37, mappali n. 27, 24 e 271.

La struttura competente per il procedimento è la Struttura risparmio energetico e sviluppo fonti rinnovabili dell'Assessorato attività produttive, energia e politiche del lavoro; il "responsabile del procedimento" è il dirigente della medesima Struttura ed il soggetto "responsabile dell'istruttoria" è il Sig. Jean Claude PESSION.

Ai sensi della legge regionale 28 aprile 2011, n. 8 (Nuove disposizioni in materia di elettrodotti), e dell'art. 11 del decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità), chiunque abbia interesse può presentare per iscritto osservazioni alla Struttura organizzativa di cui sopra, entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il Dirigente
Mario SORSOLONI

AVIS ET COMMUNIQUÉS

ASSESSORAT DES ACTIVITÉS PRODUCTIVES, ÉNERGIE ET POLITIQUES DU TRAVAIL

Avis de dépôt d'une demande d'autorisation unique pour la construction et la mise en œuvre d'une installation hydroélectrique avec dérivation d'eau du Mont Forchat, dans la commune de VALGRISENCHE.

Aux termes de l'art. 52 de la loi régionale n° 13 du 25 mai 2015 (Dispositions pour l'exécution des obligations de la Région autonome Vallée d'Aoste découlant de l'appartenance de l'Italie à l'Union européenne), avis est donné du fait qu'une demande d'autorisation unique en vue de la construction et de l'exploitation d'une installation hydroélectrique, comportant une centrale de production à Chappuis, dans la commune de VALGRISENCHE, une dérivation des eaux du Mont Forchat et la ligne de raccordement de la centrale de production au poste de distribution déjà en fonction à La Béthaz (ligne n° 740), a été déposée à la structure «Économies d'énergie et développement des sources renouvelables» de l'Assessorat des activités productives, de l'énergie et des politiques du travail de la Région autonome Vallée d'Aoste – AOSTE, 15, place de la République.

L'autorisation unique en question comporte la déclaration d'utilité publique de l'installation et des travaux en cause, aux fins de l'établissement de la servitude préjudant à l'expropriation des zones inscrites au cadastre des bâtiments de la Commune de VALGRISENCHE, à la feuille 38, parcelles 58, 33, 31, 29, et à la feuille 37, parcelles 27, 24 et 271.

La procédure est du ressort de la structure «Économies d'énergie et développement des sources renouvelables» de l'Assessorat des activités productives, de l'énergie et des politiques du travail, le responsable de la procédure est le dirigeant de ladite structure et le responsable de l'instruction est M. Jean-Claude PESSION.

Aux termes de la loi régionale n° 8 du 28 avril 2011 (Nouvelles dispositions en matière de lignes électriques) et de l'art. 11 du décret du président de la République n° 327 du 8 juin 2001 (Texte unique pour les dispositions législatives et réglementaires en matière d'expropriation pour cause d'utilité publique), les intéressés peuvent présenter leurs observations écrites à la structure susmentionnée dans les trente jours qui suivent la date de publication du présent avis.

Le dirigeant,
Mario SORSOLONI

**ATTI
EMANATI
DA ALTRE AMMINISTRAZIONI**

Comune di CHAMPDEPRAZ.

Statuto.

Approvato con provvedimento Consiliare n. 29 in data 5 ottobre 2001.

Integrato con provvedimento Consiliare n. 3 in data 27 febbraio 2002.

Modificato con provvedimento Consiliare n. 18 in data 25 maggio 2005.

Modificato con provvedimento Consiliare n. 4 in data 21 febbraio 2008.

Modificato con provvedimento Consiliare n. 9 in data 6 aprile 2010.

Aggiornato con provvedimento Consiliare n. 31 in data 16 giugno 2011.

Modificato con provvedimento Consiliare n. 8 in data 25 marzo 2015.

Modificato con provvedimento Consiliare n. 40 in data 2 luglio 2015.

SOMMARIO

TITOLO I - DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 1 Fonti

Articolo 2 Principi fondamentali

Articolo 3 Finalità

Articolo 4 Programmazione e cooperazione

Articolo 5 Territorio

Articolo 6 Sede

Articolo 7 Stemma, gonfalone, fascia e bandiera

Articolo 8 Lingua francese e franco-provenzale

Articolo 9 Toponomastica

**ACTES
ÉMANANT
DES AUTRES ADMINISTRATIONS**

Commune de CHAMPDEPRAZ.

Statuts.

approuvés par la délibération du Conseil communal n° 29 du 5 octobre 2001,

complétés par la délibération du Conseil communal n° 3 du 27 février 2002,

modifiés par la délibération du Conseil communal n° 18 du 25 mai 2005,

modifiés par la délibération du Conseil communal n° 4 du 21 février 2008,

modifiés par la délibération du Conseil communal n° 9 du 6 avril 2010,

mis à jour par la délibération du Conseil communal n° 31 du 16 mai 2011,

modifiés par la délibération du Conseil communal n° 8 du 25 mars 2015 et

modifiés par la délibération du Conseil communal n° 40 du 2 juillet 2015

TABLE DES MATIÈRES

TITRE PREMIER – DISPOSITIONS GÉNÉRALES

Art. 1^{er} – Sources

Art. 2 – Principes fondamentaux

Art. 3 – Buts

Art. 4 – Planification et coopération

Art. 5 – Territoire

Art. 6 – Siège

Art. 7 – Armoiries, gonfalon, écharpe et drapeaux

Art. 8 – Langue française et francoprovençal

Art. 9 – Toponymie

TITOLO II - ORGANI DI GOVERNO

- Articolo 10 Organi
- Articolo 11 Consiglio comunale
- Articolo 12 Competenze del Consiglio comunale
- Articolo 13 Adunanze e convocazioni del Consiglio comunale
- Articolo 14 Funzionamento del Consiglio comunale
- Articolo 15 Consiglieri
- Articolo 16 Diritti e doveri dei Consiglieri
- Articolo 17 Gruppi consiliari
- Articolo 18 Commissioni consiliari
- Articolo 19 Giunta comunale
- Articolo 20 Nomina della Giunta
- Articolo 21 Competenze della Giunta
- Articolo 22 Composizione della Giunta
- Articolo 23 Funzionamento della Giunta
- Articolo 24 Sindaco
- Articolo 25 Competenze amministrative
- Articolo 26 Competenze di vigilanza del Sindaco
- Articolo 27 Ordinanze del Sindaco
- Articolo 28 Vicesindaco (abrogato)
- Articolo 29 Dimissioni, impedimento, rimozione, decadenza o sospensione del sindaco o del vicesindaco.
- Articolo 30 Delegati del sindaco

TITOLO III - UFFICI DEL COMUNE

- Articolo 31 Segretario comunale ed uffici.
- Articolo 32 Competenze gestionali del segretario comunale e dei responsabili dei servizi
- Articolo 33 Competenze consultive del segretario comunale e dei responsabili dei servizi

TITRE II –ORGANES DE DIRECTION POLITIQUE

- Art. 10 – Organes de direction politique
- Art. 11 – Conseil communal
- Art. 12 – Compétences du Conseil
- Art. 13 – Séances et convocations du Conseil
- Art. 14 – Fonctionnement du Conseil
- Art. 15 – Conseillers
- Art. 16 – Droits et obligations des conseillers
- Art. 17 – Groupes du Conseil
- Art. 18 – Commissions du Conseil
- Art. 19 – Junte communale
- Art. 20 – Nomination de la Junte
- Art. 21 – Compétences de la Junte
- Art. 22 – Composition de la Junte
- Art. 23 – Fonctionnement de la Junte
- Art. 24 – Syndic
- Art. 25 – Compétences administratives du syndic
- Art. 26 – Compétences du syndic en matière de contrôle
- Art. 27 – Ordonnances du syndic
- Art. 28 – Vice-syndic (abrogé)
- Art. 29 – Démission, empêchement, destitution, démission d'office ou suspension du syndic ou du vice-syndic
- Art. 30 – Délégués du syndic

TITRE III – BUREAUX DE LA COMMUNE

- Art. 31 – Secrétaire communal et bureaux
- Art. 32 – Fonctions du secrétaire communal et des responsables des services en matière de gestion
- Art. 33 – Fonctions du secrétaire communal et des responsables des services en matière de consultation

Articolo 34 Competenze di sovrintendenza, gestione e coordinamento del segretario comunale	Art. 34 – Fonctions du secrétaire communal en matière de supervision, de gestion et de coordination
Articolo 35 Competenze di legalità e garanzia del segretario comunale	Art. 35 – Fonctions du secrétaire communal en matière de légalité et de garantie
Articolo 36 Organizzazione degli uffici e del personale	Art. 36 – Organisation des bureaux et du personnel
Articolo 37 Struttura degli uffici	Art. 37 – Structure organisationnelle des bureaux
Articolo 38 Personale	Art. 38 – Personnel
Articolo 39 Albo pretorio	Art. 39 – Tableau d’affichage
TITOLO IV - SERVIZI	TITRE IV – SERVICES
Articolo 40 Forme di gestione	Art. 40 – Modes de gestion
TITOLO V - ORDINAMENTO FINANZIARIO - CONTABILE	TITRE V – ORGANISATION FINANCIÈRE ET COMPTABLE
Articolo 41 Principi di ordinamento finanziario- contabile	Art. 41 – Principes
TITOLO VI - ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE E FORME ASSOCIATIVE	TITRE VI – ORGANISATION TERRITORIALE ET FORMES ASSOCIATIVES
Articolo 42 Cooperazione	Art. 42 – Coopération
Articolo 43 Comunità montane-Unités des Communes valdôtaines	Art. 43 – Unité des Communes valdôtaines
Articolo 44 Consorzerie	Art. 44 – Consorzeries
TITOLO VII - ISTITUTI DI PARTECIPAZIONE E DI DEMOCRAZIA DIRETTA	TITRE VII – INSTANCES PARTICIPATIVES ET DE DÉMOCRATIE DIRECTE
Articolo 45 Partecipazione popolare	Art. 45 – Participation populaire
Articolo 46 Assemblee consultive	Art. 46 – Assemblées générales
Articolo 47 Interventi nei procedimenti	Art. 47 – Intervention dans les procédures administratives
Articolo 48 Istanze	Art. 48 – Requêtes
Articolo 49 Petizioni	Art. 49 – Pétitions
Articolo 50 Proposte	Art. 50 – Propositions
Articolo 51 Associazioni	Art. 51 – Associations
Articolo 52 Partecipazione a commissioni	Art. 52 – Participation aux commissions
Articolo 53 Referendum	Art. 53 – Référendums

Articolo 54 Modalità e termini per la raccolta delle sottoscrizioni

Art. 54 – Modalités et délais de collecte des signatures

Articolo 55 Effetti dei referendum propositivi e consultivi

Art. 55 – Conséquences des référendums de proposition ou de consultation

Articolo 56 Accesso

Art. 56 – Droit d'accès

Articolo 57 Informazione

Art. 57 – Information

TITOLO VIII - FUNZIONE NORMATIVA

TITRE VIII – FONCTION NORMATIVE

Articolo 58 Statuto e sue modifiche

Art. 58 – Statuts et modifications y afférentes

Articolo 59 Regolamenti

Art. 59 – Règlements

TITOLO IX - NORME TRANSITORIE E FINALI

TITRE IX – DISPOSITIONS TRANSITOIRES ET FINALES

Articolo 60 Norme transitorie

Art. 60 – Dispositions transitoires

Articolo 61 Norme finali

Art. 61 – Dispositions finales

ALLEGATO A BOZZETTO E DESCRIZIONE DELLO STEMMA

ANNEXE A – MAQUETTE ET DESCRIPTION DES ARMOIRIES

ALLEGATO B BOZZETTO E DESCRIZIONE DEL GONFALONE

ANNEXE B – MAQUETTE ET DESCRIPTION DU GONFALON

TITOLO I DISPOSIZIONI GENERALI

TITRE PREMIER DISPOSITIONS GÉNÉRALES

Articolo 1 Fonti

Art. 1^{er} Sources

1. Il presente statuto è adottato in conformità alla l.r. 7 dicembre 1998 n. 54, applicativa degli artt. 5, 116, 128 e 129 cost., della l. cost. 26 febbraio 1948 n. 4 e della l. cost. 23 settembre 1993 n.2.

1. Les présents statuts sont adoptés conformément à la loi régionale n° 54 du 7 décembre 1998, promulguée en vertu des art. 5, 116, 128 et 129 de la Constitution et des lois constitutionnelles n° 4 du 26 février 1948 et n° 2 du 23 septembre 1993.

Articolo 2 Principi fondamentali

Art. 2 Principes fondamentaux

1. Il Comune di CHAMPDEPRAZ rappresenta la comunità che vive nel territorio comunale, ne assicura l'autogoverno, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo civile, politico, economico e sociale.
2. Il Comune di CHAMPDEPRAZ gode di autonomia sta-

1. La Commune de CHAMPDEPRAZ représente la communauté qui vit sur son territoire, assure l'auto-gouvernement de celle-ci, en défend les intérêts et en encourage le progrès civil, politique, économique et social.
2. La Commune jouit d'une autonomie statutaire, normative,

- tutaria, normativa, organizzativa e amministrativa, nonché di autonomia impositiva e finanziaria nell'ambito delle leggi di coordinamento della finanza regionale. È titolare di funzioni amministrative proprie, esercita le funzioni ad esso attribuite dallo Stato e dalla Regione, concorre alla determinazione degli obiettivi contenuti nei piani e programmi statali e regionali, provvede, secondo le sue competenze, alla loro specificazione ed attuazione.
3. Il Comune, per l'esercizio delle funzioni in ambiti territoriali adeguati, attua forme sia di decentramento sia di cooperazione con la Regione, la Unité des Communes Valdôtaines d'appartenenza e gli altri Comuni.
 4. Ulteriori funzioni amministrative per servizi di competenza statale e regionale possono essere trasferite o delegate al Comune dalla legge statale o regionale che regola anche i relativi rapporti finanziari, assicurando le risorse necessarie.
 5. Le funzioni trasferite o delegate dalla regione sono esercitate in conformità ai principi del presente statuto, con osservanza degli obblighi finanziari ed organizzativi nonché delle modalità di esercizio stabilite con legge regionale.

Articolo 3
Finalità

1. Il Comune promuove lo sviluppo ed il progresso civile, sociale ed economico della propria comunità, su base autonomistica, ispirandosi ai principi, valori ed obiettivi della costituzione, delle leggi statali, delle leggi regionali e degli usi e costumi locali.
2. Il Comune persegue la collaborazione e la cooperazione con tutti i soggetti pubblici e privati, promuovendo la piena partecipazione dei cittadini e delle forze sociali, economiche e sindacali all'amministrazione della comunità.
3. La sfera di governo del Comune è costituita dal suo ambito territoriale.
4. Il Comune persegue con la propria azione i seguenti fini:
 - a) il superamento degli squilibri economici, sociali e territoriali esistenti nel proprio ambito nonché il pieno sviluppo della persona umana, alla luce dell'uguaglianza e della pari dignità sociale dei cittadini;
 - b) la promozione della funzione sociale dell'iniziativa economica pubblica e privata, anche mediante lo sviluppo dell'associazionismo economico o cooperativo;

organisationnelle, financière et administrative ainsi que du pouvoir d'imposition dans les limites fixées par les dispositions en matière de finances publiques régionales. La Commune exerce les compétences administratives qui lui sont propres ainsi que les compétences qui lui sont attribuées par l'État et par la Région, participe à la détermination des objectifs des plans et des programmes nationaux et régionaux et s'emploie à les préciser et à les réaliser.

3. En vue d'assurer au mieux l'exercice de ses compétences, la Commune pratique des formes de décentralisation et de coopération avec la Région, avec l'Unité des Communes valdôtaines dont elle fait partie et avec les autres Communes.
4. D'autres compétences administratives, relatives à des services du ressort de l'État ou de la Région, peuvent être transférées ou déléguées à la Commune par les lois nationales ou régionales qui régissent les rapports financiers y afférents et assurent les ressources nécessaires.
5. La Commune exerce les compétences qui lui sont transférées ou déléguées par la Région conformément aux principes énoncés aux présents statuts et dans le respect des obligations financières et organisationnelles ainsi que des modalités d'exercice fixées par la loi régionale.

Art. 3
Buts

1. Dans le cadre de son autonomie, la Commune encourage le développement et le progrès civil, social et économique de sa communauté, en s'inspirant des principes, des valeurs et des objectifs de la Constitution, des lois de l'État et de la Région, ainsi que des us et des coutumes locaux.
2. La Commune instaure des rapports de collaboration et de coopération avec toutes les personnes publiques et privées, en associant les citoyens, les acteurs sociaux et économiques et les organisations syndicales à l'administration de la communauté.
3. La Commune exerce ses compétences dans le cadre de son territoire.
4. La Commune poursuit les objectifs suivants:
 - a) Surmonter les déséquilibres économiques, sociaux et territoriaux existant sur son territoire et garantir le plein épanouissement de la personne humaine, à la lumière des principes de l'égalité et de la dignité sociale des citoyens ;
 - b) Promouvoir la fonction sociale de l'initiative économique publique et privée en favorisant, entre autres, l'essor des associations économiques et des coopératives ;

- c) il sostegno alla realizzazione di un sistema globale ed integrato di sicurezza sociale e di tutela della persona, in sintonia con l'attività delle organizzazioni di volontariato;
 - d) la tutela e lo sviluppo delle risorse naturali, ambientali, storiche e culturali presenti sul proprio territorio per garantire alla comunità locale una migliore qualità di vita;
 - e) la tutela e lo sviluppo delle consorzierie nonché la protezione ed il razionale impiego dei terreni consortili, dei demani collettivi e degli usi civici nell'interesse delle comunità locali, con il consenso di queste ultime, promuovendo a tal fine l'adeguamento degli statuti e dei regolamenti delle consorzierie alle esigenze delle comunità titolari;
 - f) la piena attuazione della partecipazione diretta dei cittadini alle scelte politiche ed amministrative degli enti locali, della regione e dello stato.
5. Il Comune partecipa alle associazioni nazionali, regionali ed internazionali degli enti locali, nell'ambito dell'integrazione europea ed extra-europea, per la valorizzazione del ruolo essenziale dei poteri locali ed autonomi.

Articolo 4
Programmazione e cooperazione

1. Il Comune realizza le proprie finalità adottando il metodo e gli strumenti della programmazione, perseguendo il raccordo tra gli analoghi strumenti degli altri comuni, della regione, dello stato, dell'unione europea e della carta europea dell'autonomia locale ratificata con l. 30 dicembre 1989 n. 439.
2. Il Comune concorre alla determinazione degli obiettivi contenuti nei programmi dello Stato e della Regione Autonoma Valle d'Aosta, avvalendosi dell'apporto delle formazioni sociali, economiche, sindacali e culturali operanti nel suo territorio.
3. I rapporti con altri comuni e con la regione sono informati ai principi di cooperazione, di complementarietà e, limitatamente alla regione, di sussidiarietà tra le diverse sfere di autonomia nonché alla massima economicità, efficienza ed efficacia, per raggiungere la maggiore utilità sociale delle proprie funzioni e dei servizi di competenza, in funzione delle esigenze e dello sviluppo della comunità locale rappresentata dal Comune.
4. Il Comune promuove rapporti di collaborazione, cooperazione e scambio con le comunità locali di altre nazioni,

- c) Soutenir la réalisation d'un système global et intégré de sécurité sociale et de protection de la personne, en accord avec les associations de bénévoles ;
 - d) Sauvegarder et développer les ressources naturelles, environnementales, historiques et culturelles de son territoire pour garantir à la communauté locale une meilleure qualité de la vie ;
 - e) Défendre et soutenir les consorzieries ainsi qu'assurer la sauvegarde et l'utilisation rationnelle des terrains consortiaux, des domaines collectifs et des biens soumis aux droits d'usage, dans l'intérêt et avec l'accord des intéressés et en veillant à ce que les statuts et les règlements des consorzieries répondent aux exigences de ces derniers ;
 - f) Assurer la pleine application du principe de la participation directe des citoyens aux choix politiques et administratifs des collectivités locales, de la Région et de l'État.
5. Dans le cadre de l'intégration européenne et extra-européenne, la Commune participe aux associations régionales, nationales et internationales des collectivités locales, et ce, aux fins de la valorisation du rôle essentiel des pouvoirs locaux et autonomes.

Art. 4
Planification et coopération

1. La Commune poursuit ses objectifs suivant la méthode et avec les outils de la planification, en collaboration avec les autres Communes, avec la Région, avec l'État et avec l'Union européenne et conformément à la Charte européenne de l'autonomie locale, ratifiée par la loi n° 439 du 30 décembre 1989.
2. La Commune prend part à la détermination des objectifs énoncés dans les programmes de la Région et de l'État en faisant appel aux organismes sociaux et économiques, ainsi qu'aux organisations syndicales et culturelles œuvrant sur son territoire.
3. Les rapports avec les autres Communes et avec la Région s'inspirent des principes de la coopération, de la complémentarité entre les différents échelons d'autonomie et, limitativement à la Région, de la subsidiarité, et visent à l'obtention du plus haut degré d'économicité, d'efficience et d'efficacité, et ce, afin d'optimiser l'utilité sociale des missions et des services du ressort de la Commune, en fonction des exigences et en vue du développement de la communauté locale.
4. La Commune encourage les rapports de collaboration, de coopération et d'échange avec les communautés locales

anche mediante forme di gemellaggio, nel rispetto degli accordi internazionali e delle deliberazioni regionali, attinenti ad esigenze di carattere unitario e volte ad assicurare il coordinamento delle attività svolte con quelle dello stato, delle altre regioni, dell'unione europea, delle organizzazioni transnazionali e delle comunità di altre nazioni.

5. Agli effetti della l.r. 7 dicembre 1998 n. 54 la regione deve consultare gli organi comunali competenti per materia ai sensi del presente statuto, tenendo conto delle esigenze della comunità locale.

Articolo 5
Territorio

1. Le frazioni storicamente riconosciute dalla comunità e denominate:

Barbustel

Blanchet

Boden

Capiron

Capoluogo

Chantonnet

Covarey

Crestaz

Dialley

Füsse

Gettaz-des-Allemands

Hérin

La Fabrique

La Ville

Le Cugnon

Les Sales

Losson

Viéring

costituiscono la circoscrizione del Comune.

d'autres nations sous différentes formes, y compris le jumelage, et ce, dans le respect des accords internationaux et des délibérations régionales. Lesdits rapports doivent répondre à des exigences communes et assurer la coordination des actions mises en place avec celles que réalisent les communautés des autres nations, les autres Régions, l'État, l'Union européenne et les organismes transnationaux.

5. Aux termes de la LR n° 54/1998, la Région doit consulter les organes communaux compétents dans les différents domaines au sens des présents statuts en tenant compte des exigences de la communauté locale.

Art. 5
Territoire

1. La circonscription de la Commune est constituée des hameaux historiquement reconnus par la communauté et dénommés comme suit :

Barbustel

Blanchet

Boden

Capiron

Chef-lieu

Chantonnet

Covarey

Crestaz

Dialley

Füsse

Gettaz-des-Allemands

Hérin

La Fabrique

La Ville

Le Cugnon

Les Sales

Losson

Viéring.

2. Il territorio del Comune si estende per kmq. 48.149 e confina con i comuni di VERRÈS, ISSOGNE, CHAMPORCHER, FÉNIS, CHAMBAVE, PONTEY, CHÂTILLON e MONTJOVET.

Articolo 6
Sede

1. Il civico palazzo, sede del Comune, dei suoi organi, commissioni ed uffici è sito in Frazione Capoluogo. Gli uffici possono essere decentrati per esigenze organizzative ed al fine di favorire l'accesso dei cittadini. La "Convenzione quadro per l'esercizio in forma associata delle funzioni e dei servizi comunali da svolgere in ambito territoriale sovracomunale mediante costituzione di uffici unici comunali associati" di cui alla l.r. 6/2014 e relativa all'ambito ottimale di cui alla legge regionale medesima individua in apposito articolo la sede di servizio degli uffici unici comunali associati.
2. Le adunanze degli organi elettivi collegiali e delle commissioni si tengono nella sede comunale. In casi eccezionali o per particolari esigenze, previa deliberazione della Giunta comunale, gli organi collegiali e le commissioni possono riunirsi anche in luoghi diversi.
3. La sede comunale può essere trasferita con deliberazione del Consiglio.

Articolo 7
Stemma, gonfalone, fascia e bandiere

1. Il Comune negli atti e nel sigillo si identifica con il nome CHAMPDEPRAZ nonché con lo stemma approvato con Decreto del Presidente della Repubblica del 20 ottobre 1990 (n. 65980 - 26 novembre 1990), registrato alla Corte dei Conti in data 30 novembre 1990 Reg. n. 15 Presidenza Fog. n. 227, su proposta del Comune, giusta bozzetto allegato sbu A.
2. Nelle cerimonie e nelle altre pubbliche ricorrenze si può esibire il gonfalone comunale nella foggia autorizzata con Decreto del Presidente della Repubblica del 20 ottobre 1990 (n. 65980 - 26 novembre 1990), registrato alla Corte dei Conti in data 30 novembre 1990 Reg. n. 15 Presidenza Fog. n. 227, su proposta del Comune, giusta bozzetto allegato sub B.
3. Nelle ricorrenze previste dalla legge la bandiera della Regione Autonoma Valle d'Aosta va sempre esposta accanto a quella della Repubblica Italiana ed a quella dell'Unione Europea.
4. La fascia tricolore del sindaco è completata con lo stem-

2. Le territoire de la Commune s'étend sur une superficie de 48,149 km² et confine avec celui des Communes de VERRÈS, d'ISSOGNE, de CHAMPORCHER, de FÉNIS, de CHAMBAVE, de PONTEY, de CHÂTILLON et de MONTJOVET.

Art. 6
Siège

1. La maison communale, qui est le siège de la Commune, de ses organes, de ses commissions et de ses bureaux, est située au chef-lieu. Les bureaux peuvent être distribués sur le territoire pour des raisons d'organisation et pour en faciliter l'accès aux citoyens. Un article ad hoc de la convention-cadre pour l'exercice des compétences et des services communaux à l'échelle supra-communale par l'intermédiaire de bureaux communaux associés au titre du ressort territorial optimal définit au sens de la loi régionale n° 6 du 5 août 2014 établit le siège de ces derniers.
2. Les réunions des organes collégiaux élus et des commissions ont normalement lieu à la maison communale. Dans des cas exceptionnels ou pour des exigences particulières, lesdites réunions peuvent se dérouler ailleurs, sur délibération de la Junte.
3. Le siège de la Commune peut être transféré sur délibération du Conseil.

Art. 7
Armoiries, gonfalon, écharpe et drapeaux

1. Le nom de CHAMPDEPRAZ et les armoiries accordées par le décret du président de la République du 20 octobre 1990 (n° 65980 du 26 novembre 1990) et enregistrées par la Cour des Comptes le 30 novembre 1990 (*Reg. n. 15 Presidenza Fog. n. 227*), sur proposition de la Commune et conformément à la maquette figurant à l'annexe A sont les marques distinctives de la Commune dans ses actes et dans son sceau.
2. Lors des cérémonies et des manifestations officielles, le gonfalon de la Commune peut être arboré tel qu'il a été autorisé par le décret du président de la République du 20 octobre 1990 (n° 65980 du 26 novembre 1990) et enregistré par la Cour des Comptes le 30 novembre 1990 (*Reg. n. 15 Presidenza Fog. n. 227*), sur proposition de la Commune et conformément à la maquette figurant à l'annexe B.
3. Dans les cas prévus par la loi, le drapeau de la Région autonome Vallée d'Aoste doit côtoyer les drapeaux de la République italienne et de l'Union européenne.
4. L'écharpe tricolore du syndic est assortie des armoiries

ma previsto dal comma 1 e con quello della Regione Autonoma Valle d'Aosta.

5. L'uso dello stemma, del gonfalone e della fascia tricolore è disciplinato dalla legge e dal regolamento.

Articolo 8
Lingua francese e franco-provenzale

1. Nel Comune la lingua francese e quella italiana sono pienamente parificate.
2. Il Comune riconosce piena dignità al franco-provenzale quale forma tradizionale di espressione.
3. Per l'attività degli organi e degli uffici è ammesso il libero uso dell'italiano, del francese e del franco-provenzale.
4. Tutte le deliberazioni, i provvedimenti, gli altri atti ed i documenti del Comune possono essere redatti in lingua italiana e/o in lingua francese.
5. Gli interventi in franco-provenzale saranno tradotti in italiano od in francese su espressa richiesta del segretario, ai fini della verbalizzazione, o di un membro dell'assemblea.

Articolo 9
Toponomastica

1. Il nome del Comune, delle frazioni, delle borgate, degli alpeggi e delle località si identifica con quello storicamente impiegato dalla comunità o risultante da antichi titoli.
2. Può essere costituita una apposita commissione con funzioni consultive in materia.
3. Il regolamento determina l'organizzazione, il funzionamento e le competenze di tale commissione nonché le modalità per provvedere all'adeguamento delle denominazioni menzionate fatto salvo quanto previsto dalla L.R. 61/1976.

TITOLO II
ORGANI DI GOVERNO

Articolo 10
Organi di direzione politica

1. Sono organi di direzione politica propri del Comune il Consiglio, la Giunta ed il Sindaco.
2. Il sindaco, il vicesindaco ed i consiglieri vengono eletti ai sensi della legge regionale.

visées au premier alinéa et du blason de la Région.

5. L'utilisation des armoiries, du gonfalon et de l'écharpe tricolore est régie par la loi et par le règlement y afférent.

Art. 8
Langue française et francoprovençal

1. Dans la Commune, la langue française et la langue italienne sont sur un pied d'égalité.
2. La Commune reconnaît toute sa dignité au francoprovençal en tant que mode d'expression traditionnel.
3. Le libre usage de l'italien, du français et du francoprovençal est autorisé dans l'activité des organes et des bureaux de la Commune.
4. Les délibérations et les mesures de la Commune, ainsi que les autres actes et documents de celle-ci, peuvent être rédigés en français ou en italien.
5. Les interventions en francoprovençal sont traduites en italien ou en français à la demande expresse du secrétaire, aux fins de l'établissement du procès-verbal, ou d'un membre de l'assemblée.

Art. 9
Toponymie

1. Les noms de la Commune, des hameaux, des bourgades, des alpages et des lieux-dits sont issus des noms historiquement utilisés par la communauté ou résultant de documents anciens.
2. Une commission ad hoc peut être constituée, avec fonction consultative.
3. Le règlement établit l'organisation, le fonctionnement et les compétences de ladite commission, ainsi que les modalités d'adaptation des noms susmentionnés, au sens de la loi régionale n° 61 du 9 décembre 1976.

TITRE II
ORGANES DE DIRECTION POLITIQUE

Art. 10
Organes de direction politique

1. Les organes de direction politique de la Commune sont le Conseil, la Junte et le syndic.
2. Le syndic, le vice-syndic et les conseillers sont élus au sens de la loi régionale.

3. E' organismo di direzione politica convenzionato la conferenza dei Sindaci dell'Ambito ottimale per l'esercizio in forma associata delle funzioni comunali ai sensi della l.r. 6/2014.

Articolo 11
Consiglio comunale

1. Il Consiglio comunale, rappresentando l'intera comunità locale, determina l'indirizzo ed esercita il controllo politico sull'attività amministrativa del Comune.
2. Il Consiglio ha autonomia organizzativa e funzionale.
3. L'elezione del Consiglio comunale, la sua durata in carica, il numero dei consiglieri, la loro posizione giuridica, le cause di ineleggibilità, di incompatibilità e di decadenza sono regolati dalla legge regionale.
4. Il sindaco presiede il Consiglio.
5. I consiglieri comunali hanno libero accesso agli uffici del Comune ed hanno diritto di ottenere gli atti e le informazioni utili all'espletamento del loro mandato.
6. I medesimi hanno diritto di iniziativa su ogni questione sottoposta alle deliberazioni del Consiglio e di presentare interrogazioni, interpellanze e mozioni.
7. Il Consiglio comunale può avvalersi di commissioni consiliari, costituite con criterio proporzionale che operano con le modalità previste da apposito regolamento interno.

Articolo 12
Competenze del Consiglio comunale

1. Il Consiglio ha competenza inderogabile per i seguenti atti fondamentali, ai sensi dell'Articolo 21 c. 2 l.r. 7 dicembre 1998 n. 54:
 - a) statuto dell'ente e delle Associazioni dei Comuni di cui l'ente faccia parte;
 - a-bis) elezione del Sindaco e della Giunta, ivi compreso il Vicesindaco;
 - b) regolamento del Consiglio;
 - c) bilancio preventivo e relative variazioni;
 - d) rendiconto;
 - e) costituzione e soppressione delle forme associative di cui alla parte IV della l.r. 7 dicembre 1998 n. 54;

3. La Conférence des syndicats du ressort territorial optimal pour l'exercice des compétences communales à l'échelle supra-communale au sens de la LR n° 6/2014 est un organe de direction politique conventionné.

Art. 11
Conseil communal

1. Le Conseil, qui représente la communauté locale tout entière, fixe les orientations politiques de la Commune et exerce le contrôle politique sur l'activité administrative de celle-ci.
2. Le Conseil jouit d'une autonomie d'organisation et de fonctionnement.
3. Les modalités d'élection et la durée du mandat du Conseil, le nombre et le statut des conseillers, ainsi que les causes d'inéligibilité, d'incompatibilité et de démission d'office de ces derniers, sont régis par la loi régionale.
4. Le syndic préside le Conseil.
5. Les conseillers ont libre accès aux bureaux de la Commune et ont le droit d'obtenir tous les actes et les renseignements utiles à l'exercice de leurs fonctions.
6. Les conseillers disposent du droit d'initiative sur les questions du ressort du Conseil et peuvent présenter des questions, des interpellations et des motions.
7. Le Conseil peut faire appel à des commissions qu'il constitue suivant le critère de la représentation proportionnelle et dont le fonctionnement est établi par un règlement intérieur.

Art. 12
Compétences du Conseil

1. Aux termes du deuxième alinéa de l'art. 21 de la LR n° 54/1998, le Conseil est compétent en matière de:
 - a) Statuts de la Commune et des associations de Communes dont la Commune fait partie;
 - a bis) Élection du syndic, du vice-syndic et des assesseurs;
 - b) Règlement du Conseil;
 - c) Budget prévisionnel et rectifications y afférentes;
 - d) Comptes;
 - e) Constitution et suppression des formes associatives visées à la quatrième partie de la LR n° 54/1998;

- | | |
|---|---|
| <p>f) istituzione e ordinamento dei tributi;</p> <p>g) adozione dei piani territoriali ed urbanistici;</p> <p>h) nomina dei propri rappresentanti presso enti, organismi e commissioni.</p> <p>2. Il Consiglio ha altresì le competenze inderogabili ad esso attribuite dal reg. reg. 3 febbraio 1999 n. 1 e dalla l.r. 9 febbraio 1995 n. 4 in materia di sua costituzione.</p> <p>3. Il Consiglio è competente ad adottare i seguenti atti, oltre quelli previsti nel comma 1 e nel comma 2:</p> <p>a) la nomina della Giunta;</p> <p>b) i regolamenti comunali con esclusione del regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;</p> <p>c) gli indirizzi e criteri generali per il regolamento e l'organizzazione degli uffici e dei servizi.</p> <p>d) i piani finanziari ed i progetti preliminari di opere pubbliche, il cui importo a base d'asta sia pari o superiore a € 50.000,00.</p> <p>e) le proposte da presentare alla regione al fine della programmazione economica, territoriale ed ambientale, o ad altri fini stabiliti dalle leggi dello stato o della regione;</p> <p>f) l'istituzione, i compiti e le norme sul funzionamento degli eventuali organismi di decentramento e di partecipazione;</p> <p>g) la partecipazione a società di capitali;</p> <p>h) la contrazione di mutui e l'emissione di prestiti obbligazionari non previsti espressamente in atti fondamentali del Consiglio;</p> <p>i) la determinazione dei criteri generali delle tariffe per la fruizione di beni e servizi;</p> <p>j) la determinazione delle aliquote e delle detrazioni tributarie;</p> <p>k) gli acquisti, le alienazioni immobiliari e le relative permutate non previsti espressamente da atti fondamentali del Consiglio;</p> <p>l) l'individuazione delle forme di gestione dei servizi pubblici locali di cui all'Articolo 113 l.r. 7 dicembre 1998 n. 54;</p> | <p>f) Institution et organisation des impôts ;</p> <p>g) Adoption des plans territoriaux et des plans d'urbanisme ;</p> <p>h) Nomination des représentants du Conseil au sein d'établissements, d'organismes et de commissions.</p> <p>2. Le Conseil exerce également les compétences qui lui sont dévolues par le règlement régional n° 1 du 3 février 1999 et par la loi régionale n° 4 du 9 février 1995 au sujet de sa constitution.</p> <p>3. Le Conseil, qui exerce les pouvoirs qui lui sont attribués au sens des alinéas ci-dessus, est également compétent pour :</p> <p>a) La nomination de la Junte</p> <p>b) Les règlements communaux, à l'exclusion du règlement sur l'organisation des bureaux et des services ;</p> <p>c) Les lignes directrices et les critères généraux de réglementation et d'organisation des bureaux et des services ;</p> <p>d) Les plans de financement et les avant-projets de travaux publics dont la mise à prix est égale ou supérieure à 50 000 euros ;</p> <p>e) Les propositions à présenter à la Région aux fins de la planification économique, territoriale et environnementale ou à d'autres fins fixées par les lois de l'État ou de la Région ;</p> <p>f) L'institution des organes de décentralisation et des instances participatives, les compétences et les modalités de fonctionnement y afférentes ;</p> <p>g) Les participations dans des sociétés de capitaux ;</p> <p>h) Le recours à des emprunts, obligataires ou non, non expressément prévus par des actes fondamentaux du Conseil ;</p> <p>i) L'établissement des critères généraux pour la fixation des tarifs des biens et des services ;</p> <p>j) La détermination des taux des impôts et des réductions y afférentes ;</p> <p>k) Les achats, les aliénations et les échanges de biens immeubles qui ne sont pas prévus dans des actes fondamentaux du Conseil ;</p> <p>l) L'établissement des formes de gestion des services publics locaux visés à l'art. 113 de la LR n° 54/1998 ;</p> |
|---|---|

- m) gli indirizzi da osservare da parte delle aziende pubbliche e degli enti dipendenti, sovvenzionati o sottoposti a vigilanza;
- n) la definizione degli indirizzi per la nomina e la designazione dei rappresentanti del Comune;
- o) (abrogato);
- p) la delega di funzioni alla Unité des Communes Valdôtaines d'appartenenza;
- q) la nomina della commissione edilizia di cui un membro tecnico proposto dalle minoranze;
- r) gli statuti delle aziende speciali;
- s) i pareri sugli statuti delle consorzierie;
- t) il trasferimento della sede comunale.

Articolo 13

Adunanze e convocazioni del Consiglio comunale

1. L'attività del Consiglio si svolge in adunanze ordinarie e straordinarie.
2. Sono adunanze ordinarie quelle convocate entro il mese di giugno per l'approvazione del rendiconto dell'anno finanziario precedente ed entro il mese di dicembre per l'approvazione del bilancio di previsione finanziario del triennio finanziario successivo.
3. Il Consiglio è convocato dal sindaco che formula l'ordine del giorno, sentita la Giunta comunale, e ne presiede i lavori, secondo le disposizioni del regolamento.
4. L'ordine del giorno deve essere consegnato ai consiglieri per iscritto congiuntamente all'avviso di convocazione secondo i termini e le modalità disciplinate nel Regolamento del Consiglio comunale. In caso di urgenza l'ordine del giorno è consegnato ai consiglieri, per iscritto, secondo i termini e le modalità disciplinate nel Regolamento del Consiglio comunale.
5. Le adunanze straordinarie possono avere luogo in qualsiasi momento su richiesta del sindaco, di un numero pari ad un terzo dei consiglieri o del 20% degli elettori.
6. Nel caso in cui un terzo dei consiglieri assegnati o il 20% degli elettori lo richiedano, con istanza motivata, il sindaco deve riunire il Consiglio entro venti giorni dal deposito dell'istanza nella segreteria comunale, inserendo nell'ordine del giorno l'argomento di cui all'istanza.

- m) Les lignes générales auxquelles les agences publiques, les établissements de la Commune et les organismes subventionnés ou contrôlés par cette dernière sont tenus de se conformer ;
- n) La définition des lignes à suivre en vue de la nomination et de la désignation des représentants de la Commune ;
- o) (abrogée) ;
- p) La délégation de compétences à l'Unité des Communes valdôtaines dont la Commune fait partie ;
- q) La nomination de la commission d'urbanisme, dont l'un des membres doit être proposé par l'opposition ;
- r) Les statuts des agences spéciales ;
- s) Les avis sur les statuts des consorceries ;
- t) Le déplacement du siège de la Commune.

Art. 13

Séances et convocations du Conseil

1. Le Conseil peut se réunir en séance ordinaire ou en séance extraordinaire.
2. Le Conseil est convoqué en séance ordinaire, au plus tard à la fin du mois de juin, pour l'approbation des comptes de l'exercice précédent et, au plus tard à la fin du mois de décembre, pour l'approbation du budget prévisionnel des trois exercices suivants.
3. Le Conseil est convoqué par le syndic, qui en fixe l'ordre du jour, la Junte entendue, et en préside les travaux, suivant les dispositions du règlement.
4. L'ordre du jour doit être notifié aux conseillers par écrit au moins cinq jours avant la séance, en même temps que l'avis de convocation et selon les modalités prévues par le règlement du Conseil. En cas d'urgence, l'ordre du jour doit être notifié suivant les modalités et dans le délai prévu par ledit règlement.
5. Le Conseil peut à tout moment être convoqué en séance extraordinaire à la demande du syndic, d'un tiers des conseillers ou de 20 p. 100 des électeurs.
6. Dans les vingt jours qui suivent le dépôt au secrétariat communal d'une demande motivée et signée par un tiers des conseillers attribués à la Commune ou par 20 p. 100 des électeurs, le syndic convoque le Conseil, après avoir inscrit à l'ordre du jour les questions indiquées par les demandeurs.

7. Il sindaco non è obbligato a riunire il Consiglio entro il termine di cui al comma 6 qualora l'istanza riguardi una materia non riservata alla competenza di tale organo; in questo caso, l'istanza viene inserita all'ordine del giorno della prima adunanza successiva.

Articolo 14
Funzionamento del Consiglio comunale

1. Per quanto non previsto dalla legge o dallo statuto, un apposito regolamento interno, approvato a maggioranza assoluta dei componenti, disciplina la convocazione ed il funzionamento del Consiglio.
2. Il regolamento interno stabilisce:
 - a) la costituzione dei gruppi consiliari;
 - b) le modalità di convocazione del Consiglio comunale;
 - c) le modalità di presentazione e discussione delle proposte;
 - d) la disciplina delle sedute, le maggioranze necessarie per la loro validità e per l'approvazione delle deliberazioni e le modalità di voto;
 - e) le modalità di verbalizzazione delle sedute, che è obbligatoria, e l'eventuale impiego di apparati di registrazione;
 - f) la presentazione delle interrogazioni, proposte, interpellanze e mozioni;
 - g) l'organizzazione dei lavori;
 - h) la pubblicità dei lavori del Consiglio e delle commissioni nonché degli atti adottati;
 - i) in casi di particolare importanza, da identificarsi specificamente, può prevedere che le sedute del Consiglio siano precedute da assemblee della popolazione, con definizione delle modalità del loro svolgimento.
3. Il Consiglio è riunito validamente con l'intervento della metà più uno dei componenti del Consiglio in carica e delibera a maggioranza dei votanti, salve le maggioranze qualificate richieste dalla legge, dallo statuto e dai regolamenti.
4. Per la nomina di rappresentanti del Consiglio presso enti, organismi e commissioni, riservata alla maggioranza od alla minoranza consiliari, queste votano separatamente i propri rispettivi candidati designati in precedenza, secondo il regolamento; tale principio si applica anche per le commissioni consiliari e comunali in cui è prevista una

7. Lorsque la demande visée au sixième alinéa concerne une matière qui ne relève pas de la compétence exclusive du Conseil, le syndic n'est pas tenu de réunir celui-ci dans le délai susmentionné, mais il doit inscrire les questions indiquées par les demandeurs à l'ordre du jour de la première séance prévue.

Art. 14
Fonctionnement du Conseil

1. Pour tout ce qui n'est pas prévu par la loi ou par les présents statuts, la convocation et le fonctionnement du Conseil sont soumis à un règlement intérieur approuvé à la majorité absolue des conseillers.
2. Le règlement intérieur régit :
 - a) La constitution des groupes du Conseil ;
 - b) Les modalités de convocation du Conseil ;
 - c) Les modalités de présentation et de discussion des propositions ;
 - d) Le fonctionnement des séances, les majorités requises pour que le Conseil siège et délibère valablement, ainsi que les modalités de vote ;
 - e) L'établissement des procès-verbaux des séances, qui est obligatoire, et le recours éventuel aux appareils d'enregistrement ;
 - f) La présentation des questions, des propositions, des interpellations et des motions ;
 - g) L'organisation des travaux ;
 - h) Les formes de publicité des travaux du Conseil et des commissions, ainsi que des actes adoptés ;
 - i) Les cas revêtant une importance particulière, au titre desquels les séances du Conseil sont précédées d'assemblées de la population, ainsi que les modalités de déroulement de ces dernières.
3. Le Conseil se réunit valablement lorsque la moitié plus un des conseillers en exercice est présente et délibère à la majorité des votants, sauf dans les cas où la majorité qualifiée est requise par les lois, par les présents statuts ou par les règlements.
4. Pour ce qui est de la nomination des représentants du Conseil au sein d'établissements, d'organismes et de commissions, la majorité et l'opposition votent leurs candidats respectifs, désignés au préalable, au sens du règlement; ce principe s'applique également aux commissions du Conseil et de la Commune dans lesquelles

rappresentanza della minoranza. Nel caso in cui la proposta della maggioranza o delle minoranze, dopo due votazioni consecutive, non raggiunga la rispettiva maggioranza assoluta, la votazione è rinviata ad una successiva adunanza del Consiglio Comunale da tenersi comunque nei 30 giorni successivi. In tale seconda adunanza Consiliare, nel caso in cui la proposta della maggioranza o delle minoranze, dopo due votazioni consecutive, non raggiunga la rispettiva maggioranza assoluta, con successiva e terza votazione, la maggioranza assoluta verrà determinata dal voto congiunto delle minoranze e della maggioranza, e sul o sui nominativi proposti rispettivamente dalle minoranze o dalla maggioranza.

5. Nelle votazioni a scrutinio segreto le schede bianche o nulle sono calcolate nel numero totale dei voti. Nelle votazioni palesi gli astenuti sono computati tra i presenti ma non fra i votanti.
6. In seconda convocazione, da tenersi in giorno diverso da quello di prima convocazione, le deliberazioni del Consiglio sono valide purché intervenga almeno un terzo dei componenti del Consiglio.
7. Il sindaco presiede le adunanze del Consiglio comunale. In caso di sua assenza od impedimento ne fa le veci il vicesindaco. In caso di assenza anche del vicesindaco ne fa le veci l'assessore delegato.
8. Il sindaco, o chi ne fa le veci, ha facoltà di sospendere o sciogliere l'adunanza e dispone dei poteri necessari al suo ordinato svolgimento.

Articolo 15
Consiglieri

1. I consiglieri rappresentano l'intera comunità alla quale costantemente rispondono. Il loro status è regolato dalla legge.

Articolo 16
Diritti e doveri dei Consiglieri

1. I consiglieri hanno poteri di controllo e diritto di iniziativa su ogni questione di competenza del Consiglio e di formulare interrogazioni, proposte interpellanze e mozioni.
2. Le modalità e le forme del diritto di iniziativa e di controllo dei singoli consiglieri comunali, previsti dalla legge, sono disciplinati dal regolamento.

un représentant de l'opposition est prévu. Au cas où la proposition de la majorité ou celles des oppositions n'obtiendraient pas, après deux scrutins consécutifs, la majorité absolue des suffrages exprimés, respectivement, par la majorité ou par chacune des oppositions, le vote est renvoyé à une prochaine séance du Conseil, qui doit avoir lieu, en tout état de cause, dans les trente jours qui suivent. Au cas où, lors de cette deuxième séance, la proposition de la majorité ou celles des oppositions n'obtiendraient toujours pas, après deux scrutins consécutifs, la majorité absolue des suffrages exprimés, respectivement, par la majorité ou par chacune des oppositions, un troisième scrutin est organisé où la majorité absolue est déterminée par le vote conjoint des membres des oppositions et de la majorité, qui votent le ou les candidats qu'elles ont proposés.

5. Lors des votes au scrutin secret, les bulletins blancs ou nuls sont comptabilisés dans le total des suffrages exprimés. Lors des votes au scrutin public, les conseillers qui s'abstiennent sont pris en compte dans le total des présents, mais non dans celui des votants.
6. En deuxième convocation, qui doit avoir lieu à une date autre que celle de la première, le Conseil délibère valablement lorsqu'un tiers au moins de ses membres est présent.
7. Le syndic préside les séances du Conseil. En cas d'absence ou d'empêchement du syndic, celui-ci est remplacé par le vice-syndic. En cas d'absence du syndic et du vice-syndic, les séances sont présidées par l'assesseur délégué à cet effet.
8. Le syndic, ou la personne qui en exerce les fonctions, a la faculté de suspendre ou de lever la séance et dispose des pouvoirs nécessaires pour assurer le bon déroulement de cette dernière.

Art. 15
Conseillers

1. Les conseillers représentent la communauté tout entière, devant laquelle ils sont responsables, et leur statut est régi par la loi.

Art. 16
Droits et obligations des conseillers

1. Les conseillers disposent du pouvoir de contrôle et du droit d'initiative sur les questions du ressort du Conseil et peuvent présenter des questions, des propositions, des interpellations et des motions.
2. Les modalités et les formes du droit d'initiative et du pouvoir de contrôle que chaque conseiller peut exercer au sens de la loi sont établis par le règlement.

3. Ciascun consigliere è tenuto ad eleggere domicilio nel territorio comunale.
4. Il sindaco deve assicurare una preventiva ed adeguata informazione ai consiglieri sulle questioni che saranno sottoposte al Consiglio, mediante deposito presso la segreteria comunale secondo i termini e le modalità disciplinate nel Regolamento del Consiglio comunale o da altri atti comunali, dei documenti relativi alle questioni stesse.
5. Il Sindaco ha la facoltà di affidare ad uno o più consiglieri incarichi per materia o gruppi di materie, senza firma di delega.

Articolo 17
Gruppi consiliari

1. I consiglieri possono costituirsi in gruppi, giusta il regolamento, e ne danno apposita comunicazione al sindaco, in seguito alla convalida degli eletti e, contestualmente, designano il proprio capigruppo. Qualora non esercitino tale facoltà, o nelle more della designazione, i capigruppo sono individuati nei consiglieri, che abbiano riportato il maggior numero di voti per ogni lista, dopo il sindaco ed il vicesindaco.
2. Ogni gruppo consiliare deve essere composto da almeno due consiglieri, salvo il caso in cui all'atto della proclamazione del nuovo Consiglio vi sia un solo consigliere eletto nella lista.
3. Il regolamento può prevedere la conferenza dei capigruppo e le relative attribuzioni.

Articolo 18
Commissioni consiliari

1. Il Consiglio comunale può avvalersi di commissioni permanenti e/o temporanee costituite nel proprio seno con criterio proporzionale. Il regolamento disciplina le modalità di costituzione, l'organizzazione, il funzionamento e le forme di pubblicità dei lavori delle commissioni determinandone le competenze ed i poteri.
2. Le commissioni esprimono, a richiesta della Giunta o del sindaco, pareri non vincolanti in merito a questioni ed iniziative per cui ciò sia ritenuto opportuno. Svolgono studi e ricerche ed elaborano proposte su incarico del Consiglio comunale.
3. Le commissioni permanenti in particolare favoriscono il miglior esercizio delle funzioni consiliari, concorrendo allo svolgimento dell'attività amministrativa, ed esaminano le proposte di deliberazione loro assegnate dal Consiglio, dalla Giunta, dal sindaco o dall'assessore

3. Tout conseiller est tenu d'élire domicile sur le territoire de la Commune.
4. Le syndic doit informer adéquatement les conseillers sur les questions qui seront soumises au Conseil et déposer la documentation y afférente au secrétariat de la Commune suivant les modalités et dans les délais prévus par le règlement du Conseil ou par d'autres actes communaux.
5. Le syndic a la faculté de confier à un ou à plusieurs conseillers des mandats relatifs à certaines matières ou groupes de matières, sans délégation de signature.

Art. 17
Groupes du Conseil

1. Après la validation des élus, les conseillers s'organisent en groupes, au sens du règlement, et désignent les chefs de groupe, avant d'en informer le syndic. À défaut de désignation, ou dans l'attente de celle-ci, les conseillers qui ne font pas partie de la Junte et qui ont recueilli le plus de voix dans chaque liste, après le syndic et le vice-syndic, sont nommés chefs de groupe.
2. Les groupes du Conseil doivent être composés de deux conseillers au moins, sauf dans le cas où il s'avérerait, après proclamation des élus, qu'une liste dispose d'un seul conseiller.
3. Le règlement peut prévoir la constitution de la conférence des chefs de groupe et définir les attributions y afférentes.

Art. 18
Commissions du Conseil

1. Le Conseil peut faire appel à des commissions permanentes ou temporaires qu'il constitue en son sein suivant le critère de la représentation proportionnelle. Le règlement définit les modalités de constitution, d'organisation et de fonctionnement desdites commissions et en fixe les compétences et les pouvoirs, ainsi que les formes de publicité des travaux.
2. Les commissions expriment des avis non contraignants sur toutes les questions et les initiatives qui leur sont soumises par la Junte ou par le syndic. À la demande du Conseil, elles réalisent des études, effectuent des recherches et formulent des propositions.
3. Les commissions permanentes épaulent le Conseil dans l'exercice de ses compétences en participant à l'activité administrative et expriment un avis préalable non contraignant sur les propositions de délibération que leur soumettent le Conseil, la Junte, le syndic ou les asses-

competente per materia, esprimendo su di esse un parere preliminare non vincolante.

4. Le commissioni temporanee possono essere costituite per svolgere indagini conoscitive ed inchieste nonché per lo studio e l'elaborazione di statuti e regolamenti. Nel loro atto costitutivo devono essere definiti la durata, l'ambito di operatività, gli obiettivi e le modalità di scioglimento.
5. Le sedute delle commissioni sono pubbliche, tranne i casi previsti dal regolamento.

Articolo 19
Giunta comunale

1. La Giunta è l'organo esecutivo e di governo del Comune.
2. Impronta la propria attività ai principi della collegialità, della trasparenza, dell'efficienza e dell'efficacia dell'azione amministrativa.
3. Adotta tutti gli atti idonei al raggiungimento degli obiettivi e delle finalità dell'ente nel quadro degli indirizzi politico e amministrativo generali ed in attuazione degli atti fondamentali approvati dal Consiglio comunale, salvo quelli espressamente attribuiti ad altri organi e nel rispetto della separazione fra compiti di natura politica e compiti di natura gestionale.
4. Esamina collegialmente gli argomenti da proporre al Consiglio comunale.

Articolo 20
Nomina della Giunta

1. La Giunta comunale, ivi compresi il Sindaco ed il Vicesindaco, è eletta dal Consiglio comunale, tra i propri componenti, nella prima seduta successiva alle elezioni comunali, subito dopo la convalida degli eletti, e comunque entro trenta giorni dalla proclamazione degli eletti o dalla data in cui si è verificata la vacanza. I cittadini di altro Stato membro dell'Unione europea eletti consiglieri comunali non possono ricoprire la carica di Sindaco o di Vicesindaco.
2. L'elezione di cui al comma 1 avviene sulla base di un documento programmatico, sottoscritto da almeno un terzo dei consiglieri assegnati al Comune, contenente la lista dei candidati alle cariche di Sindaco, di Vicesindaco e di assessore, a seguito di un dibattito sulle dichiarazioni rese dal candidato alla carica di Sindaco. Essa avviene a scrutinio palese e a maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati. A tal fine sono indette due successive votazioni, da tenersi entro il termine di cui al comma 1. Qualora in nessuna di esse si raggiunga la maggioranza predetta,

seurs, chacun en ce qui le concerne.

4. Les commissions temporaires peuvent être constituées aux fins de la réalisation d'enquêtes et de sondages, ainsi que de l'étude et de l'élaboration des statuts et des règlements. L'acte constitutif desdites commissions en définit la durée, les compétences, les objectifs ainsi que les procédures de dissolution.
5. Les séances des commissions sont publiques, sauf dans les cas prévus par le règlement

Art. 19
Junte communale

1. La Junte est l'organe d'exécution et de gouvernement de la Commune.
2. La Junte fonde son activité sur les principes de la collégialité, de la transparence, de l'efficience et de l'efficacité de l'activité administrative.
3. Dans le respect de la distinction entre direction politique et gestion administrative, la Junte adopte tous les actes nécessaires à la réalisation des objectifs de la Commune, et ce, dans le cadre des orientations politiques et administratives générales et en application des actes fondamentaux approuvés par le Conseil, à l'exception de ceux qui relèvent expressément des autres organes.
4. La Junte examine collégalement les questions à proposer au Conseil.

Art. 20
Nomination de la Junte

1. La Junte (syndic, vice-syndic et assesseurs) est élue par le Conseil en son sein lors de la première séance qui suit les élections communales, immédiatement après la validation des élus ou, en tout état de cause, dans les trente jours qui suivent la proclamation de ces derniers ou toute vacance susceptible de se produire. Les citoyens d'un État membre de l'Union européenne autre que l'Italie qui ont été élus conseillers communaux ne peuvent être nommés ni syndic ni vice-syndic.
2. L'élection visée au premier alinéa a lieu sur la base d'un document programmatique signé par un tiers au moins des conseillers attribués à la Commune et contenant la liste des candidats aux mandats de syndic, de vice-syndic et d'assesseur, à la suite d'un débat sur les déclarations faites par le candidat au mandat de syndic. Le vote a lieu au scrutin public et à la majorité absolue des conseillers attribués à la Commune. À défaut d'obtention de la majorité requise, un deuxième vote a lieu, toujours dans le délai visé au premier alinéa. Si la majorité requise n'est

il Consiglio è sciolto a norma dell'articolo 70, comma 1, lettera c), numero 4bis) della L.R. 54/1998.

Articolo 21
Competenze della Giunta

1. La Giunta determina i criteri e le modalità di attuazione dell'azione amministrativa per la realizzazione degli obiettivi e dei programmi del Comune, nel rispetto degli indirizzi generali di governo approvati dal Consiglio.
2. La Giunta adotta tutti gli atti di amministrazione, nonché tutte le deliberazioni che non rientrano nella competenza degli altri organi comunali, del segretario comunale, degli altri dirigenti e dei responsabili dei servizi, ai sensi della legge, dello statuto e dei regolamenti.
3. La Giunta nell'esercizio delle sue competenze esecutive e di governo svolge le seguenti attività:
 - a) riferisce annualmente al Consiglio sulla propria attività e sull'esecuzione dei programmi, attua gli indirizzi generali e svolge attività di impulso nei confronti dello stesso;
 - b) propone gli atti di competenza del Consiglio;
 - c) approva progetti definitivi ed esecutivi di opere pubbliche, nonché di progetti preliminari i cui importi a base d'asta sia inferiore a € 50.000,00;
 - d) svolge attività di iniziativa, impulso o raccordo con gli organi di partecipazione;
 - e) individua i soggetti beneficiari di sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici di qualunque genere, determinando l'ammontare dei trasferimenti, qualora non rientrino nella competenza degli organi amministrativi;
 - f) dispone l'accettazione od il rifiuto di lasciti e donazioni;
 - g) provvede alla nomina dei componenti della commissione dei concorsi, congiuntamente con il Segretario comunale;
 - h) fissa la data di convocazione dei comizi per i referendum comunali e costituisce l'ufficio comunale per le elezioni;
 - i) approva gli accordi di contrattazione decentrata;

pas atteinte, le Conseil est dissout au sens du point 4 bis de la lettre c) du premier alinéa de l'art. 70 de la LR n° 54/1998.

Art. 21
Compétences de la Junte

1. La Junte fixe les critères et les modalités de déroulement de l'activité administrative en vue de la réalisation des objectifs et des programmes de la Commune, compte tenu des orientations politiques générales approuvées par le Conseil.
2. La Junte adopte tous les actes et toutes les délibérations ne relevant pas des autres organes communaux, ni du secrétaire communal, ni des responsables des services au sens de la loi, des présents statuts et des règlements.
3. Dans le cadre de l'exercice de ses compétences d'exécution et de gouvernement, la Junte :
 - a) Fait un rapport annuel au Conseil sur son activité et sur la réalisation des programmes, applique les orientations politiques générales et donne une impulsion à l'activité du Conseil ;
 - b) Propose au Conseil les actes qui relèvent de la compétence de celui-ci ;
 - c) Approuve les avant-projets des travaux publics dont le montant est inférieur à 50 000 euros, les projets définitifs et les projets d'exécution ;
 - d) Joue un rôle d'initiative, d'impulsion et de liaison à l'égard des instances participatives ;
 - e) Décide l'octroi des subventions, des subsides, des aides financières et des autres avantages économiques et en fixe le montant dans les cas qui ne relèvent pas des organes administratifs ;
 - f) Accepte ou refuse les legs et les donations ;
 - g) Nomme les membres des jurys chargés de l'adjudication des marchés publics, de concert avec le secrétaire communal ;
 - h) Fixe la date de convocation des électeurs à l'occasion des référendums communaux et nomme les membres du bureau électoral de la Commune ;
 - i) Autorise la passation des accords pris dans le cadre de la négociation décentralisée ;

- j) vigila sugli enti, aziende ed istituzioni dipendenti o controllati dal Comune;
 - k) in base a specifico regolamento comunale, può adottare particolari forme di tutela della produzione tipica locale agricola ed artigianale;
 - l) approvazione del Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi.;
 - m) determinazione delle tariffe, aliquote, canoni;
 - n) proposta di denominazione delle vie e delle piazze.
4. Ai sensi dell'Articolo 46, comma 5, della legge regionale 54/98 la Giunta può essere individuata quale responsabile di spesa, ed alla stessa può essere assegnata una quota di bilancio per quanto concerne le competenze ad essa attribuite, ai sensi dell'Articolo 46, comma 3 della legge stessa.

Articolo 22
Composizione della Giunta

1. La Giunta è composta dal sindaco che la presiede, dal vicesindaco, che assume di diritto la carica di assessore, e da un numero massimo di 5 assessori ad invarianza di spesa rispetto al limite di legge. In caso di assenza od impedimento del sindaco presiede il vicesindaco.
2. (...)
3. Il Consiglio comunale, con votazione espressa in forma paese dalla maggioranza assoluta dei componenti del Consiglio in carica e dopo il secondo scrutinio, dalla maggioranza dei presenti su proposta motivata del sindaco, può revocare uno o più assessori. La revoca deve essere deliberata entro trenta giorni dal deposito della proposta nella segreteria comunale.
- 3 bis. Ai sensi della l.r. 54/1998, art. 22, all'interno della Giunta è garantita la presenza di entrambi i generi qualora nella lista che è risultata vincitrice siano stati eletti consiglieri del genere meno rappresentato per almeno il 15 per cento degli eletti, salvo il caso in cui almeno un appartenente al genere meno rappresentato sia stato eletto alla carica di Sindaco o di Vicesindaco.
4. Alla sostituzione di singoli componenti della Giunta dimissionari, revocati dal Consiglio su proposta del Sindaco o cessati dall'ufficio per altra causa, provvede il Consiglio su proposta del Sindaco.

- j) Supervise l'action des organismes, des agences et des établissements de la Commune ou placés sous le contrôle de celle-ci;
 - k) Peut adopter des mesures particulières de protection de la production typique locale agricole et artisanale, sur la base d'un règlement ad hoc;
 - l) Approuve le règlement sur l'organisation des bureaux et des services;
 - m) Fixe les tarifs, les taux et les redevances;
 - n) Propose la dénomination des rues et des places.
4. Aux termes du cinquième alinéa de l'art. 46 de la LR n° 54/1998, les fonctions de responsable des dépenses peuvent être confiées à la Junte et une part des crédits inscrits au budget peut lui être affectée au titre des compétences qui lui sont attribuées, sans préjudice des dispositions du troisième alinéa dudit article.

Art. 22
Composition de la Junte

1. La Junte est composée du syndic, qui la préside, du vice-syndic, qui exerce de droit les fonctions d'assesseur, et de cinq assesseurs au maximum, sans préjudice du fait que la dépense prévue au sens de la loi doit rester inchangée quel que soit le nombre d'assesseur. En cas d'absence ou d'empêchement du syndic, c'est le vice-syndic qui préside la Junte.
2. (...)
3. Le Conseil peut révoquer un ou plusieurs assesseurs, sur proposition motivée du syndic. L'acte de révocation doit être adopté au scrutin public et à la majorité absolue des conseillers ou, après le deuxième tour, à la majorité des présents, dans les trente jours qui suivent le dépôt de la proposition y afférente au secrétariat communal.
- 3 bis. Aux termes de l'art. 22 de la LR n° 54/1998, la présence des deux genres dans la Junte doit être garantie lorsque 15 p. 100 au moins des élus de la liste gagnante appartiennent au genre le moins représenté et sauf si un représentant de ce dernier est élu aux fonctions de syndic ou de vice-syndic.
4. Les remplaçants des assesseurs démissionnaires, démissionnaires d'office ou révoqués de leurs fonctions par le Conseil sur proposition du syndic, ainsi que les remplaçants des assesseurs ayant cessé leurs fonctions pour toute autre cause, sont élus par le Conseil, sur proposition du syndic.

5. La nomina e la revoca devono essere immediatamente comunicate all'interessato con mezzi adeguati.
6. La nomina deve essere formalmente accettata dall'interessato.

Articolo 23
Funzionamento della Giunta

1. L'attività della Giunta è collegiale, ferme restando le attribuzioni, le deleghe e le responsabilità dei singoli assessori.
2. La Giunta è convocata e presieduta dal sindaco o, in caso di suo legittimo impedimento, dal vicesindaco; in caso di mancanza di entrambi la Giunta è presieduta da un assessore delegato dal sindaco.
3. Il sindaco dirige e coordina l'attività della Giunta ed assicura l'unità di indirizzo politico-amministrativo e la collegiale responsabilità di decisione della medesima.
4. Le sedute della Giunta non sono pubbliche ed il voto è palese, eccetto i casi previsti dalla legge e dal regolamento.
5. La Giunta delibera validamente con l'intervento della maggioranza dei componenti ed a maggioranza dei votanti; qualora, durante la votazione di un provvedimento, si verificasse una situazione di parità di voti, al fine di evitare lo stallo decisionale dell'organo, al voto del Sindaco è attribuito un "valore maggiore" rispetto a quello degli assessori.

Articolo 24
Sindaco

1. Il Sindaco è eletto dal Consiglio comunale, tra i propri componenti, nella prima seduta successiva alle elezioni comunali, subito dopo la convalida degli eletti, e comunque entro trenta giorni dalla proclamazione degli eletti o dalla data in cui si è verificata la vacanza. I cittadini di altro Stato membro dell'Unione europea eletti consiglieri comunali non possono ricoprire la carica di Sindaco. L'elezione avviene sulla base di un documento programmatico, sottoscritto da almeno un terzo dei consiglieri assegnati al Comune, contenente la lista dei candidati alle cariche di Sindaco, di Vicesindaco e di assessore, a seguito di un dibattito sulle dichiarazioni rese dal candidato alla carica di Sindaco. Essa avviene a scrutinio palese e a maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati. A tal fine sono indette due successive votazioni, da tenersi entro il termine di trenta giorni sopra richiamato. Qualora in nessuna di esse si raggiunga la maggioranza predetta, il Consiglio è sciolto a norma dell'articolo 70, comma 1,

5. Toute nomination ou révocation doit être communiquée sans délai à l'intéressé, par les moyens les plus appropriés.
6. Toute nomination doit être formellement acceptée par l'intéressé.

Art. 23
Fonctionnement de la Junte

1. La Junte exerce son activité collégalement, sans préjudice des compétences, des délégations et des responsabilités de chaque assesseur.
2. La Junte est convoquée et présidée par le syndic ou, en cas d'empêchement de ce dernier, par le vice-syndic.
3. Le syndic, qui dirige et coordonne l'activité de la Junte, est le garant de l'unité d'orientation politique et administrative et de la responsabilité collégiale des décisions de celle-ci.
4. Les séances de la Junte se déroulent à huis clos et tout vote a lieu au scrutin public, sauf dans les cas prévus par la loi et par le règlement.
5. La Junte délibère valablement lorsque la majorité de ses membres est présente et à la majorité des votants. En cas d'égalité lors du vote d'un acte, pour que l'organe puisse délibérer, la voix du syndic a une valeur plus élevée par rapport à celle des assesseurs.

Art. 24
Syndic

1. Le syndic est élu par le Conseil en son sein lors de la première séance qui suit les élections communales, immédiatement après la validation des élus ou, en tout état de cause, dans les trente jours qui suivent la proclamation de ces derniers ou toute vacance susceptible de se produire. Les citoyens d'un État membre de l'Union européenne autre que l'Italie qui ont été élus conseillers communaux ne peuvent être nommés syndic. L'élection a lieu sur la base d'un document programmatique signé par un tiers au moins des conseillers attribués à la Commune et contenant la liste des candidats aux mandats de syndic, de vice-syndic et d'assesseur, à la suite d'un débat sur les déclarations faites par le candidat au mandat de syndic. Le vote a lieu au scrutin public et à la majorité absolue des conseillers attribués à la Commune. À défaut d'obtention de la majorité requise, un deuxième vote a lieu, toujours dans le délai visé au premier alinéa. Si la majorité requise n'est pas atteinte, le Conseil est dissout

lettera c), numero 4bis) della L.R. 54/1998.

2. Quando assume le sue funzioni presta giuramento pronunciando la seguente formula "*Je jure d'observer loyalement la Constitution de la République italienne et le Statut de la Région Autonome Vallée d'Aoste, de remplir les devoirs de ma charge dans l'intérêt de l'Administration et pour le bien public.* Giuro di osservare lealmente la Costituzione della Repubblica Italiana e lo Statuto della Regione Autonoma Valle d'Aosta, di adempiere i doveri della mia carica nell'interesse dell'Amministrazione e per il bene pubblico."
3. Il sindaco è il capo del governo locale e come tale esercita funzioni di rappresentanza, presidenza, sovrintendenza ed amministrazione.
4. Nei casi previsti dalla legge esercita le funzioni di ufficiale del governo.
5. Il sindaco esplica altresì le funzioni ad esso demandate dalle leggi regionali.
6. Ha competenza e poteri di indirizzo, vigilanza e controllo dell'attività degli assessori e delle strutture gestionali ed esecutive.
7. La legge regionale disciplina, i casi di incompatibilità e di ineleggibilità all'ufficio di sindaco, il suo status e le cause di cessazione dalla carica.

Articolo 25
Competenze amministrative

1. Il sindaco esercita le seguenti competenze:
 - a) rappresenta il Comune ad ogni effetto di legge ed è l'organo responsabile dell'amministrazione dell'ente;
 - a bis) rappresenta il Comune in seno alla Conferenza dei Sindaci dell'ambito ottimale per lo svolgimento in forma associata della funzioni comunali di cui alla l.r. 6/2014;
 - b) sovrintende alle funzioni statali e regionali attribuite o delegate al Comune ed esercita quelle conferitegli dalle leggi, dallo statuto comunale o dai regolamenti;
 - c) presiede il Consiglio e la Giunta comunale;
 - d) coordina l'attività dei singoli assessori;
 - e) può sospendere l'adozione di specifici atti concernenti l'attività amministrativa dei singoli assessori

au sens du point 4 bis de la lettre c) du premier alinéa de l'art. 70 de la LR n° 54/1998.

2. Au moment de son entrée en fonctions, le syndic prête serment en prononçant la formule suivante: «*Je jure d'observer loyalement la Constitution de la République italienne et le Statut de la Région autonome Vallée d'Aoste, de remplir les devoirs de ma charge dans l'intérêt de l'Administration et pour le bien public. Giuro di osservare lealmente la Costituzione della Repubblica italiana e lo Statuto della Regione Autonoma Valle d'Aosta, di adempiere i doveri della mia carica nell'interesse dell'Amministrazione e per il bene pubblico.*».
3. Le syndic est le chef du gouvernement local et en cette qualité il exerce les fonctions de représentation, de présidence, de supervision et d'administration.
4. Dans les cas prévus par la loi, le syndic exerce les fonctions d'officier du Gouvernement.
5. Par ailleurs, le syndic remplit les compétences que lui confèrent les lois régionales.
6. Le syndic a compétence en matière d'orientation, de suivi et de contrôle de l'activité des assesseurs ainsi que des structures de gestion et d'exécution.
7. La loi régionale régleme les cas d'inéligibilité et d'incompatibilité, le statut du syndic et les causes de cessation de fonctions.

Art. 25
Compétences administratives du syndic

1. Il appartient au syndic de:
 - a) Représenter de plein droit la Commune, en sa qualité d'organe responsable de l'administration de cette dernière;
 - a bis) Représenter la Commune au sein de la Conférence des syndics du ressort optimal pour l'exercice des compétences communales à l'échelle supra-communale au sens de la LR n° 6/2014;
 - b) Superviser les compétences relevant de l'État ou de la Région attribuées ou déléguées à la Commune et exercer les compétences que lui confèrent les lois, les présents statuts ou les règlements;
 - c) Présider le Conseil et la Junte;
 - d) Coordonner l'activité des assesseurs;
 - e) Suspendre l'adoption des actes pris par les assesseurs au titre des compétences administratives qui leur sont

- | | |
|--|--|
| all'uopo delegati; | déléguées ; |
| f) concorre alla nomina e revoca del Segretario comunale secondo le proprie competenze in seno alla Conferenza dei Sindaci dell'ambito ottimale per lo svolgimento in forma associata della funzioni comunali di cui alla l.r. 6/2014; | f) Participer à la nomination et à la révocation du secrétaire communal, en fonction de son rôle au sein de la Conférence des syndics du ressort optimal pour l'exercice des compétences communales à l'échelle supra-communale visé à la LR n° 6/2014 ; |
| g) sovraintende al funzionamento degli uffici e dei servizi ed impartisce direttive al segretario comunale in ordine agli indirizzi funzionali e di vigilanza sull'intera gestione amministrativa di tutti gli uffici e servizi; | g) Superviser le fonctionnement des bureaux et des services et donner au secrétaire communal les directives en matière de gestion administrative et de suivi desdits bureaux et services ; |
| h) sulla base degli indirizzi stabiliti dal Consiglio nomina i rappresentanti del Comune; dette nomine devono essere effettuate entro quarantacinque giorni dal suo insediamento, ovvero entro i termini di scadenza del precedente incarico; | h) Nommer les représentants de la Commune, sur la base des lignes directrices établies par le Conseil et dans un délai de quarante-cinq jours à compter de la date de son installation ou dans les délais d'expiration des mandats précédents ; |
| i) nomina e revoca, con le modalità previste dal regolamento sull'ordinamento degli uffici e servizi, i responsabili degli uffici e dei servizi, attribuisce e definisce gli incarichi dirigenziali e quelli di collaborazione esterna; | i) Nommer et révoquer les responsables des bureaux et des services, selon les modalités prévues par le règlement sur l'organisation des bureaux et des services ; définir et confier les fonctions de dirigeant et de collaborateur extérieur ; |
| j) può delegare propri poteri ed attribuzioni ai funzionari nei limiti previsti dalla legge; | j) Déléguer ses pouvoirs et ses compétences aux fonctionnaires, dans les limites prévues par la loi ; |
| k) promuove ed assume iniziative per concludere accordi di programma con tutti i soggetti pubblici, sentita la Giunta; | k) Encourager et prendre toutes initiatives visant à conclure des accords de programme avec les personnes publiques, la Junte entendue ; |
| l) può definire accordi con i soggetti interessati al fine di determinare il contenuto discrezionale di atti o provvedimenti; | l) Passer des accords avec les personnes intéressées afin de définir le contenu des actes de son ressort lorsque ces derniers ont un caractère discrétionnaire ; |
| m) convoca i comizi per i referendum previsti nello statuto; | m) Convoquer les électeurs lors des référendums prévus par les présents statuts ; |
| n) adotta ordinanze ordinarie finalizzate all'attuazione di leggi o regolamenti; emana altresì ordinanze contingibili ed urgenti ai sensi dell'Articolo 28 l.r. 7 dicembre 1998 n. 54; | n) Adopter les ordonnances ordinaires portant application des lois et des règlements et les ordonnances extraordinaires et urgentes au sens de l'art. 28 de la LR n° 54/1998 ; |
| o) rilascia autorizzazioni commerciali, di polizia amministrativa, nonché le autorizzazioni e le concessioni edilizie, nel caso in cui non esistano figure di qualifica dirigenziale nel Comune o negli enti eventualmente convenzionati con lo stesso, attraverso le forme di collaborazione di cui alla Parte IV, Titolo I, della Legge Regionale 7 dicembre 1998, n. 54, per l'esercizio in forma associata delle predette funzioni comunali; | o) Délivrer les licences commerciales, les autorisations en matière de police administrative, ainsi que les autorisations et les permis de construire, lorsque la Commune ou l'association constituée entre celle-ci et d'autres collectivités locales aux fins de l'exercice des compétences communales, au sens du titre premier de la partie IV de la loi régionale n° 54/1998, ne dispose d'aucun dirigeant autre que le secrétaire communal ; |
| p) emette provvedimenti in materia di occupazione di urgenza e di espropri; | p) Prendre les actes relatifs aux occupations d'urgence et aux expropriations ; |

- | | |
|---|--|
| <p>q) propone al Consiglio la revoca di assessori o la loro sostituzione in caso di dimissioni o di cessazione dall'ufficio per altra causa;</p> <p>r) provvede, nell'ambito della disciplina regionale e sulla base degli indirizzi espressi dal Consiglio, nonché valutate eventuali istanze presentate dai cittadini ai sensi dell'Articolo 48, a coordinare ed organizzare gli orari degli esercizi commerciali, dei pubblici esercizi e dei servizi pubblici al fine di armonizzare l'apertura dei medesimi con le esigenze complessive e generali degli utenti;</p> <p>s) provvede, nell'ambito della disciplina regionale, sulla base degli indirizzi espressi dal Consiglio e d'intesa con i responsabili competenti delle amministrazioni interessate, a coordinare e riorganizzare gli orari di apertura al pubblico degli uffici pubblici, al fine di armonizzare l'espletamento dei servizi alle esigenze complessive e generali degli utenti;</p> <p>t) qualora il Consiglio non deliberi le nomine di sua competenza entro sessanta giorni dalla prima iscrizione all'ordine del giorno, provvede, sentiti i capigruppo consiliari, entro quindici giorni dalla scadenza del termine alle nomine con proprio atto da comunicare al Consiglio nella prima adunanza successiva;</p> <p>u) determina di agire e resistere in giudizio per conto e nell'interesse del Comune;</p> <p>v) partecipa al Consiglio permanente degli enti locali;</p> <p>w) in caso di assenza di altre figure professionali di qualifica dirigenziale, stipula i contratti rogati dal segretario comunale.</p> <p>2. Le attribuzioni del sindaco, quale ufficiale del governo, nei servizi di competenza statale, sono stabilite da leggi dello stato.</p> <p>3. I provvedimenti adottati dal sindaco sono denominati decreti, ordinanze e determine.</p> | <p>q) Proposer au Conseil la révocation des assesseurs ou leur remplacement en cas de démission ou de cessation de fonctions pour toute autre cause;</p> <p>r) Pourvoir à la coordination et à l'organisation des horaires des commerces, des autres établissements publics et des services publics aux fins de leur harmonisation avec les exigences générales des usagers, et ce, dans le cadre de la réglementation régionale, sur la base des orientations du Conseil et compte tenu des requêtes éventuellement déposées par les citoyens au sens de l'art. 48;</p> <p>s) Pourvoir à la coordination et à la réorganisation des horaires d'ouverture des bureaux publics aux fins de leur harmonisation avec les exigences générales des usagers, et ce, dans le cadre de la réglementation régionale, sur la base des orientations du Conseil et de concert avec les responsables des administrations intéressées;</p> <p>t) Procéder aux nominations du ressort du Conseil lorsque celui-ci n'y pourvoit pas dans les soixante jours qui suivent leur première inscription à l'ordre du jour, et ce, après avoir entendu les chefs de groupe et sous quinze jours à compter de l'expiration dudit délai, et communiquer lesdites nominations au Conseil lors de la première séance de celui-ci;</p> <p>u) Ester en justice, tant en demande qu'en défense, pour le compte et dans l'intérêt de la Commune;</p> <p>v) Participer au Conseil permanent des collectivités locales;</p> <p>w) Passer les contrats rédigés par le secrétaire communal, en l'absence d'autres dirigeants.</p> <p>2. Les compétences que le syndic est appelé à exercer dans le cadre des services relevant de l'État, en sa qualité d'officier du Gouvernement, sont fixées par des lois nationales.</p> <p>3. Les actes adoptés par le syndic sont dénommés arrêtés, ordonnances et décisions.</p> |
|---|--|

Articolo 26
Competenze di vigilanza del Sindaco

1. Il sindaco nell'esercizio dei suoi poteri di vigilanza:
- a) acquisisce presso tutti gli uffici e servizi informazioni ed atti anche riservati;
- b) promuove direttamente, od avvalendosi del segretario

Art. 26
Compétences du syndic en matière de contrôle

1. Dans l'exercice de ses pouvoirs de contrôle, le syndic :
- a) Obtient de tous les bureaux et de tous les services les actes et les informations, même à caractère confidentiel, qui lui sont nécessaires;
- b) Procède, directement ou par l'intermédiaire du secré-

comunale, indagini e verifiche amministrative sull'intera attività del Comune;

- c) compie atti conservativi dei diritti del Comune;
- d) può disporre l'acquisizione di atti, documenti ed informazioni presso le aziende speciali, le associazioni dei comuni di cui l'ente fa parte, le istituzioni e le società partecipate tramite i legali rappresentanti delle stesse e ne informa il Consiglio comunale;
- e) promuove ed assume iniziative atte ad assicurare che uffici, servizi, aziende speciali, istituzioni e società partecipate dal Comune svolgano le loro attività secondo gli obiettivi indicati dal Consiglio ed in coerenza con gli indirizzi attuativi espressi dalla Giunta.

Articolo 27
Ordinanze del Sindaco

1. Il sindaco emana ordinanze nel rispetto della costituzione, dello statuto, delle leggi e dei principi generali dell'ordinamento giuridico.
2. Le ordinanze normative devono essere pubblicate per quindici giorni consecutivi all'albo pretorio. In tale periodo sono sottoposte ad altre forme di pubblicità idonee a garantirne la conoscenza e devono essere accessibili a chiunque intenda consultarle.
3. L'ordinanza rivolta a destinatari determinati deve essere loro notificata.
4. In caso di assenza od impedimento del sindaco e del vicesindaco le ordinanze sono emanate dal delegato del primo ai sensi dello statuto.

Articolo 28
Vicesindaco

(abrogato)

Articolo 29
Dimissioni, impedimento, rimozione, decadenza o sospensione del sindaco o del vicesindaco.

1. Nel caso di dimissioni, impedimento, rimozione, decadenza o sospensione del sindaco o del vicesindaco si applica la legge regionale.

taire communal, à des enquêtes et à des vérifications administratives concernant l'ensemble de l'activité de la Commune;

- c) Prend les actes conservatoires des droits de la Commune;
- d) Peut demander aux agences spéciales, aux associations de Communes dont la Commune fait partie, aux établissements de la Commune et aux sociétés dont la Commune détient des parts de lui fournir, par l'intermédiaire de leurs représentants légaux, tous les actes, les documents et les informations qui lui sont nécessaires, et en informe le Conseil.
- e) Encourage et prend toutes les initiatives nécessaires pour que les bureaux, les services, les agences spéciales, les établissements de la Commune et les sociétés dont la Commune détient des parts remplissent leurs fonctions, suivant les objectifs fixés par le Conseil et en harmonie avec les décisions de la Junte.

Art. 27
Ordonnances du syndic

1. Le syndic prend ses ordonnances dans le respect de la Constitution, des lois et des principes généraux de l'ordre juridique, ainsi que des présents statuts.
2. Les ordonnances normatives doivent être publiées au tableau d'affichage pendant quinze jours consécutifs et faire l'objet, au cours de cette même période, d'autres formes de publicité propres à informer les citoyens. Par ailleurs, lesdites ordonnances sont mises à la disposition des personnes qui souhaitent les consulter.
3. Les ordonnances qui s'adressent à des personnes déterminées doivent leur être notifiées.
4. En cas d'absence ou d'empêchement du syndic et du vice-syndic, les ordonnances sont prises par la personne que le syndic délègue à cet effet au sens des présents statuts.

Art. 28
Vice-syndic

(abrogé)

Art. 29
Démission, empêchement, destitution, démission d'office ou suspension du syndic ou du vice-syndic

1. En cas de démission, d'empêchement, de destitution, de démission d'office ou de suspension du syndic ou du vice-syndic, il est fait application de la loi régionale.

Articolo 30
Delegati del sindaco

1. Il sindaco può delegare agli assessori, anche in via temporanea, funzioni proprie con suo provvedimento.
2. Nel conferimento della delega di cui al comma precedente il sindaco attribuisce agli assessori, con i suoi provvedimenti, poteri di indirizzo e controllo nelle materie delegate.
3. Il sindaco può modificare o revocare l'attribuzione dei compiti e delle funzioni di ogni assessore nei casi in cui lo ritenga opportuno per ragioni di coordinamento, efficienza, efficacia, economicità e funzionalità.
4. Le deleghe, le eventuali modifiche o revoche devono essere comunicate al consiglio nella prima adunanza successiva.

TITOLO III
UFFICI DEL COMUNE

Articolo 31
Segretario comunale ed uffici.

1. Il Comune di CHAMPDEPRAZ ha un segretario titolare, dirigente equiparato ai dirigenti della Regione Autonoma Valle d'Aosta, iscritto in apposito albo regionale; l'incarico di segretario è svolto a favore dei Comuni convenzionati nell'ambito ottimale ai sensi della l.r. 6/2014 e le relative nomina e revoca sono conferiti con provvedimento del Sindaco del Comune che assume la responsabilità dell'esercizio associato delle funzioni e dei servizi comunali; trova applicazione per tutto quanto necessario la L.R. 10/2015.
2. Il segretario costituisce il momento di sintesi, coordinamento e direzione dell'attività di gestione degli uffici e dei servizi.
3. Al segretario comunale sono affidate attribuzioni di carattere gestionale, consultivo, di sovrintendenza e coordinamento, di legalità e di garanzia, secondo le disposizioni di legge e dello statuto.
4. Per la realizzazione degli obiettivi dell'ente esercita l'attività di sua competenza con poteri di iniziativa ed autonomia di scelta degli strumenti operativi nonché con responsabilità di risultato.
5. Il segretario comunale roga i contratti nei quali l'ente è parte, autentica le scritture private e gli atti unila-

Art. 30
Délégués du syndic

1. Le syndic peut prendre un acte attribuant aux assesseurs certaines de ses compétences, éventuellement à titre temporaire.
2. En vertu de la délégation visée à l'alinéa précédent, les assesseurs peuvent être chargés, par acte du syndic, des missions d'orientation et de contrôle dans les matières qui leur ont été déléguées.
3. Le syndic peut modifier ou révoquer les compétences attribuées aux différents assesseurs dans le cas où il le jugerait opportun pour des raisons de coordination, d'efficacité, d'efficacités, d'économicité et de fonctionnalité.
4. Les délégations, les modifications et les révocations éventuelles doivent être communiquées au Conseil lors de la première séance qui suit l'adoption de l'acte y afférent.

TITRE III
BUREAUX DE LA COMMUNE

Art. 31
Secrétaire communal et bureaux

1. La Commune a un secrétaire communal titulaire. Celui-ci est un dirigeant assimilé aux dirigeants de la Région et est inscrit au tableau régional y afférent. Le secrétaire exerce ses fonctions pour toutes les Communes qui font partie du ressort optimal de l'exercice à l'échelle supra-communale des compétences et des services communaux au sens de la LR n° 6/2014 et est nommé et révoqué par un acte du syndic de la Commune qui assume la responsabilité y afférente. En tout état de cause, il est fait application de la loi régionale n° 10 du 8 mai 2015.
2. Le secrétaire communal assure la coordination et la direction de l'activité de gestion des bureaux et des services.
3. Le secrétaire communal est investi des fonctions de gestion, de consultation, de supervision et de coordination, ainsi que de légalité et de garantie, en application des dispositions de la loi et des présents statuts.
4. Dans l'exercice de ses fonctions, le secrétaire communal est investi du pouvoir d'initiative et bénéficie de l'autonomie décisionnelle quant aux moyens à mettre en œuvre aux fins de la réalisation des objectifs de la Commune. Par ailleurs, il est responsable des résultats obtenus.
5. Le secrétaire communal rédige les contrats dans lesquels la Commune est partie prenante et authentifie les actes

terali nell'interesse dell'ente, salvo diversa indicazione dell'amministrazione comunale.

Articolo 32

Competenze gestionali del segretario comunale e dei responsabili dei servizi

1. Nel rispetto della separazione tra funzione di direzione politica e funzione di gestione amministrativa, l'attività di gestione dell'ente è affidata al segretario comunale, agli altri dirigenti ed ai responsabili dei servizi, che l'esercitano in base agli indirizzi del consiglio ed in attuazione delle determinazioni della giunta nonché delle direttive del sindaco, con l'osservanza dei principi dettati dal presente statuto; ai sensi della l.r 10/2015, il Comune – in accordo con gli Enti convenzionati per l'esercizio in forma associata delle funzioni – adotta apposito regolamento per disciplinare la ripartizione delle competenze tra i segretari quando il loro numero sia pari a due, prevedendo anche criteri e modalità per l'attribuzione a uno di essi di funzioni di coordinamento.
2. Al segretario comunale ed ai responsabili dei servizi competono tutti i compiti gestionali, compresa l'adozione degli atti con rilevanza esterna ed in particolare:
 - a) predisposizione di programmi di attuazione e relazioni, sulla base delle direttive ricevute dagli organi elettivi;
 - b) ordinazione forniture, servizi e lavori nei limiti del regolamento e sulla base dei criteri adottati dalla giunta;
 - c) assunzione provvedimenti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, attraverso la gestione delle quote di bilancio assegnate nei centri di responsabilità di spesa per l'acquisizione dei fattori produttivi;
 - d) responsabilità delle procedure di appalto e di concorso, compresa l'adozione dei provvedimenti di aggiudicazione e di approvazione delle graduatorie;
 - e) atti di approvazione degli stati di avanzamento, degli stati finali e dei certificati di regolare esecuzione e dei collaudi degli appalti di lavori od opere pubbliche;
 - f) atti di amministrazione e di gestione del personale;
 - g) atti di approvazione dei ruoli dei tributi, dei canoni e delle entrate ordinarie;

sous seing privé ainsi que les actes unilatéraux passés dans l'intérêt de la Commune, sauf indications contraires de celle-ci.

Art. 32

Fonctions du secrétaire communal et des responsables des services en matière de gestion

1. Dans le respect de la distinction entre direction politique et gestion administrative, cette dernière est confiée au secrétaire communal, aux autres dirigeants et aux responsables des services, qui l'exercent sur la base des orientations du Conseil, en application des délibérations de la Junte et des directives du syndic ainsi que conformément aux principes visés aux présents statuts. Aux termes de la LR n° 10/2015, si les Communes conventionnées pour l'exercice à l'échelle supra-communale des compétences et des services communaux disposent de deux secrétaires communaux, elles adoptent un règlement ad hoc pour établir la répartition des compétences en cause entre lesdits secrétaires, ainsi que les critères et les modalités d'attribution à l'un de ceux-ci des fonctions de coordination.
2. Le secrétaire communal et les responsables des services sont investis de toutes les fonctions de gestion, y compris l'adoption des actes qui engagent la Commune vis-à-vis des tiers, et notamment des fonctions suivantes:
 - a) Élaboration des plans d'application et des rapports, sur la base des directives données par les organes élus;
 - b) Commande de biens, de services et de travaux dans les limites du règlement et suivant les critères adoptés par la Junte;
 - c) Adoption des actes qui engagent la Commune vis-à-vis des tiers dans le cadre de la gestion des crédits budgétaires attribués aux centres responsables des dépenses en vue de l'acquisition des facteurs de production;
 - d) Responsabilité des procédures des marchés publics, ainsi que de l'adoption des actes d'adjudication et des actes d'approbation des listes des soumissionnaires retenus;
 - e) Approbation des états d'avancement et des certificats d'achèvement, d'exécution et de réception des travaux publics;
 - f) Administration et gestion du personnel;
 - g) Approbation des rôles d'impôts, des redevances et des recettes ordinaires;

- h) attestazioni, certificazioni, comunicazioni, diffide, verbali, autenticazioni, legalizzazione ed ogni altro atto costituente manifestazione di giudizio o di conoscenza;
- i) presidenza delle commissioni di gara;
- j) verifica della fase istruttoria dei procedimenti ed emanazione di atti e provvedimenti anche a rilevanza esterna, esecutivi delle deliberazioni;
- k) verifica dell'efficacia, dell'efficienza e dell'economicità dell'attività degli uffici e del personale.

Articolo 33

Competenze consultive del segretario comunale
e dei responsabili dei servizi

1. Il segretario comunale ed i responsabili dei servizi partecipano, se richiesti, a commissioni di studio e di lavoro anche esterne.
2. Il segretario comunale ed i responsabili dei servizi inoltre esprimono su ogni proposta di deliberazione sottoposta al Consiglio o alla Giunta e nei limiti delle proprie competenze il parere in ordine alla regolarità tecnica, anche avvalendosi dei rispettivi responsabili del procedimento.
3. Formulano pareri ed esprimono valutazioni di natura tecnica e giuridica al consiglio, alla giunta, al sindaco, ai consiglieri ed agli assessori.
4. Su ogni proposta di deliberazione sottoposta al Consiglio o alla Giunta è inoltre acquisito, se necessario, il parere di regolarità contabile, nonché, qualora l'atto comporti impegno di spesa, l'attestazione di copertura finanziaria con le modalità previste dal regolamento comunale di contabilità.
5. Il segretario comunale esprime parere di legittimità sulle proposte di deliberazione e questioni sollevate nel corso delle sedute degli organi collegiali comunali.

Articolo 34

Competenze di sovrintendenza, gestione
e coordinamento del segretario comunale

1. Il segretario comunale esercita funzioni di impulso, coordinamento, direzione e controllo nei confronti degli uffici e del personale.
2. Adotta provvedimenti di mobilità interna con l'osservanza delle modalità previste dagli accordi in materia e dal

- h) Attestation, certification, communication, sommation, établissement des procès-verbaux, authentification, légalisation et toutes autres fonctions d'évaluation ou d'attestation de connaissance;
- i) Présidence des jurys chargés de l'adjudication des marchés publics;
- j) Vérification de l'instruction des procédures et adoption des actes et des mesures portant application des délibérations, y compris ceux qui engagent la Commune vis-à-vis des tiers;
- k) Contrôle de l'efficacité, de l'efficience et de l'économicité de l'activité des bureaux et du personnel.

Art. 33

Fonctions du secrétaire communal et des responsables
des services en matière de consultation

1. Le secrétaire communal et les responsables des services participent, sur demande, à des commissions d'étude et de travail, qu'elles soient communales ou non.
2. Le secrétaire communal et les responsables des services expriment leur avis, chacun en ce qui le concerne, quant à la régularité technique des propositions de délibération soumises au Conseil ou à la Junte, en faisant appel, le cas échéant, aux responsables des procédures y afférentes.
3. Le secrétaire communal et les responsables des services donnent leur avis technique et juridique au Conseil, à la Junte, au syndic, aux conseillers et aux assesseurs.
4. Les propositions de délibération soumises au Conseil et à la Junte doivent faire l'objet d'un avis de régularité comptable chaque fois que cela est nécessaire et une attestation relative à la couverture financière doit être établie lorsque la proposition en cause comporte un engagement de dépenses, et ce, selon les modalités prévues par le règlement de comptabilité.
5. Le secrétaire communal exprime son avis quant à la légalité des propositions de délibération et des questions soulevées au cours des séances des organes collégiaux de la Commune.

Art. 34

Fonctions du secrétaire communal en matière
de supervision, de gestion et de coordination

1. Le secrétaire communal exerce les fonctions d'impulsion, de coordination, de direction et de contrôle à l'égard des responsables des services, des bureaux et du personnel.
2. Le secrétaire communal adopte les actes de mobilité interne, dans le respect des modalités prévues par les ac-

regolamento degli uffici e dei servizi.

Articolo 35
Competenze di legalità
e garanzia del segretario comunale

1. Fermo quanto previsto dal regolamento eventualmente adottato ai sensi dell'art. 32, comma 1, il segretario comunale partecipa alle sedute degli organi collegiali, delle commissioni e degli altri organismi e ne cura la verbalizzazione, con facoltà di delega entro i limiti previsti dal regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi.
2. (abrogato)
3. Attesta l'avvenuta pubblicazione all'albo e l'esecutività degli atti deliberativi del comune.

Articolo 36
Organizzazione degli uffici e del personale

1. L'organizzazione degli uffici e dei servizi del comune è attuata tramite un'attività di programmazione e si uniforma ai seguenti principi:
 - a) distinzione fra funzioni di direzione politica e di gestione amministrativa;
 - b) organizzazione del lavoro per programmi, progetti ed obiettivi;
 - c) analisi ed individuazione della produttività dei carichi funzionali di lavoro e del grado di efficienza e di efficacia dell'attività svolta da ciascun dipendente;
 - d) individuazione delle responsabilità collegate all'ambito di autonomia decisionale dei soggetti;
 - e) superamento della rigida separazione delle competenze nella divisione del lavoro e conseguimento della massima flessibilità e della massima collaborazione tra Igi uffici;
 - f) avvicinamento del cittadino alla pubblica amministrazione attraverso lo studio e la conoscenza dei bisogni collettivi, mirando ad un elevato grado di soddisfazione per l'utenza.
2. Il comune provvede alla determinazione delle proprie dotazioni organiche nonché all'organizzazione e gestione del personale nell'ambito della propria autonomia normativa ed organizzativa, nel rispetto delle leggi regionali, del presente statuto e dei contratti di lavoro, con i soli

cords en la matière et par le règlement des bureaux et des services.

Art. 35
Fonctions du secrétaire communal en matière de légalité
et de garantie

1. Sans préjudice des dispositions du règlement éventuellement adopté au sens du premier alinéa de l'art. 32, le secrétaire communal participe aux séances des organes collégiaux, des commissions et des autres organismes et en rédige les procès-verbaux, avec faculté de délégation dans les limites prévues par le règlement des bureaux et des services.
2. (abrogé).
3. Le secrétaire communal atteste la publication des actes délibératifs de la Commune au tableau d'affichage ainsi que leur prise d'effet.

Art. 36
Organisation des bureaux et du personnel

1. L'activité des bureaux et des services de la Commune fait l'objet d'une planification et s'inspire des principes suivants:
 - a) Distinction entre direction politique et gestion administrative;
 - b) Organisation du travail par programmes, par projets et par objectifs;
 - c) Analyse et définition du taux de productivité, de la charge de travail ainsi que du degré d'efficience et d'efficacité de chaque fonctionnaire;
 - d) Définition des responsabilités du personnel dans le cadre de son autonomie décisionnelle;
 - e) Abolition de la distinction rigide dans la répartition des tâches aux fins de la réalisation du plus haut niveau de flexibilité et de collaboration possible entre les différents bureaux;
 - f) Amélioration des relations entre citoyens et administration publique, par l'analyse des exigences de la collectivité, et ce, afin d'atteindre un haut degré de satisfaction des usagers.
2. La Commune pourvoit à la définition, à l'organisation et à la gestion de son personnel, dans le cadre de son autonomie normative et organisationnelle, dans le respect des lois régionales, des présents statuts et des conventions collectives de travail et dans les limites des ressources

limiti derivanti dalle proprie capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle proprie funzioni, dei propri servizi e dei propri compiti.

Articolo 37
Struttura degli uffici

1. L'organizzazione strutturale, diretta a conseguire i fini istituzionali del Comune secondo il regolamento, è articolata in uffici (anche in forma di uffici unici comunali associati) o servizi anche appartenenti ad aree diverse e collegati funzionalmente per conseguire gli obiettivi assegnati con la massima efficienza, efficacia ed economicità. Con apposito regolamento viene disciplinato l'ordinamento degli Uffici e dei Servizi e vengono altresì stabiliti i criteri e le modalità di nomina e di revoca dei Responsabili degli Uffici e dei Servizi, secondo i principi stabiliti dalle Leggi Regionali.

Articolo 38
Personale

1. Il Comune promuove e realizza il miglioramento delle prestazioni del personale mediante la razionalizzazione delle strutture, la formazione, la qualificazione professionale e la responsabilizzazione dei dipendenti.

Articolo 39
Albo pretorio

1. La pubblicazione delle deliberazioni, delle ordinanze, degli avvisi e degli atti che devono essere portati a conoscenza del pubblico secondo la legge, lo statuto ed i regolamenti avviene mediante l'utilizzo dell'albo pretorio on line incardinato nel sito istituzionale dell'Ente.
2. La giunta comunale identifica spazi idonei nelle frazioni che compongono il comune per la pubblicità degli atti di cui al comma precedente.
3. La pubblicazione deve garantire l'accessibilità, l'integralità, la comprensibilità e le facilità di lettura degli atti esposti.

TITOLO IV
SERVIZI

Articolo 40
Forme di gestione

1. Il comune, nell'ambito delle sue competenze e nell'interesse della comunità locale, provvede alla gestione dei servizi pubblici aventi ad oggetto la produzione di beni e lo svolgimento di attività dirette a realizzare fini di rile-

budgétaires disponibles et des exigences liées à ses compétences, à ses services et à ses missions.

Art. 37
Structure organisationnelle des bureaux

1. Aux fins de la réalisation des objectifs institutionnels de la Commune et dans le respect du règlement, la structure organisationnelle de celle-ci s'articule en bureaux (éventuellement sous forme de bureaux communaux associés) ou en services, relevant éventuellement de secteurs différents mais reliés entre eux pour atteindre, avec le plus haut degré d'efficacité, d'efficacité et d'économie, les objectifs qui leur sont attribués. Les critères et les modalités d'attribution et de révocation des fonctions de responsable des bureaux et des services sont définis par règlement, suivant les principes fixés par les lois régionales.

Art. 38
Personnel

1. Afin d'améliorer les prestations de son personnel, la Commune organise des actions de formation et de qualification professionnelle, renforce la responsabilisation des fonctionnaires et rationalise les structures communales.

Art. 39
Tableau d'affichage

1. Les délibérations, les ordonnances, les avis et les autres actes qui doivent être portés à la connaissance du public conformément à la loi, aux présents statuts et aux règlements sont publiés au tableau d'affichage qui est mis en place sur le site internet de la Commune.
2. Sur décision de la Junte, d'autres espaces sont aménagés dans les hameaux de la Commune pour la publication des actes mentionnés à l'alinéa précédent.
3. Le tableau d'affichage doit être accessible et les actes, publiés intégralement, doivent être compréhensibles et aisément lisibles.

TITRE IV
SERVICES

Art. 40
Modes de gestion

1. Dans le cadre de ses compétences et dans l'intérêt de la communauté locale, la Commune assure la gestion des services publics qui visent à la production de biens et à la réalisation d'activités revêtant un intérêt du point de vue

- vanza sociale nonché a promuovere lo sviluppo economico e civile della popolazione;
2. La scelta della forma di gestione per ciascun servizio è effettuata dal Consiglio comunale anche sulla base della valutazione delle istanze, richieste o proposte presentate dagli utenti;
 3. Nell'organizzazione dei servizi sono assicurate idonee forme di informazione, partecipazione e tutela degli utenti.

TITOLO V
ORDINAMENTO FINANZIARIO - CONTABILE

Articolo 41
Principi di ordinamento finanziario-contabile

1. L'ordinamento finanziario e contabile del Comune è disciplinato dalla normativa regionale e dal regolamento di contabilità.
2. Il Comune di CHAMPDEPRAZ, tutela i diritti del contribuente attraverso l'adeguamento dei propri atti e dei propri regolamenti, in materia di tributi locali, ai principi dello "Statuto del Contribuente".

TITOLO VI
ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE
E FORME ASSOCIATIVE

Articolo 42
Cooperazione

1. L'attività del Comune diretta a conseguire uno o più obiettivi d'interesse comune con altri enti locali si organizza avvalendosi degli istituti previsti dalla legge attraverso accordi ed intese di cooperazione.
2. Gli strumenti della cooperazione sono le convenzioni, le associazioni di comuni e gli accordi di programma.

Articolo 43
Unités des Communes valdôtaines

1. Il Comune di CHAMPDEPRAZ fa parte dell'Unité de Communes Valdôtaines Evançon istituita con D.p.g.r. n. 481 del 3 dicembre 2014.
2. Il Sindaco partecipa alla Giunta dell'Unité des Communes Valdôtaines Evançon.
3. La l.r. n. 6/2014 disciplina il funzionamento e l'organizzazione dell'Unité des Communes Valdôtaines Evançon.

social, ainsi que du point de vue de l'essor économique et civil de la population.

2. Le choix du mode de gestion de chaque service est opéré par le Conseil compte tenu, entre autres, des requêtes et des propositions émanant des usagers.
3. L'organisation des services prévoit des modes adéquats d'information, de participation et de défense des usagers.

TITRE V
ORGANISATION FINANCIÈRE ET COMPTABLE

Art. 41
Principes

1. L'organisation financière et comptable de la Commune est réglementée par la législation régionale et par le règlement de comptabilité.
2. La Commune garantit le respect des droits des contribuables en adaptant aux principes y afférents ses règlements et ses mesures concernant les impôts locaux.

TITRE VI
ORGANISATION TERRITORIALE
ET FORMES ASSOCIATIVES

Art. 42
Coopération

1. Dans le but de réaliser un ou plusieurs des objectifs qu'elle a en commun avec d'autres collectivités locales, la Commune peut conclure les accords de coopération et les ententes autorisés par la loi.
2. Les outils de la coopération sont les conventions, les associations de Communes et les accords de programme.

Art. 43
Unité des Communes valdôtaines

1. La Commune fait partie de l'Unité des Communes valdôtaines Évançon, instituée par l'arrêté du président de la Région n° 481 du 3 décembre 2014.
2. Le syndic est membre de la Junte de l'Unité des Communes valdôtaines Évançon.
3. Le fonctionnement et l'organisation de l'Unité des Communes valdôtaines Évançon sont soumis aux dispositions de la LR n° 6/2014.

4. L'Unité des Communes Valdôtaines Evançon s'intenderà costituita dalla data di elezione del suo presidente ai sensi della l.r. n. 6/2014.

Articolo 44
Consorterie

1. Il Comune adotta intese con le consorzierie esistenti sul suo territorio per tutelare la proprietà collettiva e favorire il migliore impiego nell'interesse della comunità locale.
2. Qualora le consorzierie storicamente riconosciute non siano attive oppure, per il ridotto numero dei consortisti e per scarsa consistenza economica, non siano più in grado di assicurare una propria autonoma gestione sono amministrate dal Comune nel cui territorio sono situati i beni consortili o la maggior parte dei beni stessi ai sensi dell'Articolo 12 l.r. 5 aprile 1973 n. 14.
3. In tale caso il Consiglio comunale provvede all'amministrazione della consorzeria mediante proprie deliberazioni mentre il sindaco ha competenza esecutiva ed ha poteri di rappresentanza processuale e sostanziale.
4. La Giunta comunale esprime i pareri previsti dall'Articolo 1 della l.r. 5 aprile 1973 n. 14.
5. I pareri previsti dal comma 4 devono essere pronunciati entro trenta giorni dalla richiesta.
6. Il Consiglio comunale può costituire un'apposita commissione per l'accertamento dell'esistenza, natura ed estensione dei demani collettivi, usi civici e terreni consortili siti nel territorio del Comune.

TITOLO VII
ISTITUTI DI PARTECIPAZIONE
E DI DEMOCRAZIA DIRETTA

Articolo 45
Partecipazione popolare

1. Il Comune valorizza, privilegia e favorisce la libera partecipazione popolare all'attività dell'ente; garantisce e promuove forme associative, la democraticità, l'imparzialità e la trasparenza, incentivandone l'accesso alle strutture ed ai servizi dell'ente.
2. Il Comune prevede forme dirette e semplificate di tutela degli interessi, che favoriscano l'intervento dei cittadini

4. Aux termes de la LR n° 6/2014, l'Unité des Communes valdôtaines Évançon est considérée comme étant constituée à compter de la date d'élection de son président.

Art. 44
Consorteries

1. En vue de défendre la propriété collective et d'en améliorer l'utilisation dans l'intérêt de la communauté locale, la Commune conclut des ententes avec les consorzieries existant sur son territoire.
2. Dans le cas où une consorzeria historiquement reconnue ne serait pas active ou bien ne serait plus à même d'assurer une gestion autonome, en raison du nombre réduit de ses membres ou de sa faible importance du point de vue économique, elle est administrée par la Commune sur le territoire de laquelle se situent la totalité ou la plupart de ses biens, au sens de l'art. 12 de la loi régionale n° 14 du 5 avril 1973.
3. En cette dernière occurrence, le Conseil prend les délibérations qui s'imposent aux fins de l'administration de la consorzeria et le syndic les met à exécution, adopte les actes conservatoires ou les actes urgents et a le pouvoir de représentation légale et de représentation en justice.
4. La Junte exprime les avis prévus à l'art. 1^{er} de la LR n° 14/1973.
5. Les avis visés au quatrième alinéa doivent être formulés dans les trente jours qui suivent la présentation de la requête y afférente.
6. Le Conseil peut créer une commission spéciale ayant pour but d'évaluer l'existence, la nature et l'étendue des domaines collectifs, des droits d'usage et des terrains consortiaux situés sur le territoire de la Commune.

TITRE VII
INSTANCES PARTICIPATIVES
ET DE DÉMOCRATIE DIRECTE

Art. 45
Participation populaire

1. La Commune valorise, privilégie et encourage la libre participation des citoyens à son activité, en favorisant la création de différentes formes d'associations; afin d'assurer le caractère démocratique, l'impartialité et la transparence de son activité, la Commune facilite l'accès à ses structures et à ses services.
2. Pour que les citoyens puissent défendre leurs intérêts, la Commune prévoit par règlement des formes directes et

nei procedimenti amministrativi mediante regolamenti.

3. L'amministrazione può prevedere forme di consultazione per acquisire il parere della comunità locale, di specifici settori della popolazione di organismi di partecipazione e di soggetti economici su particolari problemi.
4. Nei procedimenti relativi all'adozione di atti fondamentali del Comune sono adottate idonee forme di consultazione ed informazione nei limiti e con le modalità previste da leggi o regolamenti.
5. Il Comune assicura i medesimi diritti, facoltà e poteri ai residenti non cittadini appartenenti all'Unione Europea.
6. L'ente favorisce altresì i rapporti e la partecipazione all'amministrazione di tutte le persone residenti o domiciliati sul territorio comunale.

Articolo 46
Assemblée consultive

1. Possono indirsi assemblee generali degli elettori del Comune con poteri consultivi e propositivi cui partecipano gli organi comunali o loro delegati.
2. In ogni caso le assemblee generali possono essere convocate dal sindaco, su proposta di un terzo dei consiglieri oppure dal 20% degli elettori, entro 45 giorni.
3. In merito alle indicazioni emergenti dalla votazione dell'assemblea consultiva gli organi comunali competenti provvedono entro sessanta giorni, motivando adeguatamente in caso di determinazione difforme.
4. Possono indirsi assemblee limitate agli interessati qualora le questioni da trattarsi riguardino parti specifiche del territorio comunale. Il regolamento degli Istituti di partecipazione popolare, in tale caso, disciplina anche il numero minimo degli elettori che possono provvedere alla relativa convocazione.

Articolo 47
Interventi nei procedimenti

1. L'azione del Comune si conforma ai principi di imparzialità, buon andamento dell'amministrazione, efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa secondo criteri di trasparenza e partecipazione.

simplifiées de participation aux procédures administratives.

3. Pour connaître l'avis de la communauté locale, de certaines catégories de la population, des instances participatives ou des acteurs économiques sur des questions particulières, la Commune peut recourir à différentes formes de consultation.
4. Dans le cadre des procédures d'adoption des actes fondamentaux de la Commune, des formes adéquates de consultation et d'information sont approuvées, dans les limites et suivant les modalités prévues par des lois ou par des règlements.
5. La Commune assure à tous ses résidents les mêmes droits, facultés et pouvoirs, qu'ils soient ou non ressortissants de l'Union européenne.
6. La Commune s'applique à entretenir des rapports avec toutes les personnes résidentes ou domiciliées sur son territoire et encourage leur participation à l'activité administrative.

Art. 46
Assemblées générales

1. Des assemblées générales des électeurs auxquelles participent les organes de la Commune ou leurs délégués peuvent être convoquées, à des fins de consultation et de proposition.
2. Les assemblées générales sont convoquées par le syndic sur proposition d'un tiers des conseillers ou à la demande de 20 p. 100 des électeurs, dans les quarante-cinq jours qui suivent le dépôt de la demande y afférente.
3. Les organes compétents de la Commune délibèrent sous soixante jours au sujet de la question soumise à l'assemblée et doivent motiver leur décision lorsqu'ils ne tiennent pas compte des indications de celle-ci.
4. Des assemblées restreintes peuvent être convoquées lorsque les questions à débattre ne concernent que certaines parties du territoire communal. Le règlement sur les instances participatives fixe le nombre minimum d'électeurs nécessaire aux fins de la convocation y afférente.

Art. 47
Intervention dans les procédures administratives

1. L'action de la Commune s'inspire des principes de l'impartialité et de la bonne marche de l'administration, de l'efficacité, de l'efficacit  et de l' conomicit  de l'activit  administrative, ainsi que des crit res de transparence et de participation.

2. I soggetti portatori di interessi coinvolti in un procedimento amministrativo hanno facoltà di intervenire, nei limiti e secondo le modalità previste dalla l.r. 19/2007;
3. Qualora sussistano particolari ragioni di urgenza, od il numero dei destinatari o la loro indeterminazione lo rendano opportuno o necessario, si provvede mediante pubblici proclami od altri mezzi idonei a comunicare l'avvio dei procedimenti amministrativi.
4. La Giunta può concludere accordi con i soggetti intervenuti per determinare il contenuto discrezionale del provvedimento.

Articolo 48
Istanze

1. I cittadini, le associazioni, gli organismi locali, i comitati, le consorzierie e gli altri interessati possono rivolgere al sindaco istanze in merito a specifici aspetti dell'attività amministrativa.
2. La risposta viene fornita entro sessanta giorni dal sindaco, dal segretario o dal responsabile del servizio a seconda della natura politica od amministrativa della questione.

Articolo 49
Petizioni

1. Tutti i cittadini anche in forma collettiva, così come le associazioni o gli organismi locali, possono rivolgersi agli organi dell'amministrazione per sollecitarne l'intervento su questioni di interesse generale e di comune necessità, nelle materie di loro competenza.
2. La relativa procedura, i tempi e le forme di pubblicità sono stabiliti con regolamento. L'organo competente esamina la questione e, entro sessanta giorni dalla presentazione, predispone gli interventi necessari o l'archiviazione del procedimento con provvedimento motivato.
3. In difetto ciascun consigliere può chiedere la discussione della questione in Consiglio. Il sindaco pone la petizione all'ordine del giorno della prima seduta del Consiglio successiva alla richiesta.
4. I cittadini, gli organismi e le associazioni che hanno presentato la petizione hanno diritto ad essere informati sull'esito delle iniziative e delle procedure intraprese dal Comune a seguito delle petizioni stesse entro centoventi giorni dalla presentazione dell'istanza
5. Sono irricevibili le petizioni che riguardano l'istituzione e la regolamentazione di tributi e imposte comunali, di tariffe per servizi comunali o inerenti questioni e materie

2. Les personnes dont les intérêts sont mis en cause dans une procédure administrative ont la faculté d'y intervenir, dans les limites et selon les modalités prévues par la loi régionale n° 19 du 6 août 2007.
3. Dans les cas particulièrement urgents, ou lorsque cela s'avère opportun ou nécessaire du fait du nombre élevé ou de l'indétermination des destinataires, l'ouverture des procédures administratives est communiquée par voie d'affichage ou par tout autre moyen jugé utile.
4. La Junte peut passer des accords avec les personnes intéressées afin de définir le contenu des actes ayant un caractère discrétionnaire.

Art. 48
Requêtes

1. Les citoyens, les associations, les organismes locaux, les comités, les consorzieries et les autres acteurs intéressés peuvent adresser des requêtes au syndic quant à certains aspects de l'activité administrative.
2. La réponse du syndic, du secrétaire ou du responsable du service concerné en fonction de la nature politique ou administrative de la requête est communiquée sous soixante jours.

Art. 49
Pétitions

1. Tous les citoyens, à titre individuel ou collectif, ainsi que les associations ou les organismes locaux, peuvent solliciter l'intervention des organes compétents de la Commune sur des questions d'intérêt général.
2. La procédure de pétition ainsi que les délais et les formes de publicité y afférents sont fixés par règlement. L'organe compétent examine la question et prend les décisions qui s'imposent ou classe le dossier par acte motivé, et ce, dans les soixante jours qui suivent le dépôt de la pétition.
3. En cas d'inaction, tout conseiller a la faculté de soumettre la question en cause au Conseil et le syndic inscrit la pétition à l'ordre du jour de la première séance de celui-ci.
4. Les citoyens, les organismes et les associations signataires d'une pétition ont le droit d'être informés, dans les cent vingt jours qui suivent le dépôt de celle-ci, de l'issue des initiatives et des procédures entreprises par la Commune à la suite de la pétition.
5. Les pétitions portant sur l'institution ou la réglementation des taxes et des impôts communaux, sur les tarifs des services communaux ou sur des questions ou des ma-

non di competenza comunali o che siano tassativamente regolate dalla legge.

Articolo 50
Proposte

1. Il 20% degli elettori possono presentare proposte per l'adozione di atti amministrativi che vengono trasmesse entro trenta giorni dalla presentazione della stessa a cura del sindaco all'organo competente, con i pareri dei responsabili dei servizi interessati e del segretario comunale nonché con l'attestazione relativa alla copertura finanziaria.
2. L'organo competente sente i proponenti entro sessanta giorni dalla presentazione.
3. Tra il Comune ed i proponenti può essere raggiunto un accordo nel perseguimento dell'interesse pubblico per determinare il contenuto del provvedimento richiesto.
4. L'organo competente provvede a comunicare le decisioni assunte ai soggetti proponenti.

Articolo 51
Associazioni

1. Il Comune valorizza gli organismi e le forme autonome di associazione anche mediante forme di incentivazione patrimoniale, finanziaria, tecnico-professionale ed organizzativa, l'accesso ai dati posseduti e l'adozione di idonee forme di consultazione.
2. Il Consiglio comunale può costituire una commissione per la promozione, il coordinamento e la tutela delle forme associative presenti sul suo territorio.
3. Le scelte che possono produrre effetti sull'attività delle associazioni sono subordinate all'acquisizione dei pareri di queste entro trenta giorni dalla richiesta del Comune.

Articolo 52
Partecipazione a commissioni

1. Le commissioni consiliari, su richiesta, possono invitare i rappresentanti delle associazioni e degli organismi interessati in base al regolamento del Consiglio.

Articolo 53
Referendum

1. Al fine di favorire la massima partecipazione dei cittadini all'attività pubblica sono previsti referendum consultivi,

tières ne relevant pas de la Commune ou impérativement réglées par la loi ne sont pas recevables.

Art. 50
Propositions

1. Des propositions peuvent être présentées par 20 p. 100 des électeurs en vue de l'adoption d'actes administratifs. Dans les trente jours qui suivent la présentation desdites propositions, le syndic les transmet à l'organe compétent, assorties des avis des responsables des services concernés et du secrétaire communal, ainsi que de l'attestation de la couverture financière y afférente.
2. L'organe compétent procède à l'audition des promoteurs dans les soixante jours qui suivent la présentation de la proposition.
3. À des fins d'intérêt public, un accord peut intervenir entre la Commune et lesdits promoteurs en vue de la définition du contenu de l'acte requis.
4. L'organe compétent est tenu de communiquer ses décisions aux promoteurs.

Art. 51
Associations

1. La Commune valorise les organismes et les associations en leur accordant, entre autres, des aides de nature patrimoniale, financière, technique, professionnelle et organisationnelle, en leur permettant d'accéder aux données dont elle dispose et en les consultant suivant des modalités adaptées.
2. Le Conseil peut constituer une commission pour la promotion, la coordination et la défense des associations présentes sur son territoire.
3. Lorsque ses choix sont susceptibles de produire des effets sur l'activité d'une association, la Commune doit demander l'avis de celle-ci et cet avis doit être exprimé dans un délai de trente jours.

Art. 52
Participation aux commissions

1. Les commissions du Conseil peuvent s'adjoindre, sur demande, les représentants des associations et des organismes intéressés, conformément au règlement du Conseil.

Art. 53
Référendums

1. Afin de favoriser une plus grande participation des citoyens à la gestion de la chose publique, des référendums

- propositivi ed abrogativi in tutte le materie di esclusiva competenza comunale, ad eccezione delle materie indicate nel comma 3.
2. I referendum non possono svolgersi in coincidenza con altre operazioni elettorali.
 3. Non possono indirsi referendum sul bilancio preventivo, sul rendiconto, sull'istituzione ed ordinamento dei tributi e su ogni altro atto inerente alle entrate comunali. Non si ammettono più di tre referendum all'anno.
 4. Il referendum può essere promosso:
 - a) dalla Giunta comunale;
 - b) dal 50% più uno dei consiglieri comunali;
 - c) dal 30% degli elettori.
 5. L'ammissibilità dei quesiti referendari viene esaminata dal Consiglio, previo parere espresso da una commissione formata da esperti in materie giuridico-amministrative e nominata dal Consiglio stesso. Il parere deve essere espresso entro quarantacinque giorni dal deposito della richiesta.
 6. La consultazione deve tenersi in un'unica giornata festiva entro centoventi giorni dal deposito della richiesta.
 7. Lo spoglio deve iniziare immediatamente dopo la chiusura dei seggi.
 8. I risultati verranno proclamati dal sindaco entro il giorno successivo alla chiusura delle operazioni elettorali.
 9. I referendum abrogativi possono essere proposti solo sugli atti della Giunta e del Consiglio, con le limitazioni previste al comma 3.
 10. I referendum sono approvati quando partecipino alla consultazione la maggioranza degli elettori del Comune e quando ottengano il voto favorevole della maggioranza dei votanti.
 11. L'indizione e l'esito del referendum sono pubblicati all'albo pretorio del Comune e nel bollettino ufficiale della regione.

Articolo 54

Modalità e termini per la raccolta delle sottoscrizioni

1. Al fine di raccogliere le firme necessarie a promuovere il referendum da parte del 30% degli elettori, i promo-

de consultation, de proposition ou d'abrogation peuvent être organisés sur toutes les questions relevant exclusivement de la Commune, sauf sur les matières indiquées au troisième alinéa.

2. Les référendums ne peuvent se dérouler parallèlement à d'autres consultations.
3. Les référendums ne peuvent concerner le budget prévisionnel, les comptes, l'institution et la réglementation des impôts, ni tout autre acte inhérent aux recettes de la Commune. Trois référendums par an au maximum sont autorisés.
4. Les référendums peuvent être proposés :
 - a) Par la Junte ;
 - b) Par la moitié plus un des conseillers ;
 - c) Par 30 p. 100 des électeurs.
5. Le Conseil statue sur la recevabilité des questions référendaires dans les quarante-cinq jours qui suivent le dépôt de la proposition de référendum, après avoir recueilli l'avis d'une commission composée de spécialistes en matière juridique et administrative qu'il nomme à cet effet.
6. Le référendum doit se dérouler un jour férié, dans les cent vingt jours qui suivent le dépôt de la proposition y afférente.
7. Le dépouillement doit débiter immédiatement après la fermeture des bureaux de vote.
8. Le syndic proclame le résultat du référendum au plus tard le jour suivant la clôture des opérations de vote.
9. Les référendums d'abrogation ne peuvent porter que sur les actes de la Junte et du Conseil, dans le respect des limites prévues au troisième alinéa.
10. Les référendums sont valables lorsque la majorité des électeurs de la Commune y prend part et les propositions y afférentes sont approuvées lorsqu'elles obtiennent la majorité des suffrages valablement exprimés.
11. La décision d'organiser un référendum et les résultats y afférents sont publiés au tableau d'affichage de la Commune et au Bulletin officiel de la Région.

Art. 54

Modalités et délais de collecte des signatures

1. Les signatures de 30 p. 100 des électeurs devant être recueillies aux fins de l'organisation d'un référendum, trois

- tori della raccolta, in numero non inferiore a tre, devono presentare al Segretario Comunale copia del quesito referendario proposto. Di tale iniziativa referendaria è dato annuncio alla popolazione mediante pubblicazione, a cura del Segretario Comunale, di apposito avviso all'Albo Pretorio Comunale.
2. Per la raccolta delle firme devono essere usati fogli di dimensioni uguali a quelli della carta bollata, ciascuno dei quali deve contenere all'inizio di ogni facciata il quesito referendario proposto.
 3. I fogli previsti dal comma precedente devono essere presentati a cura di almeno uno dei promotori al Segretario Comunale, il quale li autentica apponendo ai fogli il bollo del Comune, la data e la propria firma e li restituisce ai presentatori entro due giorni dalla presentazione.
 4. La richiesta di referendum viene effettuata con la firma da parte degli elettori dei fogli autenticati. Accanto alle firme debbono essere indicati per esteso il nome, cognome, luogo e data di nascita del sottoscrittore. Le firme debbono essere autenticate da un notaio, dal Segretario Comunale o da un dipendente incaricato dal Sindaco. L'autenticazione deve recare l'indicazione della data in cui avviene e può essere anche collettiva, foglio per foglio; in questo caso, oltre alla data, deve indicare il numero di firme contenute nel foglio.
 5. La presentazione delle firme deve essere fatta alla Segreteria comunale entro 90 giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data di autenticazione dei fogli da parte del Segretario Comunale ai sensi del comma 3.
 6. Il deposito presso la Segreteria comunale dei fogli contenenti le firme, pari ad almeno il 30% degli elettori, costituisce la richiesta di referendum, sulla quale si esprimerà il Consiglio Comunale ai sensi dell'Articolo 53, comma 4 dello Statuto.

Articolo 55
Effetti dei referendum propositivi
e consultivi

1. Qualora i referendum propositivi e consultivi siano approvati, entro sessanta giorni dalla proclamazione del risultato da parte del sindaco il Consiglio comunale delibera i conseguenti atti di indirizzo.
2. Il mancato recepimento dei risultati dei referendum consultivi è deliberato, con motivazione adeguata, dalla maggioranza dei componenti dell'organo competente.

des promoteurs au moins doivent présenter la question référendaire au secrétaire communal. Celui-ci veille à ce que la population soit informée de l'initiative référendaire par voie de publication d'un avis ad hoc au tableau d'affichage de la Commune.

2. Le recueil des signatures s'effectue sur des feuilles A3 pliées en deux et portant la question référendaire en haut de la première page.
3. Les feuilles en cause doivent être présentées au secrétaire communal par l'un des promoteurs au moins. Le secrétaire communal appose sur lesdites feuilles le sceau de la Commune, la date et sa signature et les rend aux promoteurs dans les deux jours qui suivent leur dépôt.
4. Les feuilles susdites, portant la question référendaire, doivent indiquer, en regard de chaque signature et en toutes lettres, les nom, prénom, date et lieu de naissance du signataire. Les signatures doivent être légalisées par un notaire, par le secrétaire communal ou par un fonctionnaire chargé à cet effet par le syndic et la date de la légalisation doit être indiquée. Les signatures apposées sur une même feuille peuvent faire l'objet d'une seule légalisation, mais, en l'occurrence, en sus de la date, il y a lieu d'indiquer le nombre de signatures légalisées.
5. Les feuilles portant les signatures doivent être présentées au secrétariat communal dans les quatre-vingt-dix jours consécutifs qui suivent la date à laquelle le secrétaire communal a authentifié lesdites feuilles au sens du troisième alinéa.
6. Le dépôt au secrétariat communal des feuilles en cause, portant les signatures de 30 p. 100 au moins des électeurs, vaut proposition de référendum et le Conseil statue au sens du cinquième alinéa de l'art. 53.

Art. 55
Conséquences des référendums
de proposition ou de consultation

1. Lorsqu'une proposition soumise à un référendum de proposition ou de consultation est approuvée, le Conseil adopte les actes d'orientation qui s'imposent dans les soixante jours qui suivent la proclamation du résultat du référendum par le syndic.
2. La décision de ne pas tenir compte du résultat d'un référendum de proposition ou de consultation doit faire l'objet d'une délibération dûment motivée, prise à la majorité des membres de l'organe compétent.

Articolo 56
Accesso

1. Ai cittadini singoli od associati, agli enti, alle organizzazioni di volontariato ed alle associazioni è garantito il diritto di accesso agli atti dell'amministrazione comunale secondo le modalità definite dal regolamento, con l'osservanza dei principi stabiliti dalla normativa di settore ed in attuazione del principio di ostensibilità dei fascicoli.

Articolo 57
Informazione

1. L'ente si avvale dei mezzi di comunicazione ritenuti più idonei ad assicurare la conoscenza degli atti ai cittadini.

TITOLO VIII
FUNZIONE NORMATIVA

Articolo 58
Statuto e sue modifiche

1. Lo statuto contiene le norme fondamentali dell'ordinamento comunale. Ad esso si conformano tutti gli atti del Comune.
2. E' ammessa l'iniziativa di almeno il 30% degli elettori per proporre modifiche od integrazioni allo statuto mediante la presentazione di una proposta redatta per articoli secondo la procedura prevista dall'Articolo 50, fermo restando quanto disciplinato dagli artt. 53, 54 e 55.
3. Le modifiche e le integrazioni dello statuto sono deliberate dal Consiglio comunale secondo la legge regionale.
4. Il Comune invia copia dello statuto o delle sue modificazioni alla Presidenza della Giunta Regionale della Valle d'Aosta, per la sua conservazione.

Articolo 59
Regolamenti

1. Il Comune emana regolamenti nelle materie ad esso demandate dalla legge o dallo statuto ed in tutte le altre di competenza comunale.
2. La potestà regolamentare del Comune è esercitata nel rispetto delle norme statali e regionali e dello statuto.
3. L'iniziativa dei regolamenti spetta alla Giunta, a ciascun

Art. 56
Droit d'accès

1. Afin de rendre transparente l'activité administrative et de favoriser la participation des citoyens, à titre individuel ou collectif, des établissements, des organisations bénévoles et des associations à l'activité administrative, la Commune leur assure le droit d'accès à ses actes, ainsi qu'aux actes des gestionnaires des services publics communaux, suivant les modalités fixées par le règlement, dans le respect des principes énoncés par la loi régionale et en application du principe de la communicabilité des dossiers.

Art. 57
Information

1. La Commune a recours aux moyens les plus appropriés pour porter ses actes à la connaissance des citoyens.

TITRE VIII
FONCTION NORMATIVE

Art. 58
Statuts et modifications y afférentes

1. Les statuts contiennent les dispositions fondamentales de l'ordre juridique de la Commune et tous les actes de celle-ci doivent s'y conformer.
2. Sans préjudice des dispositions des art. 53, 54 et 55, des propositions de modification des statuts, rédigées en articles, peuvent être présentées par 30 p. 100 des électeurs au moins au sens de l'art. 50.
3. Les statuts peuvent être modifiés ou complétés par délibération du Conseil, suivant les modalités prévues par la législation régionale en vigueur en la matière.
4. La Commune envoie une copie des statuts ou de leurs modifications à la Présidence de la Région, aux fins de leur insertion dans le recueil des statuts communaux.

Art. 59
Règlements

1. La Commune promulgue des règlements dans les matières de son ressort ainsi que dans celles qui lui sont dévolues par les lois ou par les présents statuts.
2. La Commune exerce son pouvoir réglementaire dans le respect des lois de l'État et de la Région ainsi que des présents statuts.
3. L'adoption des règlements peut être proposée par la Junte

consigliere ed ai cittadini ai sensi dell'Articolo 50.

4. I regolamenti possono essere sottoposti a referendum ai sensi degli artt. 53, 54 e 55.
5. Nella formazione dei regolamenti possono essere consultati i soggetti interessati.
6. I regolamenti dopo l'adozione da parte dell'Organo competente sono pubblicati nell'albo del Comune per la durata di quindici giorni.
7. Essi devono essere accessibili a chiunque intenda consultarli.

TITOLO IX NORME TRANSITORIE E FINALI

Articolo 60 Norme transitorie

1. Il presente statuto e le sue successive modificazioni od integrazioni entrano in vigore il trentesimo giorno successivo alla pubblicazione all'albo pretorio del Comune.
2. I regolamenti comunali restano in vigore, in quanto compatibili con le norme di legge e quelle statutarie, sino all'approvazione dei nuovi.

Articolo 61 Norme finali

1. L'organo competente approva entro un anno dall'entrata in vigore dello statuto i regolamenti previsti dallo statuto stesso.
2. In caso di approvazione di leggi o di modifiche dello statuto incompatibili con i regolamenti comunali, questi devono essere adeguati alla situazione sopravvenuta entro sei mesi.

ou par les conseillers, ainsi que par les citoyens au sens de l'art. 50.

4. Les règlements peuvent être soumis à référendum au sens des art. 53, 54 et 55.
5. Lors de l'élaboration des règlements, les acteurs intéressés peuvent être consultés.
6. Les règlements sont adoptés par l'organe compétent et publiés au tableau d'affichage de la Commune pendant quinze jours.
7. Les règlements doivent être accessibles à tous les citoyens qui souhaitent les consulter.

TITRE IX DISPOSITIONS TRANSITOIRES ET FINALES

Art. 60 Dispositions transitoires

1. Les présents statuts et leurs modifications entrent en vigueur le trentième jour qui suit leur publication au tableau d'affichage.
2. Dans la mesure où ils sont compatibles avec les dispositions législatives et statutaires, les règlements communaux restent en vigueur jusqu'à l'approbation des nouveaux règlements.

Art. 61 Dispositions finales

1. L'organe compétent approuve les règlements prévus par les présents statuts dans le délai d'un an à compter de l'entrée en vigueur de ces derniers.
2. Au cas où les règlements communaux s'avèreraient incompatibles avec des lois ou avec des modifications des présents statuts nouvellement approuvés, ils doivent être adaptés dans les six mois qui suivent l'approbation en cause.

ALLEGATO A
BOZZETTO E DESCRIZIONE DELLO STEMMA

ANNEXE A
MAQUETTE ET DESCRIPTION DES ARMOIRIES



Allegato sub A

STEMMA: interzato calzato curvato: nel primo, di argento, alla ruota dentata, di nero, accompagnata in punta dalla fascia diminuita, ondata, di azzurro; nel secondo, di nero al leone d'argento, coronato con corona all'antica di cinque punte, d'oro; nel terzo, di rosso, ai due picconi d'oro, con la parte appuntita volta a destra, posti a piombo e ordinati in sbarra. Ornamenti esteriori da Comune.

ALLEGATO B
BOZZETTO E DESCRIZIONE DEL GONFALONE

ANNEXE B
MAQUETTE ET DESCRIPTION DU GONFALON



Allegato sub B

GONFALONE: drappo partito di rosso e di giallo, riccamente ornato di ricami d'argento e caricato dello stemma con la iscrizione centrata in argento recante la denominazione del Comune. Le parti di metallo ed i cordoni saranno argentati. L'asta verticale sarà ricoperta di velluto dei colori del drappo, alternati, con bullette argentate poste a spirale. Nella freccia sarà rappresentato lo stemma del Comune e sul gambo inciso il nome. Cravatta con nastri ricolorati dai colori nazionali frangiati d'argento.

Comune di VALTOURNENCHE. Decreto 10 giugno 2015, n. 1.

Pronuncia d'esproprio, a favore del comune di VALTOURNENCHE (AO), dei terreni necessari all'esecuzione dei lavori di realizzazione della "Maison communale des sapeurs pompiers", in località Poyà, nel comune di VALTOURNENCHE e contestuale determinazione dell'indennità di esproprio, ai sensi della L.R. n. 11 in data 2 luglio 2004.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO
PER LE ESPROPRIAZIONI

Omissis

decreta

- 1) ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 11 del 02 luglio 2004, è pronunciata l'espropriazione, a favore del comune di VALTOURNENCHE (AO), cod. fis. 81002630077, dei terreni necessari all'esecuzione dei lavori di realizzazione della "Maison communale des sapeurs pompiers", in località Poyà, nel comune di VALTOURNENCHE, determinando, come indicato appresso, la misura dell'indennità d'esproprio da corrispondere alle ditte sotto riportate:

Comune censuario di VALTOURNENCHE

- 1) Fg. 19 – map. 1160 (ex 753/b), di mq. 128 – Prato irriguo - C.T. – zona "Eg24"
Intestato a: Istituto Diocesano per il ostentamento del Clero, per 1/1 cod. fis. 91009280073
con sede in: 11100 AOSTA (AO), via Mons. De Sales, 3
Indennità: € 5.120,00
- 2) ai sensi, dell'articolo 19 comma 3) e dell'art. 25 della L.R. n. 11 del 2 luglio 2004, l'estratto del presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma della Valle d'Aosta e notificato nelle forme degli atti processuali civili, ai proprietari dei terreni espropriati, unitamente alla dichiarazione dell'eventuale accettazione dell'indennità;
- 3) Decorsi 30 giorni dalla notifica del provvedimento di determinazione dell'indennità, di cui all'art. 25 della L.R. n. 11 del 2 luglio 2004, la misura dell'indennità di espropriazione si intende rifiutata;
- 4) l'esecuzione del presente decreto d'esproprio, ha luogo con la redazione del verbale sullo stato di consistenza e del verbale d'immissione nel possesso dei beni espropriati, ai sensi dell'articolo 20, comma 1) della L.R. 02 luglio 2004, n. 11 "disciplina dell'espropriazione per pubblica utilità in Valle d'Aosta";
- 5) ai sensi dell'articolo 20, comma 2) della L.R. 2 luglio

Commune de VALTOURNENCHE. Acte n° 1 du 10 juin 2015,

portant expropriation, en faveur de la Commune de VALTOURNENCHE, des terrains nécessaires à la réalisation des travaux de construction de la Maison communale des sapeurs-pompiers, à Poyà, dans la commune de VALTOURNENCHE, ainsi que fixation des indemnités d'expropriation y afférentes, au sens de la loi régionale n° 11 du 2 juillet 2004.

LE RESPONSABILE DU BUREAU
DES ESPROPRIATIONS

Omissis

décide

- 1) Aux termes de l'art. 18 de la loi régionale n° 11 du 2 juillet 2004 (Réglementation de la procédure d'expropriation pour cause d'utilité publique en Vallée d'Aoste), les terrains indiqués ci-après et nécessaires aux travaux de construction de la Maison communale des sapeurs-pompiers, à Poyà, sur le territoire de la Commune de VALTOURNENCHE (code fiscal 81002630077), sont expropriés en faveur de cette dernière. Les indemnités d'expropriation à verser aux propriétaires sont fixées comme suit:

Commune de VALTOURNENCHE

- 2) Aux termes du troisième alinéa de l'art. 19 et de l'art. 25 de la LR n° 11/2004, le présent acte est publié par extrait au Bulletin officiel de la Région autonome Vallée d'Aoste et notifié aux propriétaires expropriés dans les formes prévues pour les actes relevant de la procédure civile, assorti de la déclaration relative à l'éventuelle acceptation de l'indemnité proposée;
- 3) Aux termes de l'art. 25 de la LR n° 11/2004, faute de réponse dans les 30 jours qui suivent la notification du présent acte, le montant de l'indemnité provisoire d'expropriation est réputé non accepté;
- 4) Aux termes du premier alinéa de l'art. 20 de la LR n° 11/2004, lors de l'exécution du présent acte, il est dressé procès-verbal de la consistance des biens expropriés et de leur prise de possession;
- 5) Aux termes du deuxième alinéa de l'art. 20 de la LR n°

- 2004, n. 11, un avviso contenente l'indicazione dell'ora e del giorno in cui è prevista l'esecuzione del presente provvedimento, sarà notificato all'espropriato almeno sette giorni prima;
- 6) ai sensi dell'articolo 19, comma 2) della L.R. 02 luglio 2004, n. 11 il presente provvedimento dovrà essere registrato, e trascritto in termini d'urgenza presso i competenti uffici e volturato nei registri catastali a cura e spese del Comune di VALTOURNENCHE;
- 7) Adempiute le suddette formalità, ai sensi dell'articolo 22, comma 3), della L.R. 02 luglio 2004, n. 11, tutti i diritti relativi, agli immobili espropriati, potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità;
- 8) Avverso il presente decreto, può essere opposto ricorso, al competente Tribunale Amministrativo Regionale, entro i termini di legge.

Valtournenche, 10 giugno 2015.

Il responsabile dell'ufficio
per le espropriazioni
Cristina BENZO

11/2004, un avis indiquant le jour et l'heure d'exécution du présent acte est notifié aux expropriés au moins sept jours auparavant;

- 6) Aux termes du deuxième alinéa de l'art. 19 de la LR n° 11/2004, le présent acte est enregistré et transcrit avec procédure d'urgence auprès des bureaux compétents et le transfert du droit de propriété des biens en cause est inscrit au cadastre par les soins et aux frais de l'Administration communale de VALTOURNENCHE;
- 7) Aux termes du troisième alinéa de l'art. 22 de la LR n° 11/2004, à l'issue desdites formalités, les droits relatifs aux biens immeubles expropriés sont reportés sur les indemnités y afférentes;
- 8) Un recours peut être introduit contre le présent acte auprès du tribunal administratif régional compétent dans les délais prévus par la loi.

Fait à Valtournenche, le 10 juin 2015.

La responsable du Bureau
des expropriations,
Cristina BENZO